REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 8 giugno 2018 **Anno XLIX - N. 55**

Verona, frazione di Avesa, Latomìe del Monte Ongarine.
Già possedimento della "Consortia degli Originari", è un complesso di grandi cave (latomìe) di tufo o "pietra gallina" di grande effetto scenografico, scavato nel monte Ongarine per l'intensa attività estrattiva svolta fin dall'antichità. Moltissimi edifici di varie città e di Verona, fra cui il Teatro Romano e alcune chiese romaniche, sono stati costruiti con il materiale lapideo di Avesa che, essendo molto ricco di fossili, è anche oggetto di studio di grande interesse per geologi e paleontologi. Il sentiero che vi conduce è pianeggiante e vi si può godere della bellissima vista di Avesa e Verona da una parte e della Lessinia dall'altra. Il tufo, per la sua duttilità, era molto richiesto dai laboratori di Pietrasanta in Versilia, da qui veniva poi esportato in America trasformato in prodotti artistici. Una curiosità: all'inaugurazione della Statua della Libertà di New York, il 28 ottobre 1886, era presente anche una delegazione avesana.
(Lorenzo Linthout)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **42** del 31 maggio 2018
Decreto n. 143 del 22.11.2017 del Direttore della Direzione Servizi Sociali "[...] Programma attuativo regionale Azioni a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali" - Rettifica per mero errore materiale. 1
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **54** del 22 maggio 2018
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 articolo 65 Decreto 11 novembre 2011 deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento VII/2018. 3
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

n. **35** del 25 maggio 2018
Avvio della procedura di acquisizione di servizi di programmazione di software di cartografia attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, CPV 72212326-0, finalizzata allo sviluppo di un plugin open source QGIS per il calcolo del modello digitale delle chiome sulla base dei dati LIDAR rappresentativi del territorio regionale nell'ambito delle attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale - Programma Operativo P.O. 2 Assistenza tecnica - Misura 20. Determina a contrarre. CUP H19C18000040009 e CIG Z942341BF4. 5
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **88** del 29 maggio 2018
Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Campodarsego (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 12
[Urbanistica]

n. **89** del 29 maggio 2018
Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Orsago (TV) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 14
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **240** del 29 maggio 2018
Lavori di manutenzione straordinaria ex Centro di formazione professionale di Verona, sito in Via Belgio 6. Progetto VR 1000. CUP H34H17001050002 CIG 7313869B9F. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 16
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **50** del 30 maggio 2018
Affidamento lavori di manutenzione ordinaria manto di copertura magazzino del Centro Operativo Polifunzionale di Sospirolo (BL) alla Ditta Graffito S.R.L. P.IVA 0315622026, a seguito di RDO sul MePA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Importo lavori euro 9.157,60 iva esclusa. D.Lgs 50/2016 art. 36 comma 2 lett. a). CIG Z6B2336748. 18
[Appalti]

DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

n. **34** del 31 maggio 2018
Contributi regionali per beni immobili danneggiati a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'8 luglio 2015. Rimodulazione della percentuale di contributo a favore di soggetti privati per le abitazioni principali ai sensi della DGR 1858/2015. 20
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **189** del 21 maggio 2018
Contratto per il Servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A 30174 Venezia Mestre C.F./ P.IVA 03095110270. CIG . Z9D22EE119. Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto. 25
[Demanio e patrimonio]

n. **197** del 25 maggio 2018
Esperimento di asta pubblica per l'alienazione del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, di proprietà dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali, approvato con DGR n. 711/2017. Presa atto seconda asta deserta avente per scadenza il giorno 23.05.2018 ore 12.00. 26
[Appalti]

n. **207** del 30 maggio 2018
Procedura aperta per l'affidamento quinquennale dei servizi di copertura assicurativa della Polizza RCT/O e fauna selvatica indetta con il decreto del Dirigente della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 173 del 4 maggio 2018 CIG 7468259A48. Nomina dei componenti delle commissioni di gara. 28
[Appalti]

n. **213** del 31 maggio 2018
Terza asta pubblica per l'alienazione del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, di proprietà dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali, approvato con DGR n. 711/2017. 31
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **34** del 31 maggio 2018
Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne per l'anno 2018: approvazione Bando e modulistica per la presentazione delle richieste dicontributi rivolti a finanziare le attivita' e le strutture di cui alla L.R. 23.04.2013, n. 5. DGR n. 659 del 08.05.2018. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. 33
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **99** del 04 maggio 2018
Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto al 30 aprile 2018. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i. D.G.R. n. 591/2015. Decreto n. 117 dell'8 novembre 2016. 45
[Turismo]

n. **114** del 25 maggio 2018
Approvazione del nuovo modello regionale di comunicazione preventiva di variazione del periodo di apertura delle strutture ricettive ed agriturismo ricettivi, da presentare al Comune ed alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia tramite il SUAP. Revoca del Decreto della Direzione regionale turismo n. 136 del 11 agosto 2017 Art. 24 della l.r. n. 28/2012. 77
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **10** del 10 maggio 2018
Assegnazione contributi straordinari al Comune di Borgo Veneto (PD) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2018 L.R. n. 18/2012 art. 10 c. 1 bis. Impegno e liquidazione della spesa. 82
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **13** del 16 maggio 2018
Procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CIG 74650301A3. CUP H79C18000030009. CODICE MOVE 54642. Aggiudicazione, accertamento entrata ed impegno di spesa. 84
[Appalti]

n. **15** del 28 maggio 2018
DGR 1215 del 26/07/2016. Gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'appalto del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale". CIG 675560666D CUP H73G16000400006. Nomina del gruppo di verifica interno. 92
[Appalti]

n. **16** del 28 maggio 2018
Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa a valere interamente su risorse comunitarie. DGR n. 212/2018. Nuova assegnazione della PO C Coordinamento controlli del programma. 93
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **151** del 09 maggio 2018
Indizione della procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione del kick-off meeting nell'ambito del progetto SMATH (Atmosfere intelligenti di innovazione sociale e finanziaria per Clusters innovativi delle industrie creative nella zona MED), finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020, convocato per i giorni 14 e 15 giugno 2018. CUP: H37G18000050005 CIG: Z55237A598 95
[Appalti]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 107/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1 della legge della Regione Veneto 21 febbraio 2017, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32, «Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi»), pubblicata nel BUR n. 21 del 24 febbraio 2017. 112

Sentenza n. 98/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 31, comma 1, e 34, commi 3 e 4, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), pubblicata nel BUR n. 21 del 24 febbraio 2017. 120

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso di Mobilità, per la copertura a tempo indeterminato: a n. 1 posto di Collaboratore Prof.le Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. D. liv. iniziale. 128

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso nuova data sorteggio componente commissione esaminatrice Concorso Dirigente Psicologo. 129

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero di Treviso. (SC97937-2018). 130

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE CHIMICO - DISCIPLINA CHIMICA ANALITICA - AREA CHIMICA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - da assegnare alla UOC SPISAL - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (bando n. 8/2018). 145

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI GASTROENTEROLOGIA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - Area Medica e delle Specialità Mediche (bando n. 10/2018). 155

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI RADIOTERAPIA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - Area Medica e delle Specialità Mediche (bando n. 9/2018). 165

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l`assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Bando n. 24/2018. 175

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Graduatorie di concorsi pubblici. 184

COMUNE DI BELLUNO
Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato di due istruttori direttivi amministrativo contabili, ctg. d1, ccnl comparto regioni e autonomie locali, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate. 185

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)
Rettifica concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo cat. c1 nel 4° settore "servizi demografici e statistici" - 1^ area "servizi generali, promozione turistica, commercio, cultura, associazionismo, servizi demografici e statistici" - riapertura termini per riserva a favore dei volontari delle FF.AA. 186

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)
Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di istruttore tecnico geometra - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno. 187

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, di collaboratore tecnico - c.m.o.c. - operaio specializzato, categoria B, posizione economica b3, presso l'area servizi lavori pubblici - patrimonio. 188

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)
Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria B/B1, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di operaio manutentore presso l'area III - Ufficio tecnico mediante mobilità esterna. 189

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria D, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore direttivo tecnico D/D1 per l'area III - Ufficio tecnico mediante mobilità esterna. 190

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Selezione pubblica riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Assistente Amministrativo - cat C da assegnare alla SCA1 - SS Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale. 191

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terza Asta Pubblica Per Alienazione Immobiliare. Bene di Proprietà Ente Parco Colli Euganei. Comune di Teolo - "Ex scuole di Castelnuovo". 199

COMUNE DI BONAVIGO (VERONA)
Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, dell'adeguamento e gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Bonavigo - C.I.G. 7434513236. 206

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)
Bando di gara per la vendita di beni immobili di proprieta' comunale mediante asta pubblica col metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73/c del r.d. 23 maggio 1924. n. 827. 207

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA
Bando di gara per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza permanente e bonifica dell'ex discarica Sant'Elena sita in loc. Robegano nel Comune di Salzano (VE). CIG: 74799287D9 - CUP: F66J02000040002. 208

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 192390 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Brendola - ditta Squaquara Giorgio - Prat. n.1998/AG. 209

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 200304 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Isola Vicentina - ditta AVI ZEN Società Agricola Semplice - Prat. n.552/LE. 210

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta STEELCO s.p.a. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Riese Pio X ad uso industriale e scambio termico. Pratica n. 5669. 211

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soligon Renato per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5668. 212

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Azienda Agricola Elisa di Scarabello Mirco per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Roncade ad uso zootecnico. Pratica n. 5667. 213

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Piubello Giacinto. Rif. pratica D/12921. Uso: irriguo vivaio e serre - Comune di Illasi (VR). 214

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Solfa Giulio Srl. Rif. pratica D/12895. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR). 215

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Eichiedente: ANOARDO DARIO. Rif. pratica D/12923. Uso: ANTIBRINA - Comune di San Martino B.A. (VR). 216

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie di Giugno 2018 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas). 217

COMUNE DI TORRI DEL BENACO (VERONA)

Avviso di deposito della variante n. 1 al piano di assetto del territorio e della proposta di rapporto ambientale e della sintesi non tecnica (ai sensi del d.lgs. 152/2006). (Art. 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio"). 218

TRIBUNALE DI VICENZA

Estratto di ricorso per usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/1976 219

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 4 del 24 maggio 2018
Approvazione del contratto individuale di lavoro del nuovo Direttore di AIPO, dott. Ing. Luigi Mille. 220

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 5 del 24 maggio 2018
Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente. 221

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 6 del 24 maggio 2018
Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale 2018, nonchè indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2018. 222

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 7 del 24 maggio 2018
D.Lgs. 165/2001, art. 6. Fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020. Primo provvedimento. 223

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 8 del 24 maggio 2018
Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2017. 224

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 9 del 24 maggio 2018
Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento del debito a favore della dott.ssa Paola Orifiammi 225

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 10 del 24 maggio 2018
Ratifica della Determinazione Direttoriale n. 48 del 30/01/2018 ed approvazione del PTPCT dell'Agenzia - Annualità 2018 - 2020. 226

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 11 del 24 maggio 2018
Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. 227

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 12 del 24 maggio 2018
Presa d'atto delle modifiche organizzative oggetto di comunicazione da parte del Direttore nella seduta del 24 maggio 2018 con particolare riferimento alla modifica dell'incarico dirigenziale afferente alla DTC Ragioneria - Bilancio - Patrimonio. 228

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI TREVISO
Decreto n. 1/2018, prot 70538 del 21 maggio 2018
D.P.R. 08/06/2001 N. 327. "Acquisizione area e riqualificazione del parcheggio in via U. Foscolo". Decreto di esproprio. 229

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)
Estratto decreto Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 33 del 29 maggio 2018
Lavori di realizzazione fognatura nera e pista ciclabile in via roma lungo la sp 12 - 1° stralcio. Pagamento a saldo dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 d.p.r. 327/2001. 230

Statuti

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)
STATUTO COMUNALE
Statuto comunale comune di Bardolino modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 07 maggio 2018 231

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)
Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 9 aprile 2018
Modifiche e integrazioni allo Statuto Comunale finalizzate alla istituzione della figura del Presidente del Consiglio Comunale. 235

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO
Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 22 maggio 2018
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Conca Feltrina" dei Comuni di Fonzaso (capofila) e Seren del Grappa. Ratifica ai sensi dell'artt. 16 e 15 comma 6 della LR 11/2004. 236

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 19 del 25 maggio 2018 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale" (Bollettino ufficiale n. 51 del 25 maggio 2018) 237

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 371215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 42 del 31 maggio 2018

Decreto n. 143 del 22.11.2017 del Direttore della Direzione Servizi Sociali "[...] Programma attuativo regionale Azioni a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali" - Rettifica per mero errore materiale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede a rettificare, per mero errore materiale, il decreto n. 143 del 22.11.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali "[...] Programma attuativo regionale *Azioni a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali*".

Il Direttore

RICHIAMATO il decreto n. 143 del 22.11.2017 "Assegnazione e impegno delle risorse di cui alla DGR n. 1040 del 29 giugno 2016 *Fondo per le Politiche della Famiglia - Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 14 ottobre 2015*. Programma attuativo regionale *Azioni a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali*", con il quale, fra l'altro:

1. sono stati impegnati complessivamente Euro 364.000,00 a favore di 30 Comuni del territorio regionale Veneto, quali soggetti capo-fila beneficiari di un finanziamento per il progetto "Alleanze per la famiglia", previsto dalla D.G.R. n. 2114 del 30.12.2015;
2. sono state previste le modalità di liquidazione degli importi assegnati, stabilendo:
    a. l'erogazione del 70% dietro presentazione di avvio della dichiarazione delle attività da parte dei beneficiari, da trasmettere alla Regione del Veneto entro il 31.12.2017;
    b. l'erogazione del conguaglio, nel limite del 30% residuo del finanziamento, previa trasmissione di una relazione delle attività realizzate e del relativo rendiconto delle spese sostenute, da inoltrare alla Regione del Veneto entro il 31.10.2018;

DATO ATTO che, per mero errore materiale, il decreto 143 del 22.11.2017 ha previsto l'inoltro della dichiarazione delle attività da parte dei beneficiari entro il 31.12.2017 anziché prevedere la liquidazione del "70% a titolo di acconto, pari ad Euro 254.800,00, subordinatamente all'inoltro di apposita dichiarazione di avvio delle attività da parte dei beneficiari, ad avvenuta esecutività del provvedimento";

RITENUTO di rettificare il decreto n. 143 del 22.11.2017, stabilendo la seguente variazione del punto 6. del dispositivo, primo alinea:

da "70% a titolo di acconto, pari ad Euro 254.800,00, previa trasmissione alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile entro il 31 dicembre 2017, della dichiarazione dell'avvio del programma di cui all'allegato B"

a "70% a titolo di acconto, pari ad Euro 254.800,00, subordinatamente all'inoltro di apposita dichiarazione di avvio delle attività da parte dei beneficiari, ad avvenuta esecutività del provvedimento";

VISTA la L.R. n. 54/2012, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTA la D.G.R. n. 304/2018, con la quale è stato conferito al Dott. Fabrizio Garbin, l'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. rettificare il decreto n. 143 del 22.11.2017, stabilendo la sostituzione del punto 6. del dispositivo, primo alinea:

da "70% a titolo di acconto, pari ad Euro 254.800,00, previa trasmissione alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile entro il 31 dicembre 2017, della dichiarazione dell'avvio del programma di cui all'allegato B";

a "70% a titolo di acconto, pari ad Euro 254.800,00, subordinatamente all'inoltro di apposita dichiarazione di avvio delle attività da parte dei beneficiari, ad avvenuta esecutività del provvedimento";

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rammentare, ai sensi della Legge numero 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 370816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 54 del 22 maggio 2018

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 articolo 65 Decreto 11 novembre 2011 deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento VII/2018.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a D.O., il presente decreto integra l'Elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato Elenco il nominativo del tecnico che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO in particolare l'articolo 65, commi 5 e 6 che prevede come siano peraltro da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.,
- i criteri per il riconoscimento delle Commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente disposizioni in attuazione dell'articolo 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle Commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012 relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle Strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17 del decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti Organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011 riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. DM 11 novembre 2011, attività Commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - Elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle Commissioni di competenza dei vini a D.O. veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'Allegato A riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTA la domanda pervenuta dalla persona riportata di seguito, con la quale chiede il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle Commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'Elenco dei tecnici degustatori:

- Traverso Stefano;

ATTESO che la documentazione prodotta dalla succitata persona è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione Elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori;

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'Allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il soggetto di cui sotto possiede i requisiti per svolgere l'attività di tecnico nelle Commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le D.O. venete:

   ♦ Traverso Stefano;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'Elenco di cui all'Allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione*;
3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

(Codice interno: 371025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 35 del 25 maggio 2018

Avvio della procedura di acquisizione di servizi di programmazione di software di cartografia attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, CPV 72212326-0, finalizzata allo sviluppo di un plugin open source QGIS per il calcolo del modello digitale delle chiome sulla base dei dati LIDAR rappresentativi del territorio regionale nell'ambito delle attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale - Programma Operativo P.O. 2 Assistenza tecnica - Misura 20. Determina a contrarre. CUP H19C18000040009 e CIG Z942341BF4.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura di acquisizione di servizi di programmazione di software di cartografia attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione finalizzata allo sviluppo di un plugin open source QGIS per il calcolo del modello digitale delle chiome sulla base dei dati LIDAR rappresentativi del territorio regionale nell'ambito delle attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale - Programma Operativo P.O. 2 Assistenza tecnica - Misura 20.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1657 del 17.10.2017 che approva il Programma Operativo P.O. 2 - Assistenza tecnica - Misura 20 - ed individua nella AdG FEASR Parchi e Foreste la struttura regionale preposta a dare attuazione all'azione 3 - ID 25 - "Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR - Elaborazioni dati LIDAR".

PRESO ATTO che non sono presenti all'interno dell'Amministrazione Regionale professionalità in possesso di conoscenze e capacità specialistiche inerenti le specificità del lavoro previsto e di conoscenze informatiche di programmazione nell'ambiente dei Sistemi Informativi Geografici (GIS).

VISTO il D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014 /24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

VISTE le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. del 18.04.2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1005, del 21 settembre 2016.

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. del 18.04.2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 206, del 1 marzo 2018.

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017, allegato B, che approva le linee guida e le prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di E-PROCUREMENT (artt. 36 e 37, D.Lgs. 50/2016).

CONSIDERATO che l'importo massimo per la realizzazione di tale servizio è stimato in Euro 20.000,00, IVA e ogni altro onere inclusi, al di sotto della soglie di rilevanza comunitaria, ex art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

PRESO ATTO che il servizio in questione può essere affidato con procedura di affidamento diretto a ditte specializzate operanti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) le quali presentano a catalogo il metaprodotto "servizi di programmazione di software di cartografia", CPV 72212326-0, che corrisponde al fabbisogno da soddisfare.

RITENUTO che l'affidamento diretto, nell'ambito del MePA, può essere svolto mediante la richiesta di offerta a due o più società (RDO), con affidamento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

ACQUISITO il codice identificativo di gara (CIG) Z942341BF4, inerente allo sviluppo di un plugin open source QGIS per il calcolo del modello digitale delle chiome sulla base dei dati LIDAR rappresentativi del territorio regionale.

VALUTATO che l'oggetto della gara, procedura di acquisizione di servizio informatico, rientra nei casi di non obbligatorietà di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008 e smi.

VISTA la L.R. del 31.12.2012, n. 54 come modificata dalla legge regionale del 17.05.2016, n. 14.

VISTA la DGR n. 1072 del 29.06.2016 e n. 1057 del 26.09.2016 con le quali si è provveduto ad affidare l'incarico di Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste.

DATO ATTO che il responsabile unico del procedimento (RUP) della procedura di acquisizione di servizi di programmazione di software di cartografia in oggetto è il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste.

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di avviare la procedura di acquisizione di servizi informatici di software di cartografia per lo sviluppo di un plugin open source QGIS per il calcolo del modello digitale delle chiome sulla base dei dati LIDAR rappresentativi del territorio regionale attraverso l'affidamento diretto da attuarsi mediante il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione, con la formulazione di una specifica Richiesta di Offerta (RDO) finalizzata all'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. Di procedere all'invito alla procedura di almeno 3 (tre) operatori economici iscritti al MePA che possono fornire il servizio di programmazione di software di cartografia, CPV 72212326-0.
4. Di approvare il Capitolato Tecnico il quale disciplina le prestazioni richieste ed i criteri di valutazioni delle offerte (**Allegato A**) e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di dare atto che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero.
6. Di dare atto che l'importo massimo per l'acquisizione del servizio di cui al punto 2) è stimato in
7. Euro 20.000,00, IVA e ogni altro onere inclusi.
8. Di dare atto che la spesa per l'acquisizione del servizio in oggetto, sarà a carico del "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Misura 20 - Assistenza tecnica 2014-2020, DGR n. 1657 del 17.10.2017 che approva il Programma Operativo PO 2 Azione 3 "Assistenza tecnica" tra cui rientra anche la realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione della rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR - Elaborazioni dati LIDAR".
9. Di provvedere all'affidamento dell'incarico con successivo atto.
10. Di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
11. Di dare atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile unico di procedimento (RUP) della procedura di acquisizione dei servizi informatici in oggetto è il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, dott. Franco Contarin con sede in via Torino 110, 30172 Mestre - Venezia.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37, del D.Lgs. 33/2013..
13. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 35 del 25 maggio 2018 pag. 1/5

Capitolato tecnico per la selezione tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 50/2016 e della DGR 1475 del 18.09.2017, della fornitura di un plugin open source QGIS relativo al calcolo del modello digitale delle chiome delle particelle forestali utilizzando i dati LIDAR rappresentativi del territorio regionale veneto. CIG Z942341BF4

PREMESSA

Questa Direzione Regionale, per lo svolgimento delle proprie attività, ha la necessità di acquisire il servizio in oggetto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Considerato che nel MEPA sono presenti società abilitate all'attività di servizi di programmazione di software di cartografia, CPV 72212326-0, si ritiene opportuno invitare almeno 3 società alla presentazione del preventivo per la realizzazione del plugin in oggetto.

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'attività oggetto di indagine di mercato si riferisce alla elaborazione del Canopy Height Model (CHM) per le particelle forestali sulla base dei dati LIDAR raccolti dalla Regione del Veneto.

I dati di base per l'elaborazione sono costituiti dai Digital Terrain Model (DTM) ed i Digital Surface Model (DSM) elaborati nelle varie campagne di volo che si sono susseguite nel decennio ad opera di vari soggetti pubblici operanti nella Regione del Veneto. I dati raccolti dall'amministrazione regionale presentano quindi formati, risoluzioni e sistemi di riferimento cartografici diversi. Allo scopo di automatizzare la procedura di generazione del CHM, ottenuto per differenza tra DSM e DTM, viene richiesto lo sviluppo di un plugin in ambiente QGIS 3.x che, sulla base della intersezione delle tiles relative alle aree dei DM con i poligoni delle particelle forestali, generi il pertinente CHM.

Per ogni singola campagna di volo, i dati LIDAR elaborati presentano medesimo formato di archiviazione, risoluzione e orto-proiezione.

Il plugin da sviluppare è opportuno sia articolato in 3 diverse schede.

La prima di acquisizione dei percorsi di rete o WFS relativi ai DSM, DTM e CHM, delle proiezioni e delle geometrie delle tiles dei dati disponibili ed il loro salvataggio, assieme all'anno del rilievo, in modo da renderne possibile il riuso per le successive analisi.

La seconda di elaborazione del CHM a partire dai dati del DSM e del DTM.
Questa potrà essere effettuata per tutte le tiles relative alla campagna di volo o per l'area di interesse scelta dall'operatore.

a) Nel primo caso il CHM generato conserverà di default le caratteristiche dei dati di origine quali il nome della tile, eventualmente aggiungendo la stringa CHM, il formato del file, la risoluzione e la proiezione, salvando l'elaborazione in un percorso definito dall'utente ed aggiornando i dati inerenti al CHM acquisiti con la prima scheda.

b) Nel secondo caso, scelta da parte dell'operatore di un'area da analizzare, con la quale si procederà all'intersezione con le tiles rappresentative dei DM. In questo caso potranno verificarsi 3 diverse situazioni.
   1) L'intersezione genera un elenco di tiles afferenti ad una sola campagna di volo; in questa situazione l'elaborazione da effettuare consiste nella sottrazione dal raster del DSM del DTM di ogni singola tiles, la ri-proiezione delle tiles ottenute in base alla proiezione scelta dall'operatore, la fusione delle tiles ed il taglio del raster risultante, sulla base dell'area di interesse.
   2) Nel caso in cui il risultato dell'intersezione includa tiles relative a due o più campagne di volo, l'elaborazione da effettuare consiste nella sottrazione dal raster del DSM del DTM di ogni singola tile, la ri-proiezione delle tiles ottenute e l'eventuale loro adeguamento alla risoluzione ed alla proiezione scelta dall'operatore, la fusione delle tiles ed il taglio del raster risultante, sulla base dell'area selezionata.
   3) Nel caso in cui il risultato dell'intersezione includa tiles duplicate, a seguito di campagne di volo nella medesima area, dovrà essere estratta l'area della tile contenente i valori rappresentativi della quota e verificato se questi sono tra loro complementari; in caso affermativo potranno essere fuse assieme generando il CHM della tile, in caso di sovrapposizione dovrà essere richiesto all'operatore, sulla base delle date dei voli, di selezionare o meno le tiles da utilizzare per l'elaborazione.

   Il dato elaborato potrà essere salvato in un formato, proiezione e risoluzione definiti dall'utente in una cartella scelta dall'operatore .

La terza scheda dovrà consentire la generazione del CHM afferente all'area di interesse in cui, stante la disponibilità del CHM, non risulta necessario procedere al suo calcolo. Potranno quindi ripetersi le casistiche indicate nei punti 1, 2 o 3 relativi alla seconda scheda.

I dati LIDAR dei DTM e DSM su cui testare il presente plugin possono essere compressi (rar o zip) ed essere stati salvati nei formati asc, xyz e las.

Il plugin da realizzare dovrà essere sviluppato nella versione QGIS 3.x.

IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo soggetto a ribasso è pari ad € 20.000,00 inclusi oneri fiscali; gli oneri per rischi interferenti sono pari a 0,00.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Considerato che i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti D. Lgs. 50/2016, nonché le dichiarazioni relative al possesso degli ulteriori requisiti di capacità professionale ed economico finanziaria sono documenti necessari per l'accreditamento al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'onere per l'acquisizione di tali dichiarazioni è in capo a CONSIP, queste non vengono richieste per la presente gara. Questi requisiti possono essere attestati con il Documento Gara Unico Europeo redatto in forma elettronica come previsto dall' art. 85 D. Lgs. 50/2016.

I requisiti dichiarati verranno comunque verificati in fase di esame delle offerte.

Ai sensi della legge n. 136 del 13.08.2010, verrà richiesto alla ditta aggiudicatrice il rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, pena la nullità assoluta del contratto.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

L'affidamento avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in base ai criteri e parametri di seguito descritti:

- **OFFERTA ECONOMICA punteggio massimo 20 (venti).**
  Il punteggio massimo sarà attribuito al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso. Il valore complessivo dell'offerta economica dovrà essere inserito mediante la procedura di gara MEPA la quale determinerà il punteggio relativo all'offerta economica utilizzando la formula non lineare concava (a punteggio assoluto).

- **OFFERTA TECNICA punteggio massimo 80 (ottanta),** da assegnarsi applicando i criteri e i parametri di seguito esposti:

VOCE		**PUNTEGGIO MAX**
	Esperienza nella sviluppo del software Open Source QGIS. Sarà valutato positivamente il grado di attività all'interno della comunità di sviluppo e la frequenza di contribuzione al *repository* ufficiale (https://github.com/qgis/QGIS) nel periodo 2015-2017.	5
Realizzazione del *plugin* di QGIS		
	Proposta relativa alla gestione della fase di analisi e conservazione dei risultati (scheda 1) Proposta tecnica relativa alla elaborazione del CHM (schede 2 e 3)	15 40
Richieste		
	Redazione del manuale d'uso per l'analisi dei dati disponibili e l'utilizzo del plugin	5
	Corso di formazione al personale regionale presso una propria sede (minimo 4 ore) o video tutorial.	7
	N° ore garantite per assistenza post-collaudo con esclusione delle ore per il corso di formazione.	8
	TOTALE	**80**

Una volta terminata la procedura di attribuzione dei punteggi, all'offerta che avrà ottenuto il punteggio tecnico globale più elevato sarà attribuito il punteggio massimo previsto, mentre agli altri concorrenti saranno assegnati punteggi proporzionali in base alla seguente formula:

(Punteggio offerta in esame / punteggio migliore assegnato dalla Commissione Giudicatrice) x 80

Il punteggio relativo ai singoli parametri sarà assegnato fino ai centesimi di punto con troncamento alla seconda cifra decimale senza procedere ad arrotondamento.

Il punteggio relativo all'offerta tecnica sarà assegnato in base agli esposti criteri, parametri e metodi da una Commissione Giudicatrice interna che avrà facoltà di richiedere via PEC ai soggetti concorrenti tutti i chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio ritenuti utili per l'assunzione delle proprie determinazioni, **chiarimenti che dovranno essere prodotti, via PEC, entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta**.

Nessun compenso o rimborso spese spetterà ai Concorrenti per la redazione delle offerte e per gli altri adempimenti previsti in corso di gara.

La presentazione di offerte alternative determinerà l'esclusione di tutte le offerte presentate dal concorrente. Non saranno altresì ammesse offerte parziali, indeterminate, equivoche, condizionate o plurime, o comunque recanti eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura relativamente alle condizioni di gara e/o appalto.

Non saranno infine ammesse offerte di importo uguale o maggiore a quello posto a base di gara.

L'aggiudicazione avverrà a favore della migliore offerta, previa verifica delle offerte anormalmente basse secondo l'art. 97, commi 3 del D.Lgs. 50/2016.

L'offerente è obbligato alla propria offerta per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta purché valida e congrua. Qualora ricorrano motivi di opportunità e di convenienza, si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione; in tal caso, i concorrenti non potranno pretendere compensi, risarcimenti, indennizzi e rimborsi spese o altre utilità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione del plugin questo deve essere fornito entro 60 giorni dalla data di stipulazione del contratto. Il pagamento del servizio avverrà in un'unica soluzione dopo la fase di collaudo del plugin, l'invio del manuale d'uso e l'effettuazione/realizzazione del corso di formazione.

La fattura dovrà essere inviata a:
Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste – Via Torino 110 – 30172 Mestre (VE) . CF 80007580279 – P.IVA 02392630279 Codice Univoco Ufficio CTYMCN.
PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Le fatture dovranno contenere i seguenti riferimenti:
Codice Unico Progetto (CUP): H19C18000040009
Codice Identificativo di Gara (CIG): Z942341BF4

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, dott. Franco Contarin.
Punti di contatto: tel. 041/2795432 – 041/2795627; e-mail: luigi.alfonsi@regione.veneto.it sergio.zen@regione.veneto.it.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'offerta dovrà essere inserita entro il termine delle ore 12.00 del giorno _____ nel portale MEPA.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione le offerte pervenute oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del Concorrente.

Scaduto il termine per la presentazione dell'offerta, non si riterrà valida per la gara alcuna offerta o documentazione anche se sostitutiva od aggiuntiva di altra già presentata.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 371019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 88 del 29 maggio 2018

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Campodarsego (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Campodarsego (PD) ha comunicato di non possedere più i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Campodarsego e si assegna la competenza alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la nota del Comune di Campodarsego (PD) datata 24 maggio 2018, acquisita agli atti della Regione con prot. regionale n. 192791 del 24 maggio 2018, con la quale il Sindaco comunica che il Comune di Campodarsego non possiede più i requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con i quali è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Campodarsego (PD) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della perdita dei requisiti da parte del Comune di Campodarsego (PD) e di delegare conseguentemente la Provincia di Padova allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della perdita dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 da parte del Comune di Campodarsego (PD) e, conseguentemente, di revocare al Comune di Campodarsego (PD) le competenze in argomento;
2. di attribuire alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Campodarsego (PD);
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Campodarsego (PD), alla Provincia di Padova nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Vincenzo Fabris

(Codice interno: 371020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 89 del 29 maggio 2018

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Orsago (TV) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Orsago (TV) ha comunicato di non possedere più i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Orsago e si assegna la competenza alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Orsago (TV) datata 25 Maggio 2018 prot. n. 3565 (prot. regionale n. 196456 del 28/05/2018), con la quale il Sindaco comunica che il Comune di Orsago non è più in possesso dei requisiti richiesti dalla D.G.R. n. 835/2010, quindi non possiede più i requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Orsago (TV) era stato inserito in detto elenco con decreto n.134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della perdita dei requisiti da parte del Comune di Orsago (TV) e di delegare conseguentemente la Provincia di Treviso allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della perdita dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 da parte del Comune di Orsago (TV) e, conseguentemente, di revocare al Comune di Orsago (TV) le competenze in argomento;
2. di attribuire alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Orsago (TV);
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Orsago (TV), alla Provincia di Treviso nonché alla Soprintendenza Archeologia, Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso.

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 370951)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 240 del 29 maggio 2018

Lavori di manutenzione straordinaria ex Centro di formazione professionale di Verona, sito in Via Belgio 6. Progetto VR 1000. CUP H34H17001050002 CIG 7313869B9F. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 27/03/2018. Principali documenti dell'istruttoria: Progetto dell'U.O. Genio civile di Verona n. 1000 del 15/11/2017; Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 429 del 13/12/2017 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico e di determina a contrarre; Proposta di aggiudicazione del 27/03/2018.

Il Direttore

CONSIDERATO che la Regione del Veneto è proprietaria del complesso immobiliare sito in Verona in Via Belgio 6, concesso in parziale uso all'Unità Operativa Genio Civile di Verona, con nota del 28/06/2017 prot. 0254894 della Direzione Acquisti, Affari Generali e Patrimonio ha messo a disposizione della Direzione operativa la somma di Euro 220.000,00 per l'esecuzione di "Lavori di manutenzione straordinaria ex Centro di formazione professionale di Verona, sito in Via Belgio 6. Progetto VR 1000. CUP H34H17001050002 - CIG 7313869B9F";

CONSIDERATO che i lavori in oggetto trovano copertura finanziaria con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 100630, per Euro 10.000,00 all'art. 18 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" e per Euro 210.000,00 all'art. 8 "Beni immobili";

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Operativa con decreto n. 429 in data 13.12.2017 ha approvato il progetto esecutivo n. VR 1000, redatto in data 15/11/2017 dalla U.O. Genio Civile di Verona e il medesimo decreto contiene la determina a contrarre per i lavori in oggetto, è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei lavori previsti dal progetto;

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la Direzione Operativa con nota prot. n. 524022 del 14/12/2017 ha invitato n. 18 operatori economici nel rispetto del principio di rotazione tramite elenco pubblicato nel profilo del Committente;

VISTO il verbale di gara redatto in data 27/02/2018 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente alla società COSTRUZIONI GUERRA S.R.L. - Via Grunte 10, 37028 ROVERE' VERONESE (VR) - (p. iva 03091960231) che ha offerto il ribasso del 22,125% per l'importo contrattuale di Euro 132.169,88 (comprensivo di oneri di sicurezza).= diconsi euro centotrentaduemilacentossessantanove//88=;

VISTA la proposta di aggiudicazione comunicata e pubblicata il 27/03/2018, che subordina l'aggiudicazione alla società COSTRUZIONI GUERRA S.R.L. - Via Grunte 10, 37028 ROVERE' VERONESE (VR) - (p. iva 03091960231) a verifica di congruità dell'offerta;

VISTA che con nota prot. 90750 del 09/03/2018 e successiva nota prot. 158874 del 30/04/2018 sono stati richiesti alla società COSTRUZIONI GUERRA S.R.L. elementi giustificativi per la verifica dell'anomalia dell'offerta, e che la stessa con note assunte al protocollo generale n. 100871 del 15/03/2018 e n. 176384 del 14/05/2018 ha risposto, entro i termini, fornendo gli elementi richiesti dalla stazione appaltante;

DATO ATTO che la Stazione appaltante ha ritenuto valide e congrue le giustificazioni prodotte dalla società COSTRUZIONI GUERRA S.R.L. per la verifica dell'anomalia dell'offerta;

CONSIDERATO che l'U.O. Genio Civile di Verona, ha verificato, acquisendo la necessaria docu-mentazione, i requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e dichiarati dalla società COSTRUZIONI GUERRA S.R.L. - Via Grunte 10, 37028 ROVERE' VERONESE (VR) - (p. iva 03091960231), in sede di gara;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i lavori: "Lavori di manutenzione straordinaria ex Centro di formazione professionale di Verona, sito in Via Belgio 6. Progetto VR 1000. CUP H34H17001050002 - CIG 7313869B9F", che quindi sono aggiudicati alla società COSTRUZIONI GUERRA S.R.L. - Via Grunte 10, 37028 ROVERE' VERONESE (VR) - (p. iva 03091960231) che ha offerto il ribasso del 22,125% per l'importo contrattuale di Euro 132.169,88 (comprensivo di oneri di sicurezza).= diconsi euro centotrentaduemilacentossessantanove//88=;
3. che i lavori saranno affidati alla società COSTRUZIONI GUERRA S.R.L. - Via Grunte 10, 37028 ROVERE' VERONESE (VR) - (p. iva 03091960231), a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 371102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 50 del 30 maggio 2018

Affidamento lavori di manutenzione ordinaria manto di copertura magazzino del Centro Operativo Polifunzionale di Sospirolo (BL) alla Ditta Graffito S.R.L. P.IVA 0315622026, a seguito di RDO sul MePA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Importo lavori euro 9.157,60 iva esclusa. D.Lgs 50/2016 art. 36 comma 2 lett. a). CIG Z6B2336748.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per i lavori di manutenzione ordinaria manto di copertura magazzino del Centro Operativo Polifunzionale di Sospirolo (BL) alla Ditta Graffito S.r.l. con sede in Via G. Galilei n. 6 - San Biagio di Callalta (TV) P.IVA 0315622026 per l'importo di Euro 9.157,60 iva esclusa. Estremi dell'offerta economica su MePA, RDO n. 1927877. Anagrafica Nu.S.I.Co. n. 75659. Nota della Direzione Operativa prot. n. 96775/79.00.07 del 14.03.2018 - Assegnazione di risorse economiche sul capitolo di spesa 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n. 6)".

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 96775/79.00.07 del 14.03.2018 la Direzione Operativa ha comunicato l'assegnazione di risorse economiche sul capitolo di spesa 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n. 6)", con la quale si assegnano anche le risorse per il rifacimento manto impermeabilizzante in guaina e isolamento termico C.O.P. Sospirolo (BL);

CONSIDERATO che, allo scopo, è stata effettuata una gara su MePA in data 17/04/2018 numero RDO 1927877 per effettuare i lavori in oggetto;

PRESO ATTO che l'unica Ditta che ha presentato un' offerta è la Ditta Graffito S.r.l. P.IVA 0315622026, per un importo lavori di Euro 9.157,60 IVA esclusa;

VISTO che l'offerta può essere ritenuta valida, in data 03/05/2018 è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva alla Ditta Graffito S.r.l., protocollo n. 164460 del 04/05/2018;

VISTO l'esito positivo delle verifiche effettuate circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che l'incarico può essere concluso mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento della Direzione Operativa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n. 6)";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 di approvazione del "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la DGR 1475 del 18.9.2017;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Ditta Graffito S.r.l.con sede in Via G. Galilei 6 - San Biagio di Callalta (TV) - P.IVA 0315622026, l'incarico per i lavori di manutenzione ordinaria manto di copertura magazzino del Centro Operativo Polifunzionale di Sospirolo (BL), per l'importo pari ad euro 9.157,60 = (novemilacentocinquantasette/60) IVA esclusa.
3. di dare atto che il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016;
4. di dare atto che la spesa di Euro 9.157,60 iva esclusa, sarà impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Operativa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980 n. 6)";
5. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio, deve essere qualificata come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

(Codice interno: 371118)

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 34 del 31 maggio 2018

Contributi regionali per beni immobili danneggiati a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'8 luglio 2015. Rimodulazione della percentuale di contributo a favore di soggetti privati per le abitazioni principali ai sensi della DGR 1858/2015.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla rimodulazione della percentuale stabilita con DGR 1858/2015 per i contributi destinati al ripristino dell'abitazione principale a favore dei cittadini privati colpiti dall'evento del 8 luglio 2015 dei comuni di DOLO, MIRA,PIANIGA

Il Direttore

PREMESSO

- che l'8 luglio 2015 si sono verificati eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito principalmente il territorio dei Comuni di Dolo, Mira e Pianiga, causando ingenti danni;
- che con Decreto n. 106 del 9 luglio 2015 il Presidente della Giunta Regionale ha conseguentemente dichiarato lo stato di crisi, oltre che per i Comuni citati, anche per i territori dell'Alta Padovana, del Vicentino e del Bellunese;
- che il Consiglio dei Ministri in data 17 luglio 2015 ha deliberato lo stato di emergenza per i territori colpiti;
- che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92 e smi, con Ordinanza n. 274 del 30 luglio 2015, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento calamitoso in argomento;
- che per quanto concerne la ricognizione dei danni alla popolazione, dalle rilevazioni effettuate dal Commissario delegato e trasmesse alla Regione con nota prot. n. 434187 del 27/10/2015, è emersa una stima ingente, quantificabile complessivamente in Euro 57.054.527,16, di cui Euro 36.294.998,33 per danni ai privati, Euro 19.189.984,74 per danni alle attività produttive, Euro 1.569.544,09 per danni ai beni mobili registrati dei privati cittadini, quest'ultima coincidente con la ricognizione effettuata dalla Protezione Civile regionale e ai successivi aggiornamenti.

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 22 luglio 2015 con la quale sono state destinate risorse per Euro 3.000.000,00 al fine di consentire la realizzazione degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, con priorità agli interventi di ricostruzione e di ristrutturazione degli immobili privati ubicati nei Comuni della Riviera del Brenta colpiti da tali eventi;

DATO ATTO che le suddette risorse sono state successivamente allocate nel capitolo di spesa n. 102449 denominato "interventi per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici del giorno 8 luglio 2015";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1858 del 16 dicembre 2015, con la quale sono stati definiti, con specifico allegato A - i criteri e le modalità procedurali per contributi regionali per il ripristino dei danni causati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del giorno 8 luglio 2015 coerentemente con le finalità fissate dalla L.R. n. 4/97 e smi;

PRESO ATTO che la citata deliberazione n. 1858/2015:

- approva l'allegato A in cui sono riportati i criteri e le modalità per l'individuazione degli importi dei danni ammissibili sia per beni immobili che per beni mobili registrati di privati, con particolare riferimento alla LR 4/97 ;
- incarica il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità dell'esecuzione del provvedimento, ed in particolare la determinazione dell'esatto ammontare della percentuale di contributo ammissibile per ciascun Comune, nonché dell'adozione del conseguente provvedimento di riparto, di impegno di spesa e di liquidazione;
- fissa nel 10% la percentuale di danno ammesso a contributo nel caso di abitazione non principale, con il limite massimo di Euro 77.461,00 per singola abitazione;
- demanda al Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità la determinazione definitiva del danno ammesso a contributo nel caso di abitazione principale, stimata in prima istanza nel 15,66%, a seguito della precisa quantificazione da parte dei Comuni di Mira, Dolo e Pianiga, della stima dei danni rapportata alle spese ritenute ammissibili, fermo restando il

limite massimo di Euro 77.461,00 per singola abitazione;
- che le eventuali economie derivanti dalle erogazioni dei contributi di cui alla LR 13/2015 sono rimodulate e riassegnate agli stessi Comuni per le medesime finalità con i criteri approvati con la citata DGR incaricando il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità anche della eventuale rimodulazione al termine delle fasi di determinazione del contributo ammesso e liquidazione dello stesso;

VISTO il successivo decreto n. 54/2015 con cui il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, sulla base delle ricognizioni trasmesse dal Commissario delegato di cui alla OCDPC 274/2015 alla Regione in merito alle segnalazioni di danno subiti dai privati a seguito degli eventi del 8 luglio 2015 nei comuni di Dolo, Mira e Pianiga, nonché dei criteri di cui alla DGR 1858/2015, stabilisce:

1. di determinare nel 15,689886% la percentuale del contributo concesso a fronte di danni subiti dalle abitazioni principali, escluse le pertinenze, a seguito degli eventi atmosferici che hanno colpito la riviera del Brenta il giorno 8 luglio 2015, con il limite massimo di Euro 77.461,00 per singola abitazione.
2. di approvare, conseguentemente, sulla base della percentuale del 10% per le abitazioni non principali, come fissato dalla DGR 1858/2015, e del 15,689886% per le abitazioni principali, il riparto della somma di 3 milioni di euro di cui alla LR 13/2015 come segue e come altresì dettagliato negli allegati A, B e C del medesimo decreto:

    - Euro 2.007.956,52 a favore del Comune di Dolo;
    - Euro 110.898,89 a favore del Comune di Mira;
    - Euro 881.144,59 Comune di Pianiga

3. di impegnare e contestualmente liquidare a favore dei citati Comuni la somma complessiva di Euro 3.000.000.00 a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 102449 denominato "*Interventi per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici del girono 8 luglio 2015"* secondo la ripartizione di cui al punto precedente;
4. di confermare che, secondo quanto disposto dalla DGR 1858/2015, i Comuni provvedono all'erogazione del contributo a ciascun soggetto privato nel limite dell'importo di cui agli allegati A), B) e C) al citato Decreto n. 54/2015;
5. di confermare che, in relazione al vincolo di destinazione di cui alla Legge Regionale 13/2015, le eventuali economie derivanti dalle attività proprie dei Comuni di cui alla DGR 1858/2015 e relativo allegato A), compresa l'erogazione dei contributi a valere sulla disponibilità sopra specificata, coerentemente con le finalità della norma, sono rimodulate e riassegnate ai Comuni in argomento, per le medesime finalità e con i medesimi criteri e modalità approvati con la citata DGR 1858/2015;

VISTI, anche i successivi decreti n. 4/2016 e n. 2/2017 con cui: viene ripartita, impegnata e liquidata a favore dei comuni di Dolo, Mira e Pianiga la somma messa a disposizione dal bilancio regionale, pari a complessivi Euro 600.000,00, individuando, altresì, nell'ambito di quanto disposto dalla DGR 1858/2015 e della LR 4/97, la percentuale di contributo del 41,7909988% per beni i mobili registrati dei privati danneggiati a seguito dell'evento del 8 luglio 2015, nonché definite le tempistiche e le modalità di rendicontazione dei contributi medesimi;

VISTE le note regionali n. 310161 del 11/08/2016 e n. 31/01/2017 nonché i successivi incontri tecnici svoltosi durante l'anno 2017 con i quali sono stati richiesti ai comuni di Dolo, Mira e Pianiga un aggiornamento dei report dei contributi complessivi ammissibili a favore dei privati per i beni immobili sulla base delle percentuali e degli importi fissati con DGR 1858/2015 e successivo Decreto n. 54/2015;

VISTE le note di MIRA assunte rispettivamente al protocollo regionale n. 131004 del 31/03/2017 e n. 373301 del 06/09/2017 con cui il Comune:

1. trasmette il report complessivo dei contributi definitivi per beni immobili di privati ai sensi della DGR 1858/2015 individuando un fabbisogno totale di Euro 14.993,46 di cui Euro 12.064,77 per abitazioni principali ed Euro 2.928,69 per abitazioni diverse da principali;
2. dichiara che "*ai cittadini del comune di Mira che avevano fatto richiesta del contributo regionale è già stato riconosciuto il 100% dei danni periziati e fatturati, sommando i contributi comunali, indennizzi assicurativi e parte dei contributi regionali precedentemente assegnanti*", conseguentemente per il comune di Mira non risultano necessarie ulteriori risorse di cui alla citata DGR;

VISTE da ultimo le note dei comuni di Dolo e Pianiga rispettivamente assunte al protocollo regionale al n. 105446 del 19/03/2018 e n. 134351 del 10/04/2018 , nonché le conferme via mail del 17/05/2018 e del 14/05/2018 con cui i Comuni - anche in relazione alla previsione di determinare, come stabilito dalla DGR 1858/2015, la percentuale definitiva per le abitazioni principali passando dal 15,689886% al 75% e nel limite massimo di contributo di Euro 77.461,00 come stabilito dalla LR n. 4/97 a cui la medesima DGR rinvia - segnalano quanto segue:

- DOLO - fabbisogno massimo di Euro 1.187.229,44 di cui Euro 1.006.290,05 per abitazioni principali con percentuale di contributo del 75% ed Euro 180.939,39 per abitazioni diverse da principali con percentuale di contributo pari al 10%;
- PIANIGA fabbisogno massimo di Euro 725.401,38 di cui Euro 718.131,37 per abitazioni principali con percentuale di contributo del 75% ed Euro 7.270,01 per abitazioni diverse da principali con percentuale di contributo pari al 10%;

DATO ATTO, conseguentemente che ad oggi per i comuni di Dolo, Mira e Pianiga si presenta il seguente quadro dei fabbisogni massimi in relazione ai contributi a favore dei privati per i beni immobili tenuto conto delle percentuali del 75% per l'abitazione principale e del 10% per le abitazioni diverse dalle principali, con il limite di Euro 77.461,00 per singola abitazione, ai sensi della DGR 1858/2015:

COMUNE	FABBISOGNO MASSIMO PER ABITAZIONI DIVERSE DA PRINCIPALI contributo pari al 10%	FABBISOGNO MASSIMO PER ABITAZIONI PRINCIPALI contributo pari al 75%	TOTALE FABBISOGNO MASSIMO	RISORSE GiA' ANTICIPATE AL COMUNE di cui al DEC n. 54/2015	DIFFERENZA CHE IL COMUNE DEVE RESTITUIRE AL BILANCIO REGIONALE
DOLO	180.939,39	Euro 1.006.290,05	**Euro 1.187.229,44**	2.007.956,52	820.727,08
MIRA	2.928,69	12.064,77	**Euro 14.993,46**	110.898,89	95.905,43
PIANIGA	7.270,01	718.131,37	**Euro 725.401,38**	881.144,59	155.743,21
totali	**191.138,09**	**1.736.486,19**	**1.927.624,28**	**3.000.000,00**	**1.072.375,72**

VISTA la LR n. 45/2017 che ha modificato ed integrato la LR n. 13/2015 ed in particolare l'art 3 "norma finanziaria" stabilendo quanto segue:

- *Comma 1 bis - Allo scopo di garantire la compiuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1, i contributi erogati e non utilizzati, a seguito delle attività di verifica della rendicontazione, sono introitati al bilancio regionale e sono vincolati al completamento degli interventi stessi;*
- *Comma 1 ter - La Giunta regionale definisce il piano degli interventi, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a valere sulle somme introitate ai sensi del comma 1 bis;*

RITENUTO quindi:

1. di stabilire di elevare, ai sensi della DGR 1858/2015, la percentuale di contributo per le abitazioni principali dal 15,689886% al 75% stante gli importi dei fabbisogni complessivamente segnalati dai Comuni di Dolo, Mira e Pianiga con le citate note in premessa specificate, importi che, altresì, risultano congrui con le somme già liquidate a ciascun Comune, ai sensi del precedente decreto n. 54/2015;
2. di confermare ogni altra disposizione stabilita con la DGR 1858/2015 e successivo decreto n. 54/2015 non in contrasto con il presente provvedimento, ed in particolare che: i Comuni provvedono all'erogazione del contributo a ciascun soggetto privato tenuto conto della percentuale del 10% per le abitazioni diverse dalle principali e del 75 % per le abitazioni principali, entro il limite massimo di Euro 77.461,00 per singola abitazione; i contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti e ammissibili, necessari al ripristino dei danni che sono una conseguenza diretta degli eventi calamitosi in argomento; è altresì ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o privati o indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni, purchè l'importo non superi il 100% delle spese sostenute e ammissibili;
3. di definire che i fabbisogni massimi per i Comuni di Dolo, Mira e Pianiga per i contributi a favore dei privati di cui alla DGR 1858/2015 secondo le percentuali di cui al punto precedente ammontano complessivamente a Euro **1.927.624,28** ripartiti come segue:

    - Euro 1.187.229,44 per Dolo;
    - Euro 14.993,46 per il comune di Mira;
    - Euro 725.401,38 per il comune di Pianiga;

4. di fissare la scadenza del 30/09/2018 entro cui i Comuni di Dolo e Pianiga dovranno rendicontare, con specifico provvedimento, i contributi effettivamente liquidati ai soggetti privati secondo le percentuali e le modalità richiamate ai punti precedenti, dando atto che per quanto concerne il comune di Mira il medesimo ha già determinato e rendicontato in via definitiva - con atto n. 201 del 30/03/2017 e trasmesso con nota assunta la protocollo regionale al n 131004 del 31/03/2017 - contributi definitivi effettivamente liquidati per Euro 14.993,46;
5. di stabilire, che le somme, come di seguito dettagliate, liquidate in eccedenza rispetto ai fabbisogni per i contributi di cui al precedente punto c), - pari complessivamente a Euro **1.072.375,72** - dovranno essere restituite dai Comuni di

Dolo, Mira e Pianiga, entro il 15/06/2018, al bilancio regionale, ai sensi della LR n. 13/2015 come modificata e integrata dalla LR n. 45/2017, secondo le modalità operative che verranno successivamente notificate:

- Euro 820.727,08 per Dolo;
- Euro 95.905,43 per il comune di Mira;
- Euro 155.743,21 per il comune di Pianiga

6. di confermare che le citate risorse ad oggi disponibili e quantificate in Euro **1.072.375,72** di cui al punto precedente, nonché eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito della rendicontazione dei Comuni di cui al punto d), verranno accertate ed introitate con successivo atto al bilancio regionale e vincolate al completamento degli interventi medesimi ai sensi della LR n. 13/2015 art 3 comma 1 bis come modificata ed integrata dalla LR n. 45/2017;
7. di confermare, ai sensi della LR n. 13/2015 art 3 comma 1 ter come modificata ed integrata dalla LR n. 45/2017, che per le risorse di cui al punto f) la Giunta regionale definisce il piano degli interventi, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a valere sulle somme introitate;
8. di confermare che le risorse in argomento hanno natura di contributo pubblico;
9. di disporre che i Comuni di Dolo, Mira e Pianiga provvedano alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari finali e delle relative quote definitivamente assegnate;

VISTO il D.Lgs n. 118/2013

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 4/1997;

VISTA la Legge Regionale n. 54/98 e smi;

VISTA la Legge Regionale n. 13/2015;

VISTA la Legge Regionale n. 45/2017;

VISTA la DGR n. 1858/2015

VISTI i Decreti n. 54/2015, n. 4/2016 e n. 2/2017;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire di elevare, ai sensi della DGR 1858/2015, la percentuale di contributo per le abitazioni principali dal 15,689886% al 75% stante gli importi dei fabbisogni complessivamente segnalati dai Comuni di Dolo, Mira e Pianiga con le citate note in premessa specificate, importi che, altresì, risultano congrui con le somme già liquidate a ciascun Comune, ai sensi del precedente decreto n. 54/2015;
3. di confermare ogni altra disposizione stabilita con la DGR 1858/2015 e successivo decreto n. 54/2015 non in contrasto con il presente provvedimento, ed in particolare che: i Comuni provvedono all'erogazione del contributo a ciascun soggetto privato tenuto conto della percentuale del 10% per le abitazioni diverse dalle principali e del 75 % per le abitazioni principali, entro il limite massimo di Euro 77.461,00 per singola abitazione; i contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti e ammissibili, necessari al ripristino dei danni che sono una conseguenza diretta degli eventi calamitosi in argomento; è altresì ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o privati o indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni, purchè l'importo non superi il 100% delle spese sostenute e ammissibili;
4. di definire che i fabbisogni massimi per i Comuni di Dolo, Mira e Pianiga per i contributi a favore dei privati di cui alla DGR 1858/2015 secondo le percentuali di cui al punto precedente ammontano complessivamente a Euro **1.927.624,28** ripartiti come segue:

- Euro 1.187.229,44 per Dolo;
- Euro 14.993,46 per il comune di Mira;
- Euro 725.401,38 per il comune di Pianiga;

5. di fissare la scadenza del 30/09/2018 entro cui i Comuni di Dolo e Pianiga dovranno rendicontare, con specifico provvedimento, i contributi effettivamente liquidati ai soggetti privati secondo le percentuali e le modalità richiamate ai punti precedenti, dando atto che per quanto concerne il comune di Mira il medesimo ha già determinato e rendicontato in via definitiva - con atto n. 201 del 30/03/2017 e trasmesso con nota assunta la protocollo regionale al n 131004 del 31/03/2017 - contributi definitivi effettivamente liquidati per Euro 14.993,46;

6. di stabilire, che le somme, come di seguito dettagliate, liquidate in eccedenza rispetto ai fabbisogni per i contributi di cui al precedente punto 4), - pari complessivamente a Euro **1.072.375,72** - dovranno essere restituite dai Comuni di Dolo, Mira e Pianiga, entro il 15/06/2018, al bilancio regionale, ai sensi della LR n. 13/2015 come modificata e integrata dalla LR n. 45/2017, secondo le modalità operative che verranno successivamente notificate:

    - Euro 820.727,08 per Dolo;
    - Euro 95.905,43 per il comune di Mira;
    - Euro 155.743,21 per il comune di Pianiga;

7. di confermare che le citate risorse ad oggi disponibili e quantificate in Euro **1.072.375,72** di cui al punto precedente, nonché eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito della rendicontazione dei Comuni di cui al punto d), verranno accertate ed introitate con successivo atto al bilancio regionale e vincolate al completamento degli interventi medesimi ai sensi della LR n. 13/2015 art 3 comma 1 bis come modificata ed integrata dalla LR n. 45/2017;
8. di confermare, ai sensi della LR n. 13/2015 art 3 comma 1 ter come modificata ed integrata dalla LR n. 45/2017, che per le risorse di cui al punto 7) la Giunta regionale definisce il piano degli interventi, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a valere sulle somme introitate;
9. di confermare che le risorse in argomento hanno natura di contributo pubblico;
10. di disporre che i Comuni di Dolo, Mira e Pianiga provvedano alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari finali e delle relative quote definitivamente assegnate;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni di Dolo, Mira e Pianiga ai sensi dell'art 56 del D.Lgs n. 118/2011;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento ai sensi dell'art 26 del D.lgs. n. 33/2013 nel BURVET e sul sito della Regione Veneto nell'apposita sezione dedicata alla Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali"

Alessandro De Sabbata

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 371137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 189 del 21 maggio 2018

Contratto per il Servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A 30174 Venezia Mestre C.F./ P.IVA 03095110270. CIG . Z9D22EE119. Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto in oggetto, stipulato il 28/03/2018 prot. n. 0119482, conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Direttore

PREMESSO CHE

con DDR n. 109 del 27 marzo 2018 è stata affidato il Servizio biennale di di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favare della ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia - Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270,
il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Diego Ballan - Responsabile della P.O. Economato e Forniture;
con nota Prot.0119482 del 28 marzo 2018 è stato stipulato il relativo contratto;

SENTITO il Direttore della U.O. Affari Generali, dott. Pierantonio Belcaro;

RITENUTA la necessità, per motivi organizzativi, di provvedere alla nomina del DEC (Direttore Esecuzione del Contratto), ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di individuare il Sig. Eugenio Serena, Responsabile della P.O. Gestione Autorimessa, quale DEC del contratto in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n.50/2016;

VISTO il D.D.R. n.109 del 27/03/2018;

VISTE la L.R. 1/2012 e ss.mm.ii. e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e ragionale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, nel ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto per il Servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto, CIG Z9D22EE119, il Sig. Eugenio Serena, Responsabile della P.O. Gestione Autorimessa con i compiti connessi al ruolo così come specificati nel D.lgs. 50/2016;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V..

Giulia Tambato

(Codice interno: 370815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 197 del 25 maggio 2018

Esperimento di asta pubblica per l'alienazione del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, di proprietà dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali, approvato con DGR n. 711/2017. Presa atto seconda asta deserta avente per scadenza il giorno 23.05.2018 ore 12.00.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta avente per scadenza il giorno 23.05.2018, per l'alienazione, a seguito di specifica delega, del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, di proprietà dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei in attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto e dei propri enti strumentali di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della DGR n. 711/2017.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10.2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto e degli enti, aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei è proprietario di un immobile sito in prossimità della strada provinciale n. 101, ora via Ronco, già destinato a scuola elementare in località Castelnuovo di Teolo (Pd), ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione dei beni del patrimonio regionale e degli enti strumentali non più funzionali alle esigenze istituzionali, approvato con Dgr n. 711/2017;
- con nota in data 04.12.2017 prot. 001340 il Commissario Straordinario dell'Ente Parco ha autorizzato la Regione del Veneto ad avviare il procedimento di alienazione del bene in questione, nel rispetto delle norme in materia;
- con nota prot. n. 0002009 del 23.02.2017, la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del Mibact ha autorizzato la cessione del cespite ai sensi dell'art. 56 del Dlgs n. 42/2004;
- il compendio, sito in via Ronco, è composto da un unico corpo di fabbrica già destinato alle scuole di Castelnuovo, immobili dotati della relativa area scoperta di pertinenza, così censiti in catasto terreni: Comune di Teolo (Pd) sezione Urbana, foglio 27 particella 361;
- in data 12.08.2016 è stata redatta perizia di stima dell'immobile in questione da parte del dell'Agenzia delle Entrate, direzione provinciale di Padova, che valuta l'immobile nel suo complesso Euro 245.000,00;
- con successiva DGR n. 711 del 28.05.2017 la Giunta regionale, preso atto dell'intervenuto parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale con riferimento alla DGR 25/CR del 28.03.2017, ha approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando altresì atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel piano di valorizzazione e/o alienazione di cui all'art. 16, L.R. 7/2011 ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, nel rispetto della disciplina procedimentale;
- con decreto n. 6 del 23.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha avviato, a seguito di specifica delega, la procedura di asta pubblica, avente per scadenza presentazione offerte per la prima asta il giorno 18.04.2018 ore 12.00 e scadenza presentazione offerte seconda asta il giorno 23.05.2018 ore 12.00, per l'alienazione del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, censito al catasto terreni del Comune di Teolo (Pd) sezione Urbana, foglio 27 particella 361, composto da un unico corpo di fabbrica già destinato alle scuole di Castelnuovo e relativa area di pertinenza, di proprietà dell'ente Parco dei Colli Euganei;
- successivamente con decreto n. 147 del 18.04.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima asta avente scadenza presentazione offerte il giorno 17.04.2018 ore 12.00;

Considerato che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto la seconda asta è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006, art.7;

VISTA la LR n. 7/2011, art.16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTI i decreti n. 6 del 23.01.2018 e n. 147 del 18.04.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento d'asta pubblica del giorno 24.05.2018 ore 10.00 per l'alienazione del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, censito al catasto terreni del Comune di Teolo (Pd) sezione Urbana, foglio 27 particella 361, composto da un unico corpo di fabbrica già destinato alle scuole di Castelnuovo e relativa area di pertinenza, è andato deserto;
2. di dare adeguata pubblicità al presente atto, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" in allegato all'avviso di asta pubblica;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 371105)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 207 del 30 maggio 2018

Procedura aperta per l'affidamento quinquennale dei servizi di copertura assicurativa della Polizza RCT/O e fauna selvatica indetta con il decreto del Dirigente della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 173 del 4 maggio 2018 CIG 7468259A48. Nomina dei componenti delle commissioni di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina dei componenti delle commissioni di gara in base alle disposizioni del D. Lgs. 50/2016 *"Codice dei contratti pubblici"* e del Disciplinare approvato con il decreto di indizione della gara.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio decreto n. 173 del 4 maggio 2018, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 415 del 6 aprile 2017 con la quale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 veniva approvata la programmazione delle fornitura e dei servizi per l'Amministrazione regionale per il biennio 2017 - 2018, è stata indetta una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi degli artt. 59, comma 1, 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di copertura assicurativa della Polizza RCT/O e fauna selvatica CIG 7468259A48;
- il criterio di aggiudicazione previsto per l'affidamento del servizio è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e prevede un importo quinquennale imponibile a base d'asta di Euro 3.475.000,00 a cui bisogna aggiungere Euro 347.500,00 per l'eventuale opzione di proroga tecnica di sei mesi per un totale complessivo di Euro 3.822.500,00, il tutto al netto di imposte e tasse;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, all'art. 213, comma 2, demanda all'ANAC l'autonoma adozione di atti a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, operatori economici, ecc.);
- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D .Lgs. n. 50/2016 è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

PRECISATO che, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile2016, n. 50, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016, il Disciplinare di gara -Allegato E al Decreto n. 21 del 31 gennaio 2018 - alla Sezione 5 *"Modalità di svolgimento della gara"* prevede una *"Fase iniziale di Ammissione"* per la verifica della documentazione amministrativa da svolgersi a cura di un Seggio di gara istituito *ad hoc*, prodromica alle successive fasi di apertura delle buste contenenti le offerte tecniche e di valutazione delle medesime sulla base dei criteri di aggiudicazione, affidata ad una Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77, comma 4 del D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte, dal punto di vista tecnico ed economico, è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

RICORDATO che le Linee Guida ANAC n. 5 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, rimandavano l'entrata in vigore dell'Albo dei Commissari di gara di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 50/2016 all'adozione di un Regolamento ANAC;

DATO ATTO che, come precisato nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 22 marzo 2017 avente ad oggetto: "*Chiarimenti sull'iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici*", il predetto Regolamento non è stato adottato e che quindi la nomina della commissione giudicatrice continua ad essere di esclusiva spettanza delle Pubbliche Amministrazioni, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate;

CONSIDERATO che:

- ai sensi degli articoli 77, comma 12 e 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei commissari di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 50/2016, la Commissione giudicatrice

continua ad essere nominata dall'organo della Stazione Appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

- nelle more dell'adozione, da parte dell'amministrazione regionale, di specifiche norme attuative del citato articolo 77 del D. Lgs. n. 50/2016, per la nomina della "Commissione giudicatrice" è possibile fare un riferimento alle regole di competenza e trasparenza contenute nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 26 gennaio 2018 con particolare riferimento alle misure di "Rotazione del personale", "Astensione in caso di conflitto di interessi", "Formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione";
- ai Segretari delle commissioni, si applicano l'art. 77, commi 4, 5, 6 e le norme da questo richiamate per quanto riguarda gli impedimenti allo svolgimento dell'incarico;
- ai sensi dell'art. 77, comma 7, la nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

DATO ATTO che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto in data 30 maggio 2018, ore 12.00;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla nomina delle Commissioni di Gara sulla scorta delle regole generali sopra richiamate;

RITENUTO di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte, conformemente a quanto disposto dall'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da questa Amministrazione, i seguenti dipendenti, aventi adeguata competenza in materia di procedure di gara:

- Dott. Nicola De Conti, Direttore dell'U.O. Acquisti regionali, in qualità di presidente;
- Dott. Pierpaolo Zagnoni, Direttore dell'U.O. supporto di Direzione e Ufficiale Rogante, in qualità di componente;
- Dott. Giorgio Ninno, P.O. assicurazioni e brokeraggio, in qualità di componente;
- Dott. Alberto Gallina, P.O. Affidamenti sopra soglia, in qualità di segretario verbalizzante;

RITENUTO di nominare quali componenti del Seggio di gara cui affidare la fase iniziale di ammissione e di verifica della documentazione amministrativa, conformemente a quanto disposto dall'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da questa Amministrazione, i seguenti dipendenti, aventi adeguata competenza in materia di procedure di gara:

- Dott. Pierpaolo Zagnoni, Direttore dell'U.O. supporto di Direzione e Ufficiale Rogante;
- Dott. Giorgio Ninno, P.O. assicurazioni e brokeraggio, in qualità di segretario e testimone;
- Dott. Alberto Gallina, P.O. Affidamenti sopra soglia, in qualità segretario verbalizzante e testimone;

DATO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, i curricula dei componenti della Commissione in questione sono pubblicati sul sito della Regione del Veneto, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 *"Codice dei contratti pubblici"*;

VISTA la DGR n. 415 del 6 aprile 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 173 del 4 maggio 2018;

VISTE le Linee Guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 22 marzo 2017 avente ad oggetto: *"Chiarimenti sull'iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici"*;

VISTE Linee Guida ANAC n. 5 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016;

VISTI il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 26 gennaio 2018;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54/2012;

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di nominare ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016 e del Disciplinare di gara allegato al proprio decreto n. 173 del 4 maggio 2018, per le motivazioni esposte in premessa qui integralmente richiamate, quali componenti della Commissione giudicatrice della gara a procedura aperta descritta in oggetto, i seguenti dipendenti aventi adeguata competenza in materia di procedure di gara:

   - Dott. Nicola De Conti, Direttore dell'U.O. Acquisti regionali, in qualità di presidente
   - Dott. Pierpaolo Zagnoni, Direttore dell'U.O. supporto di Direzione e Ufficiale Rogante, in qualità di componente
   - Dott. Giorgio Ninno, P.O. assicurazioni e brokeraggio, in qualità di componente
   - Dott. Alberto Gallina, P.O. Affidamenti sopra soglia, in qualità di segretario verbalizzante;

2. di nominare quali componenti del Seggio di gara cui affidare la fase iniziale di ammissione e di verifica della documentazione amministrativa, conformemente a quanto disposto dall'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto delle regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da questa Amministrazione, i seguenti dipendenti, aventi adeguata competenza in materia di procedure di gara:

   - Dott. Pierpaolo Zagnoni, Direttore dell'U.O. supporto di Direzione e Ufficiale Rogante
   - Dott. Giorgio Ninno, P.O. assicurazioni e brokeraggio, in qualità di segretario e testimone
   - Dott. Alberto Gallina, P.O. Affidamenti sopra soglia, in qualità segretario verbalizzante e testimone;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, il presente provvedimento sul Profilo Committente della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 371125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 213 del 31 maggio 2018

Terza asta pubblica per l'alienazione del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, di proprietà dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, in attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e degli enti strumentali, approvato con DGR n. 711/2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto e dei propri enti strumentali di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della DGR n. 711/2017. Viene avviata, a seguito di specifica delega, la terza procedura di alienazione, mediante asta pubblica, del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, di proprietà dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, con approvazione del terzo avviso e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10.2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto e degli enti, aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei è proprietario di un immobile sito in prossimità della strada provinciale n. 101, ora via Ronco, già destinato a scuola elementare in località Castelnuovo di Teolo (Pd), ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione dei beni del patrimonio regionale e degli enti strumentali non più funzionali alle esigenze istituzionali, approvato con Dgr n. 711/2017;
- con nota in data 04.12.2017 prot. 001340 il Commissario Straordinario dell'Ente Parco ha autorizzato la Regione del Veneto ad avviare il procedimento di alienazione del bene in questione, nel rispetto delle norme in materia;
- con nota prot. n. 0002009 del 23.02.2017, la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto del Mibact ha autorizzato la cessione del cespite ai sensi dell'art. 56 del Dlgs n. 42/2004;
- il compendio, sito in via Ronco, è composto da un unico corpo di fabbrica già destinato alle scuole di Castelnuovo, immobili dotati della relativa area scoperta di pertinenza, così censiti in catasto terreni: Comune di Teolo (Pd) sezione Urbana, foglio 27 particella 361;

- in data 12.08.2016 è stata redatta perizia di stima dell'immobile in questione da parte del dell'Agenzia delle Entrate, direzione provinciale di Padova, che valuta l'immobile nel suo complesso Euro 245.000,00;
- dato atto che le risorse derivanti della cessione dovranno essere destinate al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare regionale, ai sensi dell'art. 16 comma 5 della citata L.R. n. 7/2011, fatto salvo il ristoro all'Ente Parco delle spese sostenute, che dovranno essere adeguatamente documentate;
- con decreto n. 6 del 23.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio ha avviato la procedura di alienazione mediante asta pubblica approvando l'avviso d'asta, contenente le date della prima asta pubblica (il giorno 17.04.2018) e seconda asta pubblica (il giorno 23.05.2018), come previsto dalla DGR 339/2016 art. 5 par.4, e i relativi allegati;
- successivamente con i decreti n. 147 del 18.04.2018 e n. 197 del 25.05.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio ha preso atto che i primi due esperimenti di asta pubblica, sono andati deserti;

RITENUTO: di dover ora procedere al terzo esperimento d'asta come indicato nella DGR n. 339/2016 la quale stabilisce al Capo II art. 6 paragrafo 6, che qualora i primi due esperimenti d'asta vadano entrambi deserti, è possibile disporre un ulteriore esperimento d'offerta con una riduzione del prezzo di alienazione che non potrà eccedere il 10% del valore di stima, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 220.500,00;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006, art.7;

VISTA la LR n. 7/2011, art.16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 711/2017;

VISTI i decreti n. 6 del 23.01.2018, n. 147 del 18.04.2018 e n. 197 del 25.05.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di avviare la terza procedura di asta pubblica per l'alienazione del compendio sito in Comune di Teolo (Pd), Via Ronco, censito al catasto terreni del Comune di Teolo (Pd) sezione Urbana, foglio 27 particella 361, composto da un unico corpo di fabbrica già destinato alle scuole di Castelnuovo e relativa area di pertinenza;

2. di approvare l'avviso di asta pubblica, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** modulo offerta economica, **Allegato A3 -** perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare adeguata pubblicità al terzo avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

Allegati A1 A2 A3 (omissis)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 371138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 34 del 31 maggio 2018

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne per l'anno 2018: approvazione Bando e modulistica per la presentazione delle richieste dicontributi rivolti a finanziare le attivita' e le strutture di cui alla L.R. 23.04.2013, n. 5. DGR n. 659 del 08.05.2018. L.R. 23 aprile 2013, n. 5.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Bando per la concessione di contributi, anno 2018, a favore di Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) del Veneto volti a finanziare interventi di implementazione e di gestione delle strutture adibite a Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello di cui alla L.R. n. 5/2013. Si approva altresì la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 659 del 08.05.2018, pubblicata nel BURV n. 52 del 29 maggio 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di contributi, anno 2018, rivolti a finanziare le attività e le strutture di cui alla L.R. 23 aprile 2013 n. 5, per l'importo complessivo di Euro 500.000,00 disponibile sul capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio di previsione 2018-2020;

DATO ATTO che la medesima deliberazione demanda a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo da parte di Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) del Veneto relative agli interventi per l'implementazione e la gestione di strutture adibite a Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello di cui alla L.R. 23.04.2013, n. 5, con l'impegno altresì di darne diffusione;

RILEVATO che si rende ora necessario provvedere ad approvare:

- il Bando per la concessione di contributi di cui all'**Allegato A "Bando anno 2018"**;
- il modulo per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) del Veneto di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda anno 2018"**;
- la lettera di accordo tra Enti di cui all'**Allegato C "Lettera di Accordo"** per promuovere in forma associata le strutture di sostegno alle donne vittime di violenza;

DATO ATTO che diffusione della predetta documentazione avverrà tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione nonché tramite la newsletter "Contrasto alla violenza sulle donne" dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;

RITENUTO di fissare quale il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) del Veneto il giorno 20 luglio 2018;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 659 del 08.05.2018;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR n. 1254 del 16 luglio 2013;

VISTA la DGR n. 761 del 29 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 1157 del 19 luglio 2017;

VISTA la DGR n. 659 del 08.05.2018;

VISTA l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B e C** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità alla Deliberazione di Giunta regionale n. 659 del 08.05.2018, il Bando per la concessione di contributi, anno 2018, volti a finanziare le attività e le strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui all'**Allegato A "Bando anno 2018",** il modulo per la presentazione delle richieste di contributo da parte di Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) del Veneto di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda anno 2018"** nonché la lettera di accordo tra Enti di cui all'**Allegato C "Lettera di Accordo"** per promuovere in forma associata le strutture di sostegno alle donne vittime di violenza;
3. di determinare quale termine ultimo per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte dei Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) del Veneto il giorno 20 luglio 2018;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A al Decreto n. 34 del 31.05.2018 pag. 1/5

BANDO - Anno 2018

Interventi per l'implementazione e la gestione di strutture adibite a CENTRI ANTIVIOLENZA, CASE RIFUGIO e CASE DI SECONDO LIVELLO predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.
Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "*Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";*

VISTA la deliberazione n. 761 del 29 maggio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. 1157 del 19 luglio 2017 di impiego dei fondi statali di cui al DPCM del 26 novembre 2016;

VISTA la deliberazione n. 659 del 08 maggio 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi anno 2018 a favore di Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) volti a finanziare l'implementazione e la gestione di strutture per le donne, sole o con figli minori, vittime di violenza;

RENDE NOTO

I. ***Stanziamento***
Per il finanziamento degli interventi per l'implementazione e la gestione di strutture per le donne vittime di violenza, è previsto uno stanziamento complessivo di € 500.000,00, a valere sul capitolo 101877 del Bilancio di previsione 2018-2020.

II. ***Beneficiari finali dell'intervento***
Donne, sole o con figli minori, vittime di violenza in qualsiasi forma essa si concretizzi, che potranno essere accolte nei centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica.

III. ***Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo***
1. Comuni del Veneto:
   a. singoli;
   b. associati con altri Comuni;
   c. in convenzione ai fini della gestione delle strutture (centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello) previste agli articoli 3, 4 e 5 e ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno triennali, in materia di violenza contro le donne.
2. Aziende unità locali socio sanitarie (ULSS) del Veneto:
   a. singole;
   b. associate con altre Aziende ULSS;
   c. in convenzione ai fini della gestione delle strutture (centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello) previste agli articoli 3, 4 e 5 e ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013, con singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in

Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno triennali, in materia di violenza contro le donne.

I Comuni o le Aziende ULSS che presentano domanda di finanziamento alla Regione del Veneto sono considerati "capofila" dell'iniziativa. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale e responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell'intervento (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile).

IV. ***Tipologie di strutture finanziabili***

Le strutture oggetto del finanziamento sono:

A. Centri antiviolenza (articolo 3)

B. Case rifugio (articolo 4)

C. Case di secondo livello (articolo 5)

Le predette strutture devono essere iscritte negli elenchi aggiornati e approvati con deliberazione della Giunta regionale come previsto dall'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 5/2013. Nello specifico, gli elenchi di riferimento sono quelli approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 761 del 29 maggio 2017, non essendo tra l'altro intercorse variazioni sostanziali rispetto all'ultima rilevazione annuale conclusasi il 28 febbraio 2018 (secondo procedura prevista dall'Allegato D alla DGR n. 1254 del 16.07.2013). Tra le tipologie di strutture finanziabili rientrano altresì quelle di nuova costituzione secondo deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 19 luglio 2017 di impiego dei fondi statali di cui al DPCM del 26 novembre 2016.

V. ***Ripartizione della Stanziamento***

Lo stanziamento complessivo di € 500.000,00 viene ripartito tra le tre tipologie di strutture in rapporto alla loro consistenza numerica rilevata sul territorio, come di seguito riportato:

- per i Centri antiviolenza: € 255.000,00, calcolando un contributo minimo fisso di € 10.000,00 per struttura più un contributo aggiuntivo in base alla graduatoria stilata secondo i criteri di valutazione specificati al successivo punto X;
- per le Case Rifugio: € 140.000,00 calcolando un contributo minimo fisso di € 10.000,00 per struttura più un contributo aggiuntivo in base alla graduatoria stilata secondo i criteri di valutazione specificati al successivo punto X;
- per le Case di secondo livello: € 105.000,00 calcolando un contributo minimo fisso di € 10.000,00 per struttura più un contributo aggiuntivo in base alla graduatoria stilata secondo i criteri di valutazione specificati al successivo punto X.

VI. ***Interventi ammessi***

Gli interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione delle strutture indicate al precedente punto IV a supporto delle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.

VII. ***Ammissibilità delle richieste di contributo***

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

a) ciascun Comune e ciascuna Azienda ULSS potrà presentare più richieste di contributo per diverse strutture e per diverse tipologie di strutture (centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello);

b) per ciascuna struttura potrà essere presentata una sola domanda di contributo;

c) il costo complessivo dell'intervento dovrà essere pari ad almeno € 17.000,00;

d) le richieste di contributo dovranno essere compilate in ogni loro parte avvalendosi esclusivamente del modulo di domanda allegato al Bando e spedite secondo le modalità indicate nello stesso.

VIII. ***Spese ammissibili***

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese (IVA inclusa):

a) *Voce di spesa "Risorse umane"*: spese per la retribuzione del personale operante nelle strutture. In questa macro voce si possono inserire anche le spese sostenute da personale volontario come "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi;

b) *Voce di spesa "Acquisto di beni"*: spese per acquisto di arredi, attrezzature e materiali di consumo;

c) *Voce di spesa "Spese di pronta cassa per le donne prese in carico"*: spese per acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, costi rette per donne accolte in emergenza;
d) *Voce di spesa "Fornitura di servizi"*: spese per le consulenze, spese per la tinteggiatura, spese di manutenzione ordinaria impianti tecnologici (dettagliare spesa e tipologia di impianto), spese per la formazione del personale;
e) *Voce di spesa "Spese di gestione delle strutture"*: spese per utenze, spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura;
f) *Voce di spesa "Spese divulgazione/sensibilizzazione"*: spese per organizzazione eventi/iniziative per la cittadinanza, spese per la sensibilizzazione nelle scuole, spese per la realizzazione di materiale informativo/divulgativo;
g) *Voce di spesa "Spese generali non documentabili"*: ammesse entro un importo massimo del 5% del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse.

In fase di valutazione delle richieste di contributo gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati delle domande presentate, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

IX. ***Durata dell'intervento***

Tutti gli interventi ammessi dovranno avere durata annuale: gennaio 2019 – novembre 2019.
Con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

X. ***Criteri di valutazione delle richieste di contributo***

Le domande presentate saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:
a) Centri antiviolenza: il numero di utenti che si sono rivolti al Centro (prese in carico) nell'anno 2017. Il dato considerato è quello riportato nelle schede di rilevazione inviate nel 2018 da tutte le strutture iscritte negli elenchi ed agli atti presso la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;
b) Case rifugio e Case di secondo livello: il numero di persone ospitate per giorni di presenza nell'anno 2017. Il dato considerato è quello riportato nelle schede di rilevazione inviate nel 2018 da tutte le strutture iscritte negli elenchi ed agli atti presso la predetta Direzione.

XI. ***Graduatoria***

La valutazione delle domande risultate ammissibili è finalizzata alla redazione di 3 distinte graduatorie formate applicando i criteri indicati al precedente punto X - Centri antiviolenza, Case rifugio e Case di secondo livello - che verranno approvate con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni, come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017.

XII. ***Contributo concedibile***

Il finanziamento regionale non potrà superare l'importo complessivo massimo di € 17.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento, secondo il criterio di seguito specificato:

- € 10.000,00 per ogni domanda ammessa al finanziamento in ciascuna graduatoria - centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello - più un contributo aggiuntivo. Il contributo aggiuntivo massimo è € 7.000,00. Al primo classificato per ciascuna graduatoria sarà quindi erogato il contributo fisso di € 10.000,00 e l'intero contributo aggiuntivo. Per ogni posizione successiva in graduatoria si applicherà un abbattimento percentuale pari al 5% sul contributo aggiuntivo (esempio: 1^ classificato=100% pari a € 7.000,00; 2^ classificato = 95% pari a € 6.650,00 ecc.) fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso di non esaurimento dello stanziamento disponibile per una data tipologia di strutture, in sede di riparto, potrà essere valutata la possibilità di implementare lo stanziamento per le altre tipologie in relazione al numero di domande pervenute. I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.

XIII. ***Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi***

I soggetti beneficiari dovranno entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo comunicare la data di avvio delle attività (su modulistica fornita dalla Regione) e il Codice Unico di Progetto (CUP), pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

1. 80% quale acconto, a seguito dell'acquisizione da parte degli Uffici regionali della documentazione in precedenza citata;
2. 20% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
   a. relazione finale sull'attività svolta;
   b. rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo delle spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle stesse;
   c. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto[1]". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso, così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure qualora la realizzazione degli interventi non rispetti le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni all'intervento autorizzate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XIV. *Variazioni all'intervento*

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a. *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
b. *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget.

XV. *Presentazione della domanda*

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente avvalendosi dell'apposita modulistica approvata con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale: Allegato B "Modulo di domanda anno 2018", disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi". Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato** in ogni sua parte.

Sottoscrizione il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

[1] *Nel caso di utilizzo del logo regionale è **obbligatorio** contattare preventivamente la competente U.O. Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.*

Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della domanda** da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.

Scadenza Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate **entro il 20 luglio 2018.**

Oggetto Al fine dell'identificazione del Bando di riferimento, nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Domanda di finanziamento per interventi per prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Strutture già operanti – anno 2018 - Fondi regionali"*. Nel testo della e-mail dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XVI. ***Responsabile del procedimento***

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).
Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XVII. ***Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)***

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali del rappresentante legale dell'ente richiedente il finanziamento per gli interventi relativi all'implementazione e la gestione di strutture per le donne vittime di violenza del presente bando, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione dei finanziamenti regionali previsti dalla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 *"Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"* per l'implementazione e la gestione di strutture per le donne vittime di violenza, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, espressamente autorizzati al trattamento. Potranno essere comunicati al Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e non saranno diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali in materia; i dati daranno conservati in conformità alle nome sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Gli interessati godono dei diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale di concessione del finanziamento, pena l'invalidità della domanda presentata (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del Bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono 041/2794348 – 4347;

e-mail: palma.ricci@regione.veneto.it
claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Maria Elisa Munari

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B al Decreto n. 34 del 31.05.2018 pag. 1/4

Interventi di sostegno a favore delle strutture di cui alla L.R. n. 5/2013

Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".
DGR n. 659 del 08.05.2018

MODULO DI DOMANDA [1]
ANNO 2018

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Pec: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

PARTE PRIMA:

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____con sede a _____

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvazione dei criteri, delle priorità e delle modalità per la concessione dei contributi anno 2018 a favore di Comuni e Aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) volti a finanziare l'implementazione e la gestione di strutture per le donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti di cui alla Legge Regionale 23 aprile 2013 n. 5, per prevenire e contrastare la violenza contro le donne, per l'intervento che verrà realizzato presso:

Tipologia della struttura	Denominazione della struttura
☐ Centro Antiviolenza	
☐ Casa Rifugio	
☐ Casa di secondo livello	

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara che:

- la struttura è operativa e risponde ai requisiti previsti dalla L.R. n. 5/2013 ed è inserita negli elenchi regionali approvati con Delibera di Giunta n. 761 del 29 maggio 2017 ovvero la struttura è di nuova costituzione secondo deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 19 luglio 2017 di impiego dei fondi statali di cui al DPCM del 26 novembre 2016;
- i beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza;
- la struttura, nei giorni e orari di apertura, garantisce alle donne vittime di violenza servizi e spazi dedicati non usati per altri scopi o utenza;
- il finanziamento richiesto coprirà i costi sostenuti per le spese relative al periodo gennaio – novembre 2019.

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta e all'intervento per il quale chiede il contributo.

[1] *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

ALLEGATO B al Decreto n. 34 del 31.05.2018	pag. 2/4	

PARTE SECONDA:

1. Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)

Denominazione

Via e numero civico	*Città*	*CAP*	*Provincia*

Telefono	*PEC*	*e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa
Nome e cognome

Telefono	*e-mail*

2. Soggetti coinvolti (punto III del Bando)

Nota**: può essere selezionata **una sola opzione

☐	**A)** Singolo

☐	**B)** Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati ***Nota**: Obbligatorio **allegare lettera di accordo degli Enti**, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi"*
	denominazione: _____

☐	**C)** Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 L.R. n. 5/2013 ***Nota**: Obbligatorio **allegare convenzione** tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno triennali, in materia di violenza contro le donne*
	denominazione: _____

3. Note sulle attività (facoltativo)

(in questa sezione inserire e descrivere eventuali nuove azioni e nuove iniziative che si intendono realizzare anche in relazione a eventuali costi inseriti nel piano economico)

ALLEGATO B al Decreto n. 34 del 31.05.2018	pag. 3/4	

***PARTE TERZA*: piano economico**

1. ***Costo complessivo dell'intervento (IVA ed ogni altro onere inclusi)***

Nota**: il costo complessivo dell'intervento dovrà essere pari ad almeno **€ 17.000,00**; per i dettagli sulle **spese ammissibili** si prega di leggere con attenzione il **punto VIII del Bando.

DESCRIZIONE	*UNITA'/ QUANTITA'*	*DURATA (risorse umane)*	*COSTO UNITARIO €*	*TOTALE*[2] *€*
1. Risorse umane				
			Totale Risorse Umane	
2. Acquisto di beni				
			Totale Acquisto di Beni	
3. Spese di pronta cassa per le donne prese in carico				
			Totale Spese pronta cassa	
4. Fornitura di servizi				
			Totale Fornitura di Servizi	
5. Spese di gestione delle strutture				
			Totale spese di gestione	
6. Spese divulgazione/sensibilizzazione				
			Totale divulgazione/sensibilizzazione	
7. Spese generali non documentabili (max 5% del TOTALE calcolato sul totale dei costi <u>al netto</u> delle stesse)				
			Totale spese generali non documentabili	
			Totale costo (il Totale costo dovrà essere pari ad almeno **€ 17.000,00**)	

[2] *In questa colonna indicare il risultato della moltiplicazione tra "unità/quantità" x "durata" x "costo unitario".*

ALLEGATO B al Decreto n. 34 del 31.05.2018	pag. 4/4	

RIEPILOGO FINALE

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- Parte Prima
- Parte Seconda
- Parte Terza

Il/la sottoscritto/a, informato ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013.

Firma del Rappresentante legale

Data _____ _____

***Allegati** alla domanda:*

☐ **documento** di identità del Rappresentante legale dell'Ente richiedente ***(obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale)***;

☐ **lettera di accordo** degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata (punto 2, Parte seconda "Soggetti coinvolti");

☐ **convenzione** (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno triennali, in materia di violenza contro le donne (punto 2, Parte seconda "Soggetti coinvolti").

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 34 del 31.05.2018 pag. 1/1

Lettera di Accordo

Parte Seconda del Modulo di domanda punto 2 - lettera B)
Anno 2018

Spett.le
_____
_____
_____

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentate dell'Ente _____ con sede in _____ (Prov. _____), via _____, sotto la propria responsabilità

D i c h i a r a

di avere un ACCORDO con l'Ente _____ per promuovere in forma associata la struttura *(denominazione Comune o Azienda Ulss)*

□ Centro antiviolenza denominato: "_____"

□ Casa Rifugio denominata "_____"

□ Casa di secondo livello denominata: "_____"

Luogo, data

FIRMA
del Legale Rappresentante

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 371017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 99 del 04 maggio 2018

Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto al 30 aprile 2018. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i. D.G.R. n. 591/2015. Decreto n. 117 dell'8 novembre 2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica secondo la legge regionale in materia di attività turistiche connesse al settore primario, si approva l'Elenco regionale dele Fattorie Didattiche al 30 aprile 2018, con 264 Fattorie iscritte.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" e sm.i., e della D.G.R. n. 591 del 21/04/2015, relativa alle disposizioni applicative della legge con riferimento all'attività didattica, la cessazione di due fattorie didattiche, una su comunicazione delle Province, una in base all'applicazione della legge 182/2017, così come indicato nell'**Allegato A1** al presente Decreto, la ripresa delle attività di una fattoria didattica in regime di sospensione e il riconoscimento di 20 nuove fattorie didattiche attive, così come indicato nell'**Allegato A2** al presente Decreto.
2. Di approvare conseguentemente l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto, aggiornato alla data del 30 aprile 2018, per un totale di n. 264 aziende, così come indicato nell'**Allegato A** al presente Decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, composto di n. 31 (trentuno) fogli, numerati dal n. 1 al n. 31.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. Di pubblicare il dispositivo e l'**Allegato A** del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di prevedere che l'Elenco venga reso disponibile agli interessati anche attraverso il sito Internet della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Stefano Sisto

Allegati A1 A2 *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 1/31

ELENCO REGIONALE
DELLE FATTORIE DIDATTICHE
DELLA REGIONE VENETO

REGIONE DEL VENETO
FATTORIE DIDATTICHE

AGGIORNAMENTO AL 30 APRILE 2018

Direzione Turismo

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 2/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
1	1.BL	"ALBERO DEGLI ALBERI" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ALBERO DEGLI ALBERI Valente Anna Via Montesort, 8 - Loc. Valle - 32030 Seren del Grappa (BL) C.U.A.A.: 01213080250 P.IVA: 01213080250
2	2.BL	"AI LARES" SOCIETA' AGRICOLA AI LARES S.S. Molin Polentina Alberto Sede Legale: Via Piave, 4 - 32041 Auronzo di Cadore (BL) Sede Aziendale: Loc. Stabiorco – 32041 Auronzo di Cadore (BL) C.U.A.A.: 00992350256 P.IVA: 00992350256
3	3.BL	"MULINO LA VALLINA" FURLAN LUCIA Furlan Lucia Via Per Schievenin, 25 - 32030 Quero (BL) C.U.A.A.: FRLLCU66S41H124V P.IVA: 00962920252
4	4.BL	"ZUGNI TAURO DE MEZZAN" GUIOTTO ZUGNI TAURO DE MEZZAN MASSIMILIANO Guiotto Zugni Tauro Massimiliano Frazione Grum – 32032 Feltre (BL) C.U.A.A.: GTTMSM49R26D530R P.IVA: 00274230259
5	5.BL	"IL MONDO DI FORTUNATO – OASI NATURALISTICA LAGO DI CORLO" IL MONDO DI FORTUNATO DI BERTELLE GESSICA Bertelle Gessica Sede Legale. Via Anconetta, 36 – 32034 Pedavena –(BL) Sede Aziendale: Via Liberazione, 62 - 32030 Arsiè (BL) CUAA: BRTGSC75T63D530Q P: IVA: 01172490250
6	6.BL	"CASERA DOLADINO" AZIENDA AGRICOLA DOLADINO DI DE PRA RICCARDO De Prà Riccardo Sede Legale: Via Dolada, 31 – 32010 Pieve d'Alpago (BL) Sede Aziendale: Col di Lastra – Curago – 32010 Pieve d'Alpago (BL) CUAA: DPRRCR74H27M089M P. IVA: 01110280250
7	7.BL	"NATURA IN ARMONIA" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VIVAIO CANAL Reolon Manuela Via Villa di Pria, 53 – 32035 Santa Giustina (BL) CUAA: 01168490256 P.IVA: 01168490256
8	8.BL	"LE ZERCOLE" AZIENDA AGRICOLA LE ZERCOLE DI NARD EZIA Nard Ezia Via Canal di Limana, 170/E – 32028 Trichiana (BL) C.U.A.A.: NRDZEI60T58A757W P.IVA: 01071310252
9	9.BL	"FATTORIA DEI FIORI" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA DEI FIORI Agostini Margherita Via Campaz, 18 – 32037 Sospirolo (BL) CUAA: 01140080258 P. IVA: 01140080258

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 3/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
10	1.PD	"LA MASSERIA" AZIENDA AGRICOLA TRIVELLATO LUCA Trivellato Luca Via del Convento, 18 - 35020 Polverara (PD) C.U.A.A.: TRVLCU81C18G224O P.IVA: 04398520280
11	2.PD	"ALTAURA E MONTE CEVA – IL FILO D'ERBA" AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA DI MARIA DALLA FRANCESCA Dalla Francesca Maria Sede Legale: Via Roma, 30 – 35122 Padova (PD) Sedi Aziendali: Via Correr, 25 - Loc. Altaura - 35040 Casale di Scodosia (PD) Via Catajo, 68 - 35041 Battaglia Terme (PD) C.U.A.A.: DLLMRA53C50G224N P.IVA: 03463430284
12	3.PD	"LA CALENDULA" FORNASIERO ETTORE Fornasiero Ettore Via Savellon, 2/A - 35040 Granze (PD) C.U.A.A.: FRNTTR60L15F382C P.IVA: 03286110287
13	4.PD	"CAMPAGNA SALINE" AZ. AGR. CAMPAGNA SALINE DI VERONESE RESIO Veronese Resio Via XXIV Maggio, 28 - 35040 Sant'Elena (PD) C.U.A.A.: VRNRSE43M24F382Q P.IVA: 00748870284
14	5.PD	"ALLEVAMENTO PINTON" ALLEVAMENTO PINTON DI QUAGLIO DONATELLA Quaglio Donatella Via XX Settembre, 13 - 35010 Vigonza (PD) C.U.A.A.: QGLDTL60R44G224Y P.IVA: 03376880286
15	6.PD	"SCACCHIERA" SCACCHIERA SOC. AGR. DI F. G. E R. RAVAZZOLO, A. CHIES, M. BOSCOLO E L. CASCARILLA S.S. Ravazzolo Richelmo Lungargine G. Rovetta, 38 - 35100 Padova (PD) C.U.A.A.: 03605810286 P.IVA: 03605810286
16	7.PD	"LA BUONA TERRA" SOCIETA' AGRICOLA LA BUONA TERRA S.S. De Marchi Luisa Via Repoise, 73 - 35030 Cervarese S.Croce (PD) C.U.A.A.: 03497780282 P.IVA: 03497780282
17	8.PD	"FATTORIA MORLUNGO" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA MORLUNGO Capodaglio Mario Via dei Paleoveneti, 5/A - 35042 Este (PD) C.U.A.A.: 04622280289 P.IVA: 04622280289
18	9.PD	"ALLEVAMENTO MASTER" ALLEVAMENTO MASTER S.A.S. SOCIETÀ AGRICOLA Guarnieri Luigi Via Spessa, 97 - 35010 Carmignano di Brenta (PD) C.U.A.A.: 02108280286 P.IVA: 02108280286

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 4/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
19	10.PD	"CORTE MEDIEVALE LA PIGNARA" AZ. AGR. ZANCANELLA SANDRO Zancanella Sandro Via Pignara, 44 - 35043 Monselice (PD) C.U.A.A.: ZNCSDR66A09F382V P.IVA: 02643330281
20	11.PD	"APICOLTURA GATTO IGOR" APICOLTURA GATTO IGOR Gatto Igor Via Ferro Pezzolo, 5/A - 35031 Abano Terme (PD) C.U.A.A.: GTTGRI74C19G224K P.IVA: 03233180284
21	12.PD	"FATTORIA LUNGARGINE" PESAVENTO MICHELA Pesavento Michela Sede Legale: Via Monte Gallo, 9 - 35143 Padova (PD) Sede Aziendale: Via Munerati, 44 – 35143 Padova (PD) C.U.A.A.: PSVMHL65L68G224M P.IVA: 00169690286
22	13.PD	"LA PRIMIZIA" AZIENDA AGRICOLA LA PRIMIZIA SOCIETA' AGRICOLA Trevisan Chiara Via Argine Sinistro, 14 - 35030 Selvazzano Dentro (PD) C.U.A.A.: 03333200289 P.IVA: 03333200289
23	14.PD	"LA ROSA" NARDIN ROBERTO AGRITURISMO LA ROSA Nardin Riccardo Via Cavallotto, 20 - 35030 Rubano (PD) C.U.A.A.: NRDRRT50P14H625V P.IVA: 00919370288
24	15.PD	"IL CALESSE" DANESE ELISABETTA Danese Elisabetta Via Marconi, 45 - 35010 Vigodarzere (PD) C.U.A.A.: DNSLBT73S56A001L P.IVA: 04792450282
25	16.PD	"LA CORTE" AZIENDA AGRICOLA TERMINE DI SALVAN AUGUSTO Salvan Augusto Via Municipio, 17 - 35040 Villa Estense (PD) C.U.A.A.: SLVGST64P10D442L P.IVA: 03787300288
26	17.PD	"LA REBOSOLA" BALDO LEONARDO E SERGIO S.S. Baldo Leonardo Via Rebosola, 35/B - 35020 Correzzola (PD) C.U.A.A.: 03538120282 P.IVA: 03538120282
27	18.PD	"DEL SANTO" SOCIETA' AGRICOLA DEL SANTO DI PELOSIN ROBERTO E BOROMELLO ENRICO S.S. Pelosin Roberto Via del Santo, 22 - 35010 Loreggia (PD) C.U.A.A.: 03362810289 P. IVA: 03362810289

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 5/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
28	19.PD	"IL BOSCHETTO" SOCIETA' AGRICOLA IL BOSCHETTO DI BELLO LORENZO E FABIO S.S. Bello Fabio Cà Megliadino, 146 - 35044 Montagnana (PD) C.U.A.A.: 04624850287 P. IVA: 04624850287
29	20.PD	"PODERE VILLA ALESSI" PODERE VILLA ALESSI DI GIACOMIN IVANO & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA Giacomin Ivano Via S. Pietro, 6 - Loc. Faedo - 35030 Cinto Euganeo (PD) C.U.A.A.: 04236930287 P. IVA: 04236930287
30	21.PD	"A RODA DEA SEGA" AZ. AGR. A RODA DEA SEGA DI BERTI ANTONIO Berti Antonio Via Sega, 2 - 35018 San Martino di Lupari (PD) C.U.A.A.: BRTNTN70E14C743H P. IVA: 03308360282
31	22.PD	"UOVA LAGO" LAGO AZIENDA AGRICOLA DI LAGO A. & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. Lago Maria Alessia Cristina Via Pani, 17 - Fraz. Laghi - 35013 Cittadella (PD) C.U.A.A.: 00337760284 P.IVA: 00337760284
32	23.PD	"AL GIGLIO" AZIENDA AGRICOLA AL GIGLIO DI RAMPAZZO FRANCO Rampazzo Franco Via Rienza, 39 - 35135 Padova (PD) C.U.A.A.: RMPFNC68H11G224J P.IVA: 02264150281
33	24.PD	"ALLEVAMENTO VENETO OVINI" ALLEVAMENTO VENETO OVINI DI MORANDI DAVIDE Morandi Davide Via Porcaro,1 - 35022 Anguillara (PD) C.U.A.A.: MRNDVD83S21F382C P. IVA: 04331120289
34	25.PD	"SCOPRI LA TERRA" VIALE PAOLO Viale Paolo Sede Legale: Via dei Salesiani, 2 - 35020 Codevigo (PD) Sede Aziendale: Via dei Salesiani, 8 - 35020 Codevigo (PD) C.U.A.A.: VLIPLA66H26G693V P.IVA: 03602220281
35	26.PD	"APICOLTURA MIELE PIÙ" APICOLTURA MIELE PIU' DI GIARIN DANIELA Giarin Daniela Via Ponte di Riva, 84 - 35020 Cartura (PD) C.U.A.A.: GRNDNL85P47F382D P.IVA: 04449320284
36	27.PD	"IL CASALE AL COLLE" SOCIETA' AGRICOLA A&C S.R.L. Scanferla Alessandra Sede Legale: Via Monsignor Pertile, 30 – 36016 Thiene (VI) Sede Aziendale: Via Ragazzoni Bassa, 7/A – 35036 Montegrotto Terme (PD) C.U.A.A.: 03497250245 P.IVA: 03497250245

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 6/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
37	28.PD	"IL BOSCHETTO DELLE LEPRI" CESARO MARA Cesaro Mara Via Argine, 233 – 35040 Piacenza D'Adige (PD) C.U.A.A.: CSRMRA56R53G224I P.IVA: 00123388886
38	29.PD	"ACERO CAMPESTRE" SOCIETA' AGRICOLA ACERO CAMPESTRE S.S. DI GUERRA ALDO E ZULIANI MARZIA Zuliani Marzia Via Calti Pendice, 29 – 35037 Teolo (PD) C. F.: GRRLDA48P06G224L C.U.A.A.: 04536080288 P.IVA: 04536080288
39	30.PD	"VOLTA LA CARTA" MASON MARIAROSA Mason Mariarosa Via Piave, 10/C – 35017 Piombino Dese (PD) C.U.A.A.: MSNMRS66M68C111F P.IVA: 04312450283
40	31.PD	"FATTORIA INVALLE" ZAGGIA ALESSANDRA Zaggia Alessandra Sede Legale: Via G. Garibaldi, 12/A – 35023 Bagnoli di Sopra (PD) Sede Aziendale: Via Vittorio Emanuele, 84 – 35023 Bagnoli di Sopra (PD) C.U.A.A.: ZGGLSN59M68G963D P.IVA: 04670940289
41	32.PD	"IL FLAUTO MAGICO" FRISON ANGELO ALBERTO Frison Angelo Aberto Via Terraglione, 1306/D – 35010 San Giorgio in Bosco (PD) C.U.A.A.: FRSNLL75C08C743Q P.IVA: 04678980287
42	33.PD	"IL TRAMONTO" AZ. AGR. IL TRAMONTO DI DE SOUSA BRACAIS ELISABETE De Sousa Bracais Elisabete Sede Legale: Via p. Maroncelli, 76 – 35129 Padova (PD) Sede Aziendale: Via Bacchiglione Destro, 54 – 35020 Casalserugo (PD) C.U.A.A.: DSSLBT75L53Z128V P.IVA: 04481760280
43	34.PD	"CA' SAGREDO" AZIENDA AGRITURISTICA CA' SAGREDO DI TODERINI DEI GAGLIARDIS DALLA VOLTA ANDREA Toderini Dei Gagliardis Dalla Volta Andrea Via Matteotti, 185 – 35026 Conselve (PD) C.U.A.A.: TDRNDR70A13A001L P.IVA: 02226430284
44	35.PD	"1, 2, 3 STALLA" SOCIETA' AGRICOLA FRASSON ROBERTO S.S. DI FRASSON ROBERTO E C. Frasson Nicola Sede Legale: Via Penghe, 38 – 35030 Selvazzano Dentro (PD) Sede Aziendale: Via Pelosa, 64 – 35030 Saccolongo (PD) C.U.A.A.: 04457540286 P.IVA: 04457540286

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 7/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
45	36.PD	"CA' LUSTRA" AZIENDA AGRICOLA CA' LUSTRA DI ZANOVELLO FRANCO & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA Zanovello Franco Via San Pietro, 50 – 35030 Cinto Euganeo (PD) C.U.A.A.: 02684930288 P.IVA: 02684930288
46	37.PD	"RAGAZZI A QUATTRO ZAMPE" RAGAZZIAQUATTROZAMPE Giuliani Claudia Via Campolongo, 40 – 35020 Due Carrare (PD) C.U.A.A.: GLNCLD76S62G224T P.IVA: 04562960288
47	38.PD	"NOTE AROMATICHE" SAN PIO X SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DAL 1708 DI BETTIO ROSETTA Tono Giorgia Sede Legale: Via Locchi, 11 – 35124 Padova Sede Aziendale: Vicolo San Pio X, 37 – Loc. San Giacomo – 35020 Albignasego (PD) C.U.A.A.: 04666030285 P.IVA: 04666030285
48	39.PD	"AI PRA" SOCIETA' AGRICOLA CHINELLO DI CHINELLO MARINELLA & C. S.S. Chinello Marinella Via Borghetto, 37 – 35020 Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) C.U.A.A.: 04288620281 P.IVA: 04288620281
49	40.PD	"NATURIAMO" ARBORETUM VIVAI DI MARAZZATO FERNANDA Marazzato Fernanda Via Zeminianella, 1 – 35010 Massanzago (PD) CUAA: MRZFNN61R43M171U P.IVA: 02437720283
50	41.PD	"QUA LA ZAMPA" STOPPA ELISA AZIENDA AGRICOLA Stoppa Elisa Sede Legale: Via Cardinale C. Agostini, 78/1– 35018 San Martino di Lupari (PD) Sede Aziendale: Via Michelangelo, 21 – 35018 San Martino di Lupari (PD) CUAA: STPLSE70S69B563O P.IVA: 04738610288
51	42.PD	AL PONTEALTO" AL PONTE ALTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE COLIZZI ALESSIO Via PonteAlto, 51 – 35010 Villafranca Padovana (PD) CUAA: 04932830286 P: IVA: 04932830286
52	43.PD	"NEW HORSE" NEW HORSE DI IRENE BETTIO Bettio Irene Via Gelsi, 27 – 35028 Piove di Sacco (PD) CUAA: BTTRNI86T58G693W P: IVA: 04686830284
53	44.PD	"BARDUCA BIO" AZIENDA AGRICOLA BARDUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA Barduca Francesco Via Piovega, 49 – 35010 Borgoricco (PD) CUAA: 04451080289 P. IVA: 04451080289

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 8/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
54	45.PD	"IN PUNTA DI ZOCCOLI" IN PUNTA DI ZOCCOLI SOC. AGRICOLA S.S. Borsetto Silvia Via Ospitale, 32 – 35020 Brugine (PD) C.U.A.A.: 04983820285 P.IVA: 04983820285
55	46.PD	"PANE E BELLEZZA" SOCIETA' AGRICOLA PANE E BELLEZZA DI BARUTTO LUCIANO E BARUTTO GIOVANNA Barutto Giovanna Via Valmarana, 21 – 35022 Anguillara Veneta – (PD) C.U.A.A.: 04958650287 P.IVA: 04958650287
56	47.PD	"CASA IN CAMPAGNA" CASA IN CAMPAGNA DI FRISON FRANCESCA Frison Francesca Sede Legale: Via Ferruzzi Roberto, 22 – 35038 Torreglia (PD) Sede Aziendale: Via Cornaro, 10 – 35038 Torreglia – (PD) C.U.A.A.: FRSFNC89B47G224K P.IVA: 04969280280
57	1.RO	"LE BARBARIGHE" AZ. AGR. LE BARBARIGHE DI GAGLIARDO LEONARDO Gagliardo Leonardo Via Barbarighe, 1700 - Loc. Saline - 45030 S. Martino di Venezze (RO) C.U.A.A.: GGLLRD55S07H620P P.IVA: 00215700295
58	2.RO	"IL BOSCO" AGRITURISMO IL BOSCO DI VIGNAGA AGOSTINO Vignaga Agostino Via Tre Martiri, 134 - 45100 Rovigo (RO) C.U.A.A.: VGNGTN57P07H620E P.IVA: 00684660293
59	3.RO	"VALGRANDE" FONDO VALGRANDE DI BIMBATTI MONICA Bimbatti Monica Via Riviera, 849 - Loc. Runzi - 45022 Bagnolo di Po (RO) C.U.A.A.: BMBMNC62H65B582W P.IVA: 01545490292
60	4.RO	"I QUARTI" SOCIETA' AGRICOLA I QUARTI S.S. Maggiolo Diego Via Kennedy, 1290 - 45030 Guarda Veneta (RO) C.U.A.A.: 01489020295 P.IVA: 01489020295
61	5.RO	"LA FRATTESINA" SOCIETA' AGRICOLA LA FRATTESINA DI BASSI DR. DAVIDE E LUCA S.S. Bassi Davide Via Basse, 499/B - 45025 Fratta Polesine (RO) C.U.A.A.: 01462550292 P.IVA: 01462550292
62	6.RO	"L'OCARINA" FECCHIO BENVENUTO Fecchio Benvenuto Via Bologna, 16 - Loc. Grillara - 45012 Ariano nel Polesine (RO) C.U.A.A.: FCCBVN60R29A400W P.IVA: 00895240299

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 9/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
63	7.RO	"AI PAVONI" MALIN RENZO Malin Renzo Via Romea Commerciale, 23 - 45012 Ariano nel Polesine (RO) C.U.A.A.: MLNRNZ73B20A059F P.IVA: 01020620298
64	8.RO	"FONDO MADONNINA" SOCIETA' AGRICOLA FONDO MADONNINA DI DI NAUTA RAFFAELLA E C. SS Di Nauta Raffaella Via Provinciale, 50/A - 45030 Gaiba (RO) C.U.A.A.: 01528910290 P.IVA: 01528910290
65	9.RO	"CA' BALLARIN" BALLARIN MICHELE Ballarin Michele Via Giaron, 1 - 45010 Rosolina (RO) C.U.A.A.: BLLMHL53H03C111U P.IVA: 01211720295
66	10.RO	"VAL DI RANA" AZ. AGR. VAL DI RANA DI MALAVASI CARLO E FIGLIO S.S. Malavasi Nicolò Sede Legale: Via A. Gramsci, 82 - 45036 Ficarolo (RO) Sede Aziendale: Via Tenuta Spalletti, 1491 - 45027 Trecenta (RO) C.U.A.A.: 01351290299 P.IVA: 01351290299
67	11.RO	"LA PRESA" AZIENDA AGRICOLA LA PRESA DI CESTARI ALDO & C. S.S. Cestari Lucia Via Cornera, 12 - 45019 Taglio di Po (RO) C.U.A.A.: 00675840292 P.IVA: 00675840292
68	12.RO	"LA FRATERNA" GIRELLO MAURO Girello Mauro Via Mentone, 13 - Loc. Tolle - 45018 Porto Tolle (RO) C.U.A.A.: GRLMRA60A16G923U P.IVA: 00809820293
69	13.RO	"BORGATA SAN MARCO" GEREMIA ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA Geremia Antonio Via San Marco, 93 – Fraz. Boara Polesine - 45030 Rovigo (RO) C.U.A.A.: 00118890292 P.IVA: 00118890292
70	14.RO	"CASA RAMELLO" AZ. AGRICOLA RAMELLO DI BELLONI G. Belloni Giuseppe Sede Legale: Vicolo Piave, 4 - 31036 Istrana (TV) Sede Aziendale: Via Bighette, 9 - 45012 Ariano nel Polesine (RO) C.U.A.A.: BLLGPP47D02A400Z P. IVA: 03821790262
71	15.RO	"LE CLEMENTINE" VALLESE LUCIANA Vallese Luciana Via Colombano, 1239-B - 45021 Badia Polesine (RO) C.U.A.A.: VLLLCN46C41L939E P.IVA: 00642720296

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 10/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
72	16.RO	"FENILON" SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGNONI S.S. Cagnoni Giovanni Via Bragola, 107/A – 45025 Fratta Polesine (RO) C.U.A.A.: 01360630295 P.IVA: 01360630295
73	17.RO	"LA GALASSA" SOCIETA' AGRICOLA GALASSA DI ZECCHIN ANDREA E C. S.S. Gioli Giovanna - Zecchin Andrea Via Guccia, 12 - 45010 Gavello (RO) C.U.A.A.: 01525950299 P.IVA: 01525950299
74	18.RO	"ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA" ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.S. Maggiolo Matteo Via Provvidenza, 684 – 45020 Lusia (RO) C.U.A.A.: 01468210297 P.IVA: 01468210297
75	19.RO	"CORTE CAREZZABELLA" IL FRUTTETO DI SAN MARTINO S.S. DI REATO TOMMASO & C. SOCIETA' AGRICOLA Reato Chiara Via Guglielmo Marconi, 752 – 45030 San Martino di Venezze (RO) CUAA: 01225550290 P.IVA: 01225550290
76	20.RO	"CORTE MILANA" SERAIN LUCA Serain Luca Via Marcanta, 62 – Fraz. Panarella – 45010 Papozze (RO) C.U.A.A.: SRNLCU65E07H620A P.IVA: 01116170299
77	21.RO	"CORTE VENEZIANA" Brullare SAS Società Agricola di Lionello Luigina & C. Lionello Luigina Via Teano, 18 – 45010 Villadose (RO) CUAA: 01404310292 P: IVA: 01404310292
78	22.RO	"CORTE BENETTI" SOCIETA' AGRICOLA CORTE BENETTI S.S. Benetti Fabio Via Quarto, 22 – 45100 Rovigo (RO) CUAA: 01418490296 P. IVA: 01418490296
79	23.RO	"GLI ORTICELLI DI GIULIA" GLI ORTICELLI DI GIULIA Casellato Giulia Sede Legale: Via Togliatti, 6 – 45011 Adria (RO) Sede Aziendale: Località Orticelli, 28/C – 45011 Adria (RO) C.U.A.A.: CSLGLI84S45A059U P.IVA: 01486030297
80	1.TV	"STORIONE DEL SILE" TROTICOLTURA S. CRISTINA SNC DI F. BRESCIANI & C. Bresciani Francesco Via Chiesa Vecchia, 14 - Loc. S. Cristina - 31055 Quinto di Treviso (TV) C.U.A.A.: 00210010260 P.IVA: 00210010260

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 11/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
81	2.TV	"APICOLTURA MARCON" APICOLTURA MARCON DI MARCON LUCA Marcon Luca Via Lavaio, 69 - Loc. Selva del Montello- 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: MRCLCU81D10C957U P.IVA: 04564670265
82	3.TV	"COL MAOR" AGRITURISMO COL MAOR DI PANDOLFO RENATA Pandolfo Renata Sede Legale: Via Palazzo Neville, 7 - Fraz. Castelli - 31010 Monfumo (TV) Sede Aziendale: Via Boschi, 72 - 31040 Pederobba (TV) C.U.A.A.: PNDRNT67A48G408D P.IVA: 02316910260
83	4.TV	"AL VECIO MORARO" SOC. AGR. AL VECIO MORARO DI GAMBARO ALESSIO E GIANNI Gambaro Alessio Via Marignana, 61 - 31021 Mogliano Veneto (TV) C.U.A.A.: 04827490261 P.IVA: 04827490261
84	5.TV	"IL BOSCO VERDE" SOLDAN LORENZO Soldan Lorenzo Sede Legale: Via San Daniele, 6 - 31040 Gorgo al Monticano (TV) Sede Aziendale: Via Ronche, 26 /A - Loc. Cavalier - 31040 Gorgo al Monticano (TV) C.U.A.A.: SLDLNZ65A23F999Q P.IVA: 01958100263
85	6.TV	"L'ALVEARE DEL GRAPPA" L'ALVEARE DEL GRAPPA DI MOROSIN LARA Morosin Lara Via Covolo - 31017 – Crespano del Grappa (TV) C.U.A.A.: MRSLRA79S60A471X P.IVA: 03813780263
86	7.TV	"LA DOLZA" LA DOLZA DI CURTO ENRICO Curto Enrico Via La Dolza, 9 - 31051 Follina (TV) C.U.A.A.: CRTNRC65A28L565O P.IVA: 03874830262
87	8.TV	"BORGO CASONI" INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Pagotto Paola Sede Legale: Via Marchesan, 4/D - 31100 Treviso (TV) Sede Aziendale: Via Casoni, 13/B – 31058 Susegana (TV) C.U.A.A.: 01633420268 P.IVA: 01633420268
88	9.TV	"BASEI" SOCIETA' AGRICOLA BASEI S.N.C. DI BASEGGIO IVANO E STEFANI DANIELA Baseggio Ivano – Baseggio Simone Via Vaccari, 11 - 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: 02497480265 P.IVA: 02497480265
89	10.TV	"CAMPOVERDE" COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA CAMPOVERDE Pozzobon Bruno Via Loreggia di Salvarosa, 36 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) C.U.A.A.: 03720200264 P.IVA: 03720200264

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 12/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
90	11.TV	"PANEGAI" AZ. AGRICOLA PANEGAI DI MOMESSO CRISTINA Momesso Cristina Sede Legale: Via M. D'Azeglio, 33 - 31029 Vittorio Veneto (TV) Sede Aziendale: Via Col di Lana, 16 - Loc. Cozzuolo - 31029 Vittorio Veneto (TV) C.U.A.A.: MMSCST71T68M089S P.IVA: 03652480264
91	12.TV	"BORGOLUCE - TENUTA DI COLLALTO" SOC. AGR. BORGOLUCE Collalto Caterina Loc. Musile, 2 - 31058 Susegana (TV) C.U.A.A.: 03766630267 P. IVA: 03766630267
92	13.TV	"AL POZZO" AL POZZO DI DE MARCHI AMABILE De Marchi Amabile Via Cal di Monte, 7 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) C.U.A.A.: DMRMBL52B58L706C P. IVA: 03590270264
93	14.TV	"DAL CASON… A OGGI" AZIENDA AGRICOLA FRATELLI CORVEZZO DI CORVEZZO RENZO Corvezzo Renzo Via Palù, 17 - 31040 Cessalto (TV) C.U.A.A.: CRVRNZ55B05C580T P. IVA: 03595400262
94	15.TV	"BIOFATTORIA SOCIALE MURIALDO" BIOFATTORIA MURIALDO s.s.a.i.s. Trevisin Nicola Via Cal di Breda, 67 - 31100 - Treviso (TV) C.U.A.A.: 04561580269 P.IVA: 04561580269
95	16.TV	"FATTORIA RIO SELVA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA CAGNIN ANNAMARIA" AZIENDA AGRICOLA CAGNIN ANNAMARIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA Cagnin Anna Maria Via Rio Serva, 13 - 31022 Preganziol (TV) C.U.A.A.: 03480850266 P.IVA: 03480850266
96	17.TV	"DEMETRA" DEMETRA S.S. SOCIETA' AGRICOLA Bonotto Selena Via Isonzo, 37 - 31027 Spresiano (TV) C.U.A.A.: 03782980266 P. IVA: 03782980266
97	18.TV	"GENERAL FIORONE " AZ. AGR. GENERAL FIORONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA Zamattia Tiziana Via General Fiorone, 10 - 31044 Montebelluna (TV) C.U.A.A.: 03784400263 P. IVA: 03784400263
98	19.TV	"LEMIRE" AZ. AGR. LEMIRE DI FANTUZZI MICHELE Fantuzzi Michele Via Maset, 55 - 31020 San Pietro di Feletto (TV) C.U.A.A.: FNTMHL79H13C957U P.IVA: 04432660266

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 13/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
99	20.TV	"CERLETTI" AZIENDA AGRICOLA ANNESSA AD ISTITUTO ENOLOGICO STATALE I.S.I.S.S. G.B. CERLETTI Tervilli Damiana Viale XXVIII Aprile, 20 – 31015 Conegliano (TV) C.U.A.A.: 82003750260 P.IVA: 00286700265
100	21.TV	"COLLE REGINA" SOC. AGR. COLLE REGINA SRL Martinotto Ornella – Zago Marianna Via Boschet, 5 - 31010 Farra di Soligo (TV) C.U.A.A.: 04795640269 P.IVA: 04795640269
101	22.TV	"AL BALCON" AZIENDA AGRICOLA PICCOLIN FEDERICO Piccolin Federico Sede Legale: Via Del Canisel, 2/A - 31049 Valdobbiadene (TV) Sede Aziendale: Strada per Balcon, 7 – Fraz. Pianezze - 31049 Valdobbiadene (TV) C.U.A.A.: PCCFRC51D14L856C P.IVA: 01867060269
102	23.TV	"LATTERIA SOCIALE DI TARZO E REVINE LAGO" LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI TARZO E REVINE LAGO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA Grava Lorenzo Via Colmaggiore di Sopra, 51 -31020 Tarzo (TV) C.U.A.A.: 00231740267 P.IVA: 00231740267
103	24.TV	"TOPINAMBUR" SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE TOPINAMBUR Bisetto Ezio Via 33° Reggimento Artiglieria, 24 - 31100 Treviso (TV) C.U.A.A.: 04417080266 P.IVA: 04417080266
104	25.TV	"IL BOSCO" LIVIERI ALESSANDRO Livieri Alessandro Via Prati di Savassa, 40 – 31029 Vittorio Veneto (TV) C.U.A.A.: LVRLSN59R28M089G P.IVA: 01268010269
105	26.TV	"NINO IL CONTADINO" OSELLAME MARCO Osellame Marco Via Levada, 38 – 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: SLLMRC78R13F443L P.IVA: 04003090265
106	27.TV	"FATTORIA DELLE SPEZIE" SOCIETA' AGRICOLA LA BELLA S.S. Sardi Carlo Sede Legale: Via Mangesa, 13 – 31015 Conegliano (TV) Sede Aziendale: Strada delle Spezie, 43 – 31015 Conegliano (TV) C.U.A.A.: 04876310261 P.IVA: 04876310261

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 14/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
107	28.TV	"IL CODIBUGNOLO" IL CODIBUGNOLO DI TORRESAN ELENA Torresan Elena Sede Legale: Via Madonna del Covolo, 20/D – 31017 Crespano del Grappa (TV) Sede Aziendale: Via Santa Lucia, 49 - 31017 Crespano del Grappa (TV) C.U.A.A.: TRRLNE83S65F443W P.IVA: 04504510266
108	29.TV	"IL BOSCO DELLE ACACIE" AZIENDA AGRICOLA ABBAZIA DI S. EUSTACHIO DI MICHIELETTO SARA Michieletto Sara Via Ossario, 18 – 31040 Nervesa della Battaglia (TV) C.U.A.A.: MCHSRA69H65L407E P.IVA: 03278810266
109	30.TV	"BOSCHETTO DI CAMPAGNA" GAZZOLA ORIETTA Gazzola Orietta Via Pralonghi, 6 – 31038 Paese (TV) C.U.A.A.: GZZRTT56B58G229I P.IVA: 01316630266
110	31.TV	"VAKA MORA" SOCIETA' AGRICOLA VAKA MORA S.S. Fighera Ivano Via Postioma, 47/A – Fraz. Sala - 31036 Istrana (TV) C.U.A.A.: 01179980261 P.IVA: 01179980261
111	32.TV	"NEL BOSCO INCANTATO" PAULON, SOCIETA' AGRICOLA SS Paulon Adelaide Sede Legale: Viale L.G. Manin, 7 – 31040 Volpago del Montello (TV) Sede Aziendale: Via Fra' Giocondo, 20 – Loc. Venegazzù – 31040 Volpago del Montello (TV) C.U.A.A.: 04576300265 P.IVA: 04576300265
112	33.TV	"BIOFARM MARINA" SIMONCELLO STEFANO Simoncello Stefano Sede Legale: Via Gaidon, 49 – 36022 Cassola (VI) Sede Aziendale: Via Misquile, 21 – 31030 Borso del Grappa (TV) C.U.A.A.: SMNSFN48R03A471G P.IVA: 03161240241
113	34.TV	"LE NOGHERE" ZANIER FEDERICA Zanier Federica Sede Legale: Via Trieste, 41 – 31020 Villorba (TV) Sede Aziendale: Via Pola, 5 – 31020 Villorba (TV) CUAA: ZNRFRC82D41L407Y P. IVA: 03702790266
114	35.TV	"LA FATTORIA DI GERONIMO" LA FATTORIA DI GERONIMO DI MARTIN DIANA Martin Diana Sede Legale: Via 2 Giugno, 11 – 31020 Villorba (TV) Sede Aziendale: Via del Bellato, 27 X – 31050 Ponzano Veneto (TV) CUAA: MRTDNI69T69L407A P. IVA: 04581710268

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 15/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
115	36.TV	"LO STRALISCO" AZIENDA AGRICOLA LO STRALISCO DI BORTOLETTO MARICA Bortoletto Marica Via P.F. Calvi, 3/F – 31059 Zero Branco (TV) CUAA: BRTMRC87S63L407L P. IVA:04853860262
116	37.TV	"CASADESERGIO" LOT SERGIO Lot Sergio Via Vittoria, 46 – 31020 Refrontolo (TV) C.U.A.A.: LTOSRG49L17G645O P.IVA: 00660040262
117	38.TV	"RICHETON A 4 ZAMPE" SEGATTO SERGIO Segatto Sergio Via Terraglio, 35/A – 31018 Gaiarine (TV) C.U.A.A.: SGTSRG72H23C957Y P.IVA: 02464670260
118	39.TV	"CA' CORNIANI" CA' CORNIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE Pozzobon Enrico Via Ca' Corniani, 9 – 31010 Monfumo (TV) C.U.A.A.: 04341510263 P.IVA: 04341510263
119	40.TV	"RECHSTEINER" REICHSTEINER DI FLORIAN VON STEPSKI DOLIWA Von Stepski Doliwa Florian Via Frassenè, 2 – Loc. Piavon - 31046 Oderzo (TV) C.U.A.A.: VNSFRN76S11Z102X P.IVA: 04217720269
120	1.VE	"AI LAGHETTI" AZIENDA AGRICOLA PINO FAVARETTO S.S. Favaretto Tiziana Via Marteggia, 11 - Loc. Marteggia - 30020 Meolo (VE) C.U.A.A.: 02971380270 P.IVA: 02971380270
121	2.VE	"CA' MENEGO" AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO CA' MENEGO S.S. DI SIMONATTO FABIANO & C. Simonatto Fabiano Via Risere, 7 - Fraz. Summaga - 30026 Portogruaro (VE) C.U.A.A.: 03478050275 P.IVA: 03478050275
122	3.VE	"DA LAURETTA E VITTORINO" LAURETTA E VITTORINO DI BERTOLIN ETTORE E BERTOLIN GIULIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Bertolin Ettore Via Frattin, 52 – Loc. Gardigiano - 30037 Scorzè (VE) C.U.A.A.: 04156140271 P.IVA: 04156140271
123	4.VE	"LA CHIOCCIA" MALVESTIO MARILENA Malvestio Marilena Via Marzabotto, 32 - Loc. Lughetto - 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: MLVMLN50A60M171E P.IVA: 02478040278

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 16/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
124	5.VE	"LUDOFATTORIA L'OCA PAZZA" PRA' D'ARCA SOCIETA' AGRICOLA DI BALDISSERA ANNA & C. Baldissera Anna Via Caltorta, 18 - 30022 Ceggia (VE) C.U.A.A.: 04040000277 P.IVA: 04040000277
125	6.VE	"ALLA VACCHERIA" SOCIETA' AGRICOLA LONGHIN MARA E SONIA S.S. Longhin Sonia Via G. D'Annunzio, 3 - 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: 02976930277 P.IVA: 02976930277
126	7.VE	"AL DOGE" TAMAI TIZIANA Tamai Tiziana Via Coda di Gatto, 51 - 30020 Eraclea (VE) C.U.A.A.: TMATZN61H60F826H P.IVA: 02884170271
127	8.VE	"FARM HOUSE" FARM HOUSE S.S. Delponte Patrizia Sede Legale: Via O. Ried, 19 - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE) Sede Aziendale: Via Gatta, 76/C - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE) C.U.A.A.: 03376920272 P.IVA: 03376920272
128	9.VE	"BOTTA E CUORE" SOCIETA' AGRICOLA SALVAGNINI S.S. – SOCIETA' SEMPLICE Salvagnini Andrea Sede Legale: Piazzale Alberto Mario, 3 - 45100 Adria (RO) Sede Aziendale: Via Botta, 6 - 30014 Cavarzere (VE) C.U.A.A.: 00571070291 P.IVA: 01528760299
129	10.VE	"BLU VERDERAME" TREVISAN MARZIA Trevisan Marzia Borgo Sindacale, 13 - 30023 Concordia Sagittaria (VE) C.U.A.A.: TRVMRZ62C55G914H P.IVA: 02975030277
130	11.VE	"LA VIA ANTIGA" AZIENDA AGRICOLA LA VIA ANTIGA DI ZANIN CIRO Zanin Ciro Via San Martino, 13 - 30020 Torre di Mosto (VE) C.U.A.A.: ZNNCRI61R30A561R P.IVA: 03049610268
131	12.VE	"CORTE GIOVE" EREDI DI GRASSETTO FELICE Grassetto Patrizia Via San Marco, 66 - Fraz. Lova - 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: 02293330276 P.IVA: 02293330276
132	13.VE	"FAVARO ZAIRO" FAVARO ZAIRO Favaro Zairo Via S. Bertazzolo, 8 - Loc. Palazzetto - 30027 San Donà di Piave (VE) C.U.A.A.: FVRZRA51B21H823W P.IVA: 03574210278

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 17/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
133	14.VE	"CASA VECIA" NICOLETTI PIETRO, ARTURO E FORTUNATO SOCIETA' SEMPLICE Nicoletti Arturo Via Rotta, 24 - 30020 Torre di Mosto (VE) C.U.A.A.: 00876170275 P.IVA: 00876170275
134	15.VE	"TAGLIO DEL RE" AZIENDA AGRITURISTICA TAGLIO DEL RE DI DI TOS RITA Di Tos Rita Via Posteselle, 15 - 30016 Jesolo (VE) C.U.A.A.: DTSRTI51R53C388R P.IVA: 02729260279
135	16.VE	"STABLE - GIOCAVALLO" STABLE S.N.C DI BOSCHIERO E. e BOSCHIERO S. Boschiero Eros Via San Paolo, 40 - Loc. Peseggia – 30030 Scorzè (VE) C.U.A.A.: 02334470271 P.IVA: 02334470271
136	17.VE	"GAZZA LADRA - TESSERE" TESSERE SOCIETA' AGRICOLA S.S. Bincoletto Emanuela Via Bassette, 51 - 30025 Noventa di Piave (VE) C.U.A.A.: 00795440270 P.IVA: 00795440270
137	18.VE	"1 ABCD AGRARIO" SOC. AGR. CA' DEL RICCIO DI MONTAGNER & COLLETTO S.S. Montagner Barbara Via Argine Destro, 12 - Loc. Passarella - 30027 San Donà di Piave (VE) C.U.A.A.: 04090740277 P.IVA: 04090740277
138	19.VE	"DIMENSIONE NATURA" CALLEGARO FRANCA Callegaro Franca Sede Legale: Via IV Novembre, 77 - 30010 Camponogara (VE) Sede Aziendale: Via XXV Aprile, 26 - 30010 Campagna Lupia (VE) C.U.A.A.: CLLFNC40R45B554F P. IVA: 03075880272
139	20.VE	"TENUTA CIVRANA" FRIGO GIOVANNI Frigo Giovanni Pietro Via Stazione, 2 – Loc.Pegolotte - 30010 Cona (VE) C.U.A.A.: FRGGNN42A13G224W P. IVA: 02506930276
140	21.VE	"PAPAVERI & PAPERE" BOTTAZZIN RAFFAELA & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE Marchiori Nicola Via Caltana 1-B - 30036 Santa Maria di Sala (VE) C.U.A.A.: 03376570275 P. IVA: 03376570275
141	22.VE	"ORIONE" POZZATO ORIETTA Pozzato Orietta Via Don Orione, 69 - Loc. Scaltenigo - 30035 Mirano (VE) C.U.A.A.: PZZRTT69L70C383F P.IVA: 02725010272

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 18/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
142	23.VE	"CORTE FRANCA" FONDAZIONE RAIMONDO FRANCESCHETTI E DI COLA DOTT. GIOVANNI E FAMIGLIE Bonaldo Marco Sede Legale: Via Cavallotti, 13 - 45011 Adria (RO) Sede Aziendale: Via Rossetta - 30014 Cavarzere (VE) C.U.A.A.: 90010400290 P.IVA: 01222840298
143	24.VE	"CA' CODOLO" CA' CODOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S. Citon Paola _ Codolo Valter Sede Legale: Via Toreta, 6 – 30141 Sant'Erasmo - Venezia (VE) Sede Aziendale: Via Motte, 18 - 30141 Sant'Erasmo - Venezia (VE) C.U.A.A.: 04217650276 P. IVA: 04217650276
144	25.VE	"L'IMPRONTA" MOZ MORENO Moz Moreno Sede Legale: Via Passo Campalto, 15/A - 30173 Campalto (VE) Sede Aziendale: Via Cimitero, 36 - 30173 Campalto (VE) C.U.A.A.: MZOMRN79R18L736F P. IVA: 03908950276
145	26.VE	"CA' LEALTÀ" SOCIETÀ AGRICOLA CA' LEALTÀ SRL Miatto Rosa Sede Legale: Via Belvedere, 2/A - 30035 Mirano (VE) Sede Aziendale: Strada Durisi, 20 – Loc. Marango – 30021 Caorle (VE) C.U.A.A.: 02955120247 P. IVA: 02955120247
146	27.VE	"IL ROSMARINO" DEFILIPPI PIERGIORGIO Defilippi Piergiorgio Via Pialoi, 68/B - 30020 Marcon (VE) C.U.A.A.: DFLPGR60H06I242C P.IVA: 01740250277
147	28.VE	"BEJAFLOR" BEJAFLOR S.S. Valerio Roberto Via Udine, 34 - 30026 Portogruaro (VE) C.U.A.A.: 03656630278 P.IVA: 03656630278
148	29.VE	"DE FAVERI" DE FAVERI ENZO De Faveri Enzo Via Rossini, 31 - 30020 Eraclea (VE) C.U.A.A.: DFVNZE46S21H823W P.IVA: 03456720279
149	30.VE	"CORTE DEL BRENTA" FRACASSO TOMMASO E SORELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA Fracasso Tommaso Sede Legale: Via Zona Industriale, 118 – 45010 Villadose (RO) Sede Aziendale: Via Padana, 204 – Loc. Malcontenta - 30176 Venezia (VE) C.U.A.A.: 00041090291 P.IVA: 00041090291

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 19/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
150	31.VE	"SETTECENTOALBERI" SETTECENTOALBERI DI TURINI ANGELO GIORGIO Turini Angelo Giorgio Sede: Via Guaiane, 144 – 30020 Noventa di Piave (VE) C.U.A.A.: TRNNLG61B07H501X P.IVA: 09144660587
151	32.VE	"FATTORIA DA GIULIA" SOCIETA' AGRICOLA GIULIA S.S. DI PASQUON GIULIA & C. Società Agricola Giulia S.S. di Pasquon Giulia & C. Pasquon Giulia Via Pra d'Arca, 583 – 30022 Ceggia (VE) CUAA: 04353130273 P: IVA: 04353130273
152	33.VE	"BIO-FATTORIA COLTIVIAMOCI" COLTIVIAMOCI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Torresin Laura Via Piovego, 31- 30030 Vigonovo (VE) CUAA: 04281290272 P. IVA: 04281290272
153	1.VR	"LE BIANCHETTE" SPEROTTO LUCIA Sperotto Lucia Stradella Bianchette, 6 - Loc. Custoza - 37066 Sommacampagna (VR) C.U.A.A.: SPRLCU53H45I821U P.IVA: 02110470230
154	2.VR	"TRE RONDINI" MENGHINI ANTONIO Menghini Antonio Via Belfiore, 47 - Loc. Vigo - 37045 Legnago (VR) C.U.A.A.: MNGNTN64L01E512C P.IVA: 01990290239
155	3.VR	"SAN GABRIELE" CHIAVEGATO STEFANO Chiavegato Stefano Via S. Gabriele, 30 - 37063 Isola della Scala (VR) C.U.A.A.: CHVSFN67E21E349F P.IVA: 02660020237
156	4.VR	"LA VECCHIA FATTORIA" SOCIETA' AGRICOLA LA VECCHIA FATTORIA DI RONCOLATO CRISTINA & C. S.S. Roncolato Cristina Via Muri, 54 - Loc. Bonavicina - 37050 San Pietro di Morubio (VR) C.U.A.A.: 04005030236 P.IVA: 04005030236
157	5.VR	"FATTORIA MARGHERITA" LA MANO 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS Savio Giorgio Sede Legale: Via F. Paiola, 8 - 37127 Verona (VR) Sede Aziendale: Via Lino Lovo, 31 - 37050 Oppeano (VR) C.U.A.A.: 02362550234 P.IVA: 02362550234
158	6.VR	"MELOTTI…UN VIAGGIO INTORNO AL RISO…" SOCIETA' AGRICOLA MELOTTI GIUSEPPE & C. S.S. Melotti Giuseppe Via Tondello, 59 - 37063 Isola della Scala (VR) C.U.A.A.: 03391820234 P.IVA: 03391820234

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 20/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
159	7.VR	"EL BACAN" AZ. AGR. BELLE' FRATELLI DI BIMESTRE LOREDANA Bimestre Loredana Via Verona, 11 - 37060 Sona (VR) C.U.A.A.: BMSLDN67B64L781Y P.IVA: 02556080238
160	8.VR	"CORTE ALL'OLMO" CORTE ALL'OLMO DI BRUTTI VANDA Brutti Vanda Strada Vicinale Ca' Nova Toro, 39/A - Loc. Ca' di David - 37135 Verona (VR) C.U.A.A.: BRTVND62T54B073G P.IVA: 02750550234
161	9.VR	"FATTORIA CASA MIA" SOC. AGR. FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI & C. S.S. Zampini Giovanni Via Ca' Vignega, 1 - Fraz. Ospedaletto - 37026 Pescantina (VR) C.U.A.A.: 03680960238 P.IVA: 03680960238
162	10.VR	"MUSEO DEL VINO VILLA CANESTRARI" SOCIETA' AGRICOLA VILLA CANESTRARI DI FRANCHI ADRIANA E C. S.N.C. Franchi Adriana Sede Legale: Via D. Broglio, 2 - 37030 Colognola ai Colli (VR) Sede Aziendale: Via Castello, 20 - 37031 Illasi (VR) C.U.A.A.: 03483180232 P. IVA: 03483180232
163	11.VR	"DORALDO" SICA ALDO Sica Aldo Sede Legale: Via Sabotino, 11/C - 37124 Verona (VR) Sede Aziendale: Strada per Montecchio, 11/E - 37127 Verona (VR) C.U.A.A.: SCILDA39S24A399X P. IVA: 02742500230
164	12.VR	"LA GENOVESA" LA GENOVESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. Salandini Fabio Strada della Genovesa, 31/A- 37135 Verona (VR) C.U.A.A.: 01451600231 P. IVA: 01451600231
165	13.VR	"MALGA VAZZO" BRUNELLI SANDRO, CARLO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Brunelli Sandro Via Vazzo, 1 - 37030 Velo Veronese (VR) C.U.A.A.: 02428450239 P. IVA: 02428450239
166	14.VR	"SPIGOLO" AZIENDA AGRICOLA SPIGOLO DI RIGO MICHELA Rigo Michela Strada per Montecchio, 6/D - 37127 Verona (VR) C.U.A.A.: RGIMHL72R47L781B P.IVA: 02899720235
167	15.VR	"GIAROL GRANDE" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA 8 MARZO Pozzerle Luciano Sede Legale: Loc. Cà Verde - 37010 S. Ambrogio di Valpolicella (VR) Sede Aziendale: Via Belluno, 66 - 37113 Verona (VR) C.U.A.A.: 00761910231 P.IVA: 00761910231

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 21/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
168	16.VR	"CORTE OLIANI **"** VALVERDE BIO DI OLIANI MICHELE Oliani Michele Via Val Bianchi, 3 – 37049 San Zeno in Valle di Villa Bartolomea (VR) C.U.A.A.: LNOMHL79E19E512S P. IVA: 03092950231
169	17.VR	"CORTE ATTÌLEA" CORTE ATTÌLEA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA Tebaldi Alessandro e Tebaldi Emanuela Via del Garda, 7 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR) C.U.A.A: 03929750234 P.IVA: 03929750234
170	18.VR	"TERRE DI MOLINA" AZIENDA AGRICOLA ARDARI DI SARTORI AGOSTINO Sartori Agostino Via Bacilieri, 95 – 37022 Molina di Fumane (VR) C.U.A.A.: SRTGTN72P10F861A P.IVA: 03765840230
171	19.VR	"LA VALVERDE" DA SACCO MARIA GIULIA Da Sacco Maria Giulia Via A. Da Legnago, 21 – 37141 Verona (VR) C.U.A.A.: DSCMGL59M48L781L P.IVA: 03809270238
172	20.VR	"PARCO DI BORGHETTO" MARCHESINI CESARINA Marchesini Cesarina Loc. Monte Borghetto, 13 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR) C.U.A.A.: MRCCRN67E58L567J P.IVA: 02494430230
173	21.VR	"LA BORINA" AGRITURISMO LA BORINA S.S.A Bolla Mariangela Via Borina, 209 – 37047 San Bonifacio (VR) C.U.A.A.: 03634370237 P.IVA: 03634370237
174	22.VR	"ALLE TORRICELLE" DAL NEGRO FIORELLA Dal Negro Fiorella Via Bonuzzo S. Anna, 4 – 37128 Verona (VR) C.U.A.A.: DLNFLL58R70L781B P.IVA: 01950790236
175	23.VR	"IL MELO" BERTOLDI BENEDETTA Bertoldi Benedetta Via Piave, 9/B – 37050 Palù (VR) C.U.A.A.: BRTBDT64L61F218N P.IVA: 03247920238
176	24.VR	"APICOLTURA COFFELE" COFFELE FIORENZO Coffele Fiorenzo Via Don Daniele Parlato, 4 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR) C.U.A.A.: CFFFNZ70E19H783E P.IVA: 02999240233

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 22/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
177	25.VR	"IL GIARDINO DEI SOGNI" OASI VERDE DI BENITO MERZI Merzi Benito Sede Legale: Via del Garda, 84 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR) Sede Aziendale: Loc. San Martino - Platano – 37013 Caprino Veronese (VR) C.U.A.A.: MRZBNT71M19L567V P.IVA: 04003080233
178	26.VR	"REDORO" SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEL COMM. SALVAGNO MARIO, LORENZO e C. Salvagno Lorenzo Via G. Marconi, 30 – 37023 Grezzana (VR) CUAA: 04335210235 P: IVA: 04335210235
179	27.VR	"IL FRANTOIO DEI 5 SENSI" AZ. AGR. GUGLIELMI DI GUGLIELMI ALESSANDRA Guglielmi Alessandra Via Progni, 77 – 37022 Fumane (VR) CUAA: GGLLSN90C56F861H P. IVA: 04386140232
180	28.VR	"TENUTA LA PILA" LA PILA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Sartori Alberto Filippo Sede Legale: Galleria Buenos Aires, 13 - 20124Milano (MI) Sede Aziendale: Via Pila, 42 – Loc. Spinimbecco – 37049 Villa Bartolomea (VR) CUAA: 13192920158 P. IVA: 13192920158
181	29.VR	"EL BOCOLAR" LAVARINI LUCIANO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Lavarini Roberto Sede Legale: Via Maso di Cerna – 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR) Sede Aziendale: Via Fava, 1 –37020 Marano di Valpolicella (VR) CUAA: 03429580230 P. IVA: 03429580230
182	30.VR	"LATTUARIO" AZIENDA AGRICOLA TRE COVONI DI SPIAZZI FERNANDO Spiazzi Fernando Via Col Giovanni Fincato, 282 – 37131Verona (VR) CUAA: SPZFNN55H13L781L P. IVA: 02212910232
183	31.VR	"SG. RANCH" PANGRAZIO PIETRO EUGENIO Pangrazio Pietro Via Argini, 14 – 37050 Palù (VR) CUAA: PNGPTR65H22L781B P. IVA: 03804020232
184	32.VR	"ALLE QUATTRO STAGIONI" MAZZI ALBERTO Mazzi Alberto Via Chioda, 199 – 37136 Verona (VR) CUAA: MZZLRT74H10F861S P. IVA: 03561190236
185	33.VR	"FILO' ALLE RISARE" SOC.AGR. GARDA IN CAMPAGNA 2.0 DI SCALA MARTINA E MATTEOTTI CARMEN S.S. Scala Martina Via Risare, 16– 37016 Garda (VR) CUAA:04552820237 P. IVA: 04552820237

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 23/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
186	34.VR	"CORTE DELLE GIUGGIOLE" MASSIGNAN BEATRICE Massignan Beatrice Via Casino, 2– 37044 Cologna Veneta (VR) CUAA: 04391300235 P. IVA: 04391300235
187	35.VR	"VALLONGA" AZIENDA AGRICOLA VALLONGA DI BONAZZI VINCENZO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA Bonazzi Giovanni Strada Costa Vallonga, 1 – 37011 Bardolino (VR) CUAA: 03885770234 P. IVA: 03885770234
188	36.VR	"AL MOLINO" AZIENDA AGRICOLA AL MOLINO SOCIETA' SEMPLICE Ceradini Giovanni Via Molino, 303/A – 37020 Dolcè (VR) CUAA: 04453810238 P. IVA: 04453810238
189	37.VR	"FATTORIA LESO" LESO DANIELE Leso Daniele Via La Valle, 3 – 37133 Verona (VR) CUAA: LSEDNL85L26L781Q P. IVA: 03925610234
190	38.VR	"OASI DEL GARDA" SOC.AGR. PRONTOVERDE DI GATTO& NULLI SOCIETA' SEMPLICE Gatto Federico Via Ca' del Diavolo, 1 – 37017 Lazise (VR) CUAA: 04220570230 P. IVA: 04220570230
191	39.VR	"TENUTA ERMITAGE" TENUTA ERMITAGE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Gimenez Griselda Romina Via Cengia di Sopra, 9 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR) C.U.A.A.: 04389600232 P.IVA: 04389600232
192	40.VR	"CAMPAGNA GRANDE" CAMPAGNA GRANDE SOCIETA' SEMPLICE Scarato Piero Via Carbon , 6 – 37040 Pressana (VR) C.U.A.A.: 04469030235 P.IVA: 04469030235
193	41.VR	"VILLA MERIGHI" SOCIETA' AGRICOLA VILLA MERIGHI SRL Fugatti Paola Via Gaburri , 58 – Loc. San Giorgio in Salici - 37060 Sona (VR) C.U.A.A.: 03906920230 P.IVA: 03906920230
194	42.VR	"CORTE VITTORIA" SOCIETA' AGRICOLA CORTE VITTORIA DI TABARINI MASSIMO E FIGLI S.S. Tabarini Massimo Via Valle Molini, 20– Loc. Custoza – 37066 Sommacampagna (VR) C.U.A.A.: 03927350235 P.IVA: 03927350235

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 24/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
195	43.VR	"MACOLE FARM" L'ERARIO DONATO L'Erario Donato Via San Vincenzo, 8 – 37142 Verona (VR) C.U.A.A.: LRRDNT67H28A509J P.IVA: 03277140236
196	44.VR	"L'OFFICINA DELLE ERBE" ZAMBALDI LAURA Zambaldi Laura Via Campagnola, 6/A – 37060 Sona (VR) C.U.A.A.: ZMBLRA68S68L781U P.IVA: 04011900232
197	45.VR	"TERRE DI SPREA" SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI SPREA SOC. AGR. Almonte Filippo Sede Legale: Via Dei Masi, 4 – 37030 Badia Calavena (VR) Sede Aziendale: Località Meneghini, 1 - 37030 Badia Calavena (VR) C.U.A.A.: MRLRCR75S03M172N P.IVA: 03194650234
198	46.VR	"CORTE AGRICOLA MONRO'" AZIENDA AGRICOLA MONRO' Morelato Riccardo Sede Legale: Via U. Zannoni, 14 – 37136 Verona (VR) Sede Aziendale: Via B. Avesani, 21 – 37135 Verona (VR) C.U.A.A.: MRLRCR75S03M172N P.IVA: 03194650234
199	1.VI	"DEL MONTE" BORDIN SANDRO Bordin Sandro Via San Rocco, 1 - 36023 Longare (VI) C.U.A.A.: BRDSDR52R18G224B P.IVA: 02453040244
200	2.VI	"LE VALLI" LE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. Cazzola Paolo Via Valli, 2 - 36040 San Germano dei Berici (VI) C.U.A.A.: 01836840247 P.IVA: 01836840247
201	3.VI	"GIARDINERIA DRAGO" AZIENDA AGRICOLA DRAGO F.LLI DI ENRICO, MARIO E STEFANO DRAGO S.S. Drago Enrico Via Ca' Toalda, 5 - 36015 Schio (VI) C.U.A.A.: 01331240240 P.IVA: 01331240240
202	4.VI	"FONTANA ANGELO" FONTANA ANGELO Fontana Angelo Via delle Prese, 3 - 36055 Nove (VI) C.U.A.A.: FNTNGL67P01A703Y P.IVA: 03024200242
203	5.VI	"IL GRANDE PORTICO" AGRITURISMO IL GRANDE PORTICO SAS SOCIETA' AGRICOLA DI SILVIA FORTE & C. Forte Silvia Via San Cristoforo, 44 - Loc. Motta - 36030 Costabissara (VI) C.U.A.A.: 03672180241 P.IVA: 03672180241

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 25/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
204	6.VI	"LA SORGENTE SERMONDI" SERMONDI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Facchinelli Francesco Via Sermondi, 10 - 36020 Castegnero (VI) C.U.A.A.: 00873950240 P.IVA: 00891700247
205	7.VI	"PERON" PERON FLAVIO, PAOLO E MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Peron Flavio Via Roncaglia Vaccheria, 38 - 36060 Schiavon (VI) C.U.A.A.: 02451760249 P.IVA: 02451760249
206	8.VI	"PALAZZETTO ARDI" PALAZZETTO ARDI DI CARIOLARO MICHELA Cariolaro Michela Via Ciron, 4 - Loc. Torri di Confine - 36053 Gambellara (VI) C.U.A.A.: CRLMHL64A56L840L P.IVA: 02731720245
207	9.VI	"IL GIGLIO ROSSO" MIOLA SUSANNA Miola Susanna Sede Legale: Via Cul de Ola, 3 – 36100 Vicenza (VI) Sede Aziendale: Contrà Zoari, 7 - Loc. Castana - 36011 Arsiero (VI) C.U.A.A.: MLISNN64P63L840N P.IVA: 02700890243
208	10.VI	"AL RANCH" PASIN DEVIS Pasin Devis Via Contrà Bernardi, 10 - 36078 Valdagno (VI) C.U.A.A.: PSNDVS70A31L157W P.IVA: 02246030247
209	11.VI	"LE MANDOLARE" AZ. AGR. LE MANDOLARE S.S., SOC. AGR. Pasqualotto Lidia Via Mandolare, 6 - 36020 Villaga (VI) C.U.A.A.: 02351570243 P.IVA: 02351570243
210	12.VI	"PARADISO" PERUFFO VALTER Peruffo Valter Via Paradiso, 47 - Fraz. Meledo - 36040 Sarego (VI) C.U.A.A.: PRFVTR58P14E682V P.IVA: 01883520247
211	13.VI	"LA PACHAMAMA" RADIN MAURIZIO Radin Maurizio Via Cobalchini, 5 - 36063 Marostica (VI) C.U.A.A.: RDNMRZ58E04L840U P.IVA: 02523050249
212	14.VI	"DA SAGRARO" DA SAGRARO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Rigo Arturo Via Olivari, 1 - 36020 Mossano (VI) C.U.A.A.: 03671410243 P.IVA: 03671410243

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 26/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
213	15.VI	"GRUUNTAAL" RODEGHIERO DUILIO Rodeghiero Duilio Via Valle, 69 - 36012 Asiago (VI) C.U.A.A.: RDGDLU44T16A465U P.IVA: 00265320242
214	16.VI	"AL PICCHIO NERO" RAUMER GIOVANNI Raumer Giovanni Via Zaffonati, 3/d - Loc. Tretto - 36015 Schio (VI) C.U.A.A.: RMRGNN55E04L394J P.IVA: 01961330246
215	17.VI	"LA VALLE DEI FIORI" BERTONCELLO MARIANGELA Bertoncello Mariangela Via San Pietro, 1 - 36065 Mussolente (VI) C.U.A.A.: BRTMNG58H45A703S P.IVA: 03010740243
216	18.VI	"GIULIO DEI BRACHI" SAVEGNAGO GIULIO Savegnago Giulio Via Savegnago, 1 - 36073 Cornedo Vicentino (VI) C.U.A.A.: SVGGLI78S19A459E P.IVA: 03878490246
217	19.VI	"AIDI" AZIENDA AGRICOLA AIDI DI FLAVIO SARTORE Sartore Flavio Via Molette, 70 - 35035 Marano Vicentino (VI) C.U.A.A.: SRTFLV72D02L157H P.IVA: 02615830243
218	20.VI	"COSTALUNGA" PAVAN ROSA LINA Pavan Rosa Lina Via Costalunga, 10 - 36030 Fara Vicentino (VI) C.U.A.A.: PVNRLN48P41D496I P.IVA: 01764060248
219	21.VI	"PALAZZO ROSSO FARM" AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO FARM DI ZINI SILVIA Zini Silvia Sede Legale: Via Bagnolo, 12 – 36023 Longare (VI) Sede Aziendale: Via Palazzo Rosso, 6 - Loc. Ponte di Lumignano - 36023 Longare (VI) C.U.A.A.: ZNISLV67D58A459E P.IVA: 03542950245
220	22.VI	"AGRIBER" AGRIBER DI BERNARDI AMEDEO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. Bernardi Amedeo Via Peraro, 108 - Fraz. Longa - 36060 Schiavon (VI) C.U.A.A.: 03739800245 P.IVA: 03739800245
221	23.VI	"LA VALLE DEI RAPACI" FAGAN ALBERTO Fagan Alberto Via Lago di Fimon, 135 - 36057 Arcugnano (VI) C.U.A.A.: FGNLRT51L12L840G P.IVA: 01890310244

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 27/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
222	24.VI	"L'APE NOSTRA AMICA" FANTINATO GIUSEPPE Fantinato Giuseppe Via Piana d'Oriente, 48 - 36065 Mussolente (VI) Loc. San Giovanni - Montegrappa (VI) C.U.A.A.: FNTGPP50H07F829C P.IVA: 02383920242
223	25.VI	"CARLAN AGNESE" CARLAN AGNESE Carlan Agnese Via Castellaro, 24 - 36020 Castegnero (VI) C.U.A.A.: CRLGNS63E51F838S P.IVA: 02899730242
224	26.VI	"IL CASALE DELLE ERBE" IL CASALE DELLE ERBE DI FATTORI EMANUELA Fattori Emanuela Via Cafarette, 6 - 36050 Bolzano Vicentino (VI) C.U.A.A.: FTTMNL80A47H829X P.IVA: 03394910248
225	27.VI	"LE VESCOVANE" LE VESCOVANE DI SAVOIA RITA MARIA Savoia Rita Maria Via San Rocco, 19 - 36023 Longare (VI) C.U.A.A.: SVARMR47E62F158V P.IVA: 02011940240
226	28.VI	"MONTEROSSO" AZIENDA AGRICOLA MONTEROSSO DI ACCO GIORGIO Acco Giorgio Via Monterosso, 18 - 36040 Brendola (VI) C.U.A.A.: CCAGRG55S05B143F P.IVA: 01891490243
227	29.VI	"AL CONFIN" AL CONFIN DI MAROSTEGAN PAOLO Marostegan Paolo Via Alpiero, 17 - 36043 Camisano Vicentino (VI) C.U.A.A.: MRSPLA79R13L840N P.IVA: 03079940247
228	30.VI	"AL CUCCO" LUCCA MARIANNA Lucca Marianna Loc. Cucco, 2 - 36040 Valdastico (VI) C.U.A.A.: LCCMNN76L56L157G P.IVA: 02819430246
229	31.VI	"FATTORIA DA MARISA" GAIO MARISA Gaio Marisa Via Casara Roveri, 10 - 36045 Alonte (VI) C.U.A.A.: GAIMRS59C71L840L P.IVA: 01974860247
230	32.VI	"LA VEGRA" FIORASO CLAUDIO Fioraso Claudio Via Cà Fusa, 20 - 36030 Sarcedo (VI) C.U.A.A.: FRSCLD63T20L551L P.IVA: 01772620249

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 28/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
231	33.VI	"AGRIFLOOR" SOCIETA' AGRICOLA AGRIFLOOR DI CERANTOLA PAOLO & C. S.S. Cerantola Paolo Via Tre Case, 20 - 36056 Tezze sul Brenta (VI) C.U.A.A.: 02097480244 P. IVA: 02097480244
232	34.VI	"DESY" AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DESY DI PONZIO MIRKO Ponzio Mirko Strada di Lobia, 179 – 36100 Vicenza (VI) C.U.A.A.: PNZMRK85A14L840J P.IVA: 03438900247
233	35.VI	"ALBASPINA" AZIENDA AGRICOLA ALBASPINA DI STORATO ANNA Storato Anna Via Bettanie,11 – 36010 Monticello Conte Otto (VI) C.U.A.A.: STRNNA61L65F514J P.IVA: 02777560240
234	36.VI	"ANGOLO DI PARADISO" ANGOLO DI PARADISO DI BRESOLIN MARIA ALDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Johnny Rama Via Laita - S. Pietro, 1- 36070 Altissimo (VI) C.U.A.A.: 03810290241 P.IVA: 03810290241
235	37.VI	"IL CASON DELLE MERAVIGLIE" DALLA RIVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI PANOZZO CRISTINA E PANOZZO GIUSEPPE Panozzo Cristina Via Rossi, 37 - 36010 Treschè Conca-Roana (VI) C.U.A.A.: 03461780243 P.IVA: 03461780243
236	38.VI	"PONY EXPRESS" MENEGHELLO ADRIANO Meneghello Adriano Sede Legale: Via Camazzole, 44/B - 35010 Carmignano di Brenta (PD) Sede Aziendale: Via San Valentino, 19 - 36050 Pozzoleone (VI) C.U.A.A.: MNGDRN63C10H829O P.IVA: 04520480288
237	39.VI	"MALGA VITTORIA" AZ. AGRITURISTICA MALGA VITTORIA DI CALDERARO SAMUELE Calderaro Samuele Sede Legale: Via G. Leopardi, 6/D – 35010 Onara di Tombolo (PD) Sede Aziendale: Via Nosellari, 11 – 36020 Pove del Grappa (VI) Via Sansughe, 12 – 35013 Cittadella (PD) Sede Fattoria didattica: Via Nosellari, 11 – 36020 Pove del Grappa (VI) C.U.A.A.: CLDSML73E06H355Q P. IVA: 03892630280
238	40.VI	"CA' DELL'AGATA" CA' DELL'AGATA AZ. AGR. DI DALLA COSTA GIANNI Dalla Costa Gianni Via Monte Rosa, 26 - 36030 Zugliano (VI) C.U.A.A.: DLLGNN56T16M199W P.IVA: 01906400245

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 29/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
239	41.VI	"APICOLTURA VALDASTICO" APICOLTURA VALDASTICO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE Carollo Damiano Via Molan, 12 - 36030 Lugo di Vicenza (VI) C.U.A.A.: 03146330240 P.IVA: 03146330240
240	42.VI	"LA GREPPIA" SCORZATO FABIO Scorzato Fabio Sede Legale: Piazza Ciscato, 14/1 - 36034 Malo (VI) Sede Aziendale: Via Monte Palazzo, 25 - 36034 S.Tomio di Malo (VI) C.U.A.A.: SCRFBA77A16E864C P.IVA: 02916280247
241	43.VI	"RODEGHIERO PAINTS" RODEGHIERO ANTONIO ALBERTO Rodeghiero Antonio Alberto Via Tibalda, 6 – 36060 Molvena (VI) C.U.A.A.: RDGNTN62B14D750P P.I.: 01540890249
242	44.VI	"MASSIGNAN" COOPERATIVA SOCIALE '81 SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S. Dolcetta Capuzzo Giovanni Sede Legale: Via Madonnetta, 62 – 36075 Montecchio Maggiore (VI) Sede Aziendale: Via Quintino Sella, 20 – 36040 Brendola (VI) C.U.A.A.: 01299080240 P.I.: 01299080240
243	45.VI	"L'OASI DELLE API" L'OASI DELLE API - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MAZZERACCA EGIDIO E DIEGO Mazzeracca Diego Sede Legale: Strada Marchesane, 150 - 36061 Bassano del Grappa (VI) Sede Aziendale: Via Apollonio, 65 – 36061 Bassano del Grappa (VI) C.U.A.A.: 04078380245 P.IVA: 04078380245
244	46.VI	"CONCA D'ORO" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A.R.L Polimeni Anna Via Rivoltella Bassa, 20 – 36061 Bassano del Grappa (VI) C.U.A.A.: 03694360243 P.IVA: 03694360243
245	47.VI	"IL RIFUGIO DEI COLORI" PETTENA ELISA Pettena Elisa Sede Legale: Via Dante Alighieri, 3 – 36040 Sarego (VI) Sede Aziendale: Via Fontana Grande, 13/B – 36040 Sarego (VI) C.U.A.A.: PTTLSE50E50I430I P.IVA: 02658190240
246	48.VI	"COL BERETTA" MOCELLIN ANNA Mocellin Anna Via Travaglietta, 27 – Loc. Lepre - 36020 San Nazario (VI) C.U.A.A.: MCLNNA84P43A703O P.IVA: 03999640265

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 30/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
247	49.VI	"AE NOSEARE" NICOLIN MARIO E ZAMBELLO ANTONIETTA S.S. Nicolin Mario Via Adige, 37 – Loc. Marola – 36040 Torri di Quartesolo (VI) C.U.A.A.: 02965890243 P.IVA: 02965890243
248	50.VI	"AGRIGRA' " CUNIAL SARA Cunial Sara Sede Legale: Viale XI Febbraio, 13 – 36061 Bassano del Grappa (VI) Sedi Aziendali: Loc. Tre Case - Col della Martina – 36020 Cismon del Grappa (VI) Strada G. Giardino, 2 - Loc. Semonzo – 31030 Borso del Grappa (TV) C.U.A.A.: CNLSRA79L48H501R P.IVA: 03494220241
249	51.VI	"HORTUS IN LAB" VIGARDOLETTO SOCIETA' AGRICOLA DI BARAUSSE DOMENICO E CLAUDIO S. S. Barausse Domenico Via Vigardoletto, 1 – 36010 Monticello Conte Otto (VI) C.U.A.A.: 03796790248 P.IVA: 03796790248
250	52.VI	"MALGASIAGO" BISAKHESE DI GNESOTTO MASSIMILIANO Gnesotto Massimiliano Via Toccoli, 18 – 36010 Roana (VI) C.U.A.A.: GNSMSM83P04A703E P.IVA: 03739360240
251	53.VI	"PIETRIBIASI GIUSEPPE" PIETRIBIASI GIUSEPPE Pietribiasi Giuseppe Via dei Laghi, 223 – 36100 Vicenza (VI) C.U.A.A.: PTRGPP48S18L840I P.IVA: 01411690249
252	54.VI	"RANCH DEI MULINI" LAPO GIULIANA Lapo Giuliana Via Covolo, 17 – 36057 Arcugnano (VI) C.U.A.A.: LPAGLN54A49E671I P.IVA: 01549380242
253	55.VI	"LA CASA DEL BOSCO" AZIENDA AGRICOLA SALTEL SAS DI BALBO PIETRO & C. Balbo Pietro Via San Giorgio, 16 – 36020 Solagna (VI) C.U.A.A.: 02920340243 P.IVA: 02920340243
254	56.VI	"LA RINDOLA" LA RINDOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Antoniazzi Elia Sede Legale: Via Bertocchetto, 6 – 36070 San Pietro Mussolino (VI) Sede Aziendale: Via Campanella, 18 – 36070 Altissimo (VI) C.U.A.A.: 03794520241 P.IVA: 03794520241
255	57.VI	"LA PESCHIERA ZENERE NORMA Zenere Norma Sede Legale: Viale Regina Margherita, 9 – 36078 Valdagno (VI) Sede Aziendale: Località Peschiera dei Muzzi, 1 – 36070 Castelgomberto (VI) CUAA: ZNRNRM43T53L551O P. IVA: 03724460245

Allegato A al Decreto n. 99 del 4 maggio 2018 pag. 31/31

NUMERO progressivo	CODICE	FATTORIA DIDATTICA
256	58.VI	"LA DECIMA" SOCIETA' AGRICOLA LA DECIMA S.R.L. Pio Lago Sede Legale: Via Marosticana, 161 – 36031Dueville - VI Sede Aziendale: Via Europa Unita, 26 – 36030 Montecchio Precalcino (VI) CUAA: 02352181206 P. IVA: 02352181206
257	59.VI	"FATTORIA DELLA NON FRETTA" TESORO DI FIMON DI FERRONATO SONIA MARINA Ferronato Sonia Marina Via Commenda, 1 – Loc. Fimon – 36057 Arcugnano (VI) CUAA: FRRSMR58R57G914X P. IVA: 03334700246
258	60.VI	"TIGLIO E QUERCIA" TIGLIO E QUERCIA DI FRANCESCHI MICHELE MARIA Franceschi Michele Maria Contrada Rossati, 10 – 36078 Valdagno (VI) CUAA: FRNMHL69P27L551J P. IVA: 03298670245
259	61.VI	"STORIE DI VITE. LA FATTORIA DIDATTICA DELLA CANTINA PIOVENE PORTO GODI" SOCIETA' AGRICOLA PIOVENE PORTO GODI ALESSANDRO S.S. Piovene Porto Godi Alessandra Via Villa, 14 – Fraz. Toara - 36021 Villaga (VI) C.U.A.A.: 00763110244 P.IVA: 00763110244
260	62.VI	"CORTE BERTESINA" TAPPARO RENATA Tapparo Renata Strada Bertesina, 270 – 36100 Vicenza (VI) C.U.A.A.: TPPRNT55C64L840F P.IVA: 00925710246
261	63.VI	"FATTORIA VALDASTICO" FATTORIA VALDASTICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Benetti Antonio Via Busin, 28 - 36010 Zanè (VI) C.U.A.A.: 02623870249 P.IVA: 02623870249
262	64.VI	"ORTI DI SANT'ANGELO" AZIENDA AGRICOLA ORTI DI SANT'ANGELO DI CAVEDON ALESSANDRO Cavedon Alessandro Sede Legale: Via Martiri di Malga Zonta, 14 – 36015 Schio (VI) Sede Aziendale: Via Giovanni Pascoli – 36035 Marano Vicentino (VI) C.U.A.A.: CVDLSN91A01I531M P.IVA: 03724270248
263	65.VI	"MARIETTA" DAL MAISTRO MARIA Dal Maistro Maria Via Gecchelina, 4/1 – 36030 Monte di Malo (VI) C.U.A.A.: DLMMRA69E53F486I P.IVA: 03794190243
264	66.VI	"JUVENILIA" JUVENILIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. Pinton Davide Via Ceresara, 26 – 36015 Schio (VI) C.U.A.A.: 01945650248 P.IVA: 01945650248

(Codice interno: 371018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 114 del 25 maggio 2018

Approvazione del nuovo modello regionale di comunicazione preventiva di variazione del periodo di apertura delle strutture ricettive ed agriturismo ricettivi, da presentare al Comune ed alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia tramite il SUAP. Revoca del Decreto della Direzione regionale turismo n. 136 del 11 agosto 2017 Art. 24 della l.r. n. 28/2012.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il nuovo modello regionale di comunicazione preventiva della variazione del periodo di apertura delle strutture ricettive ed agriturismo ricettivi, da presentare al Comune ed alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia tramite lo Sportello unico delle attività produttive. Si revoca la precedente modulistica.

Il Direttore

PREMESSO CHE tutte le indicazioni del presente Decreto relative alle Province del Veneto sono valide anche per la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi del comma 2 dell'art.3 della l.r.n.19/2015;

la l.r. 14 giugno 2013 n.11 " Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" all'art.2, comma 1, lettera h) definisce la struttura ricettiva quale struttura, aperta al pubblico, che fornisce a pagamento alloggio temporaneo non residenziale ed altri servizi durante il soggiorno del cliente;

che l'art.34 della citata l.r.n.11/2013 prevede, al comma 8, che le strutture ricettive possono avere apertura annuale per l'intero anno solare, o stagionale con un apertura non inferiore a tre mesi consecutivi nell'arco dell'anno;

il comma 9 del citato art.34 dispone altresì che le strutture ad apertura stagionale possono inoltre essere aperte per ulteriori periodi temporanei nello stesso arco dell'anno solare senza un limite minimo di durata e comunque per un periodo complessivo non superiore a nove mesi;

CONSIDERATO CHE il periodo di apertura al pubblico è un dato necessario per la rilevazione statistica per conoscere l'offerta turistica delle strutture ricettive e degli agriturismo ricettivi;

il periodo di apertura al pubblico è altresì un dato per qualificare l'attività turistica nella relativa SCIA e consentire il controllo sulla stessa da parte degli enti locali competenti;

conseguentemente il periodo di apertura deve essere indicato nella Segnalazione certificata di inizio attività, SCIA, da presentare al Comune, sia per le strutture ricettive ai sensi dell'art.34 della l.r. n.11/2013 e dell'art.41 della l.r. n.33/2002, sia per gli agriturismo ricettivi ai sensi dell'art.24 della l.r. n.28/2012;

RITENUTO CHE per ragioni di celerità e semplificazione amministrativa, una variazione del solo periodo di apertura della struttura ricettiva e dell'agriturismo ricettivo richieda una modulistica più semplice, rispetto a quella prevista per la SCIA, per consentire un rapido aggiornamento del dato, da inserire nella apposita procedura informatica gestita dallo Sportello unico delle attività produttive, SUAP, in conformità al DPR n.160/2010;

DATO ATTO CHE con Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n. 136 del 11 agosto 2017 è stato approvato il modulo regionale di comunicazione preventiva della variazione del periodo di apertura delle strutture ricettive ed agriturismo ricettivi, da presentare al Comune ed alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia tramite lo Sportello unico delle attività produttive;

CONSIDERATO CHE il suddetto modello regionale di comunicazione di variazione del periodo di apertura, approvato con il citato Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo, contiene nell'Allegato A, una informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 " *Codice in materia di protezione dei dati personali*";

l'art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, ai sensi dell'art.184 del citato D.Lgs. è attuativo della direttiva 1995/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995;

VISTO il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, noto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;

CONSIDERATO CHE il citato Regolamento 2016/679/UE, ai sensi del suo articolo 99, si applica - senza necessità di essere recepito - in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018;

l'articolo 94 del Regolamento 2016/679/UE abroga dal 25 maggio 2018 la direttiva 1995/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, abrogando così implicitamente pure l'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 attuativo della direttiva abrogata;

in data 11 maggio 2018 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la deliberazione di Giunta regionale n.596 in data 8 maggio 2018, con oggetto : "*Regolamento 2016/679/UE del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). misure relative alla protezione dei dati personali. istruzioni per i trattamenti di dati personali. costituzione "gruppo di lavoro GDPR";*

in attuazione della citata DGR n.596/2018, il Direttore dell'area Programmazione e Sviluppo Strategico ha inviato alle strutture regionali interessate una nota in data 18 maggio 2018 prot.n.183398, con allegato uno schema di informativa per il trattamento dei dati personali, conforme all'art.13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR;

l'informativa sul trattamento dei dati personali, già conforme all'art. 13 del D.Lgs.n.196/2003, contenuta nel citato modello regionale di comunicazione di variazione del periodo di apertura, non è più valida, perché attualmente non è conforme all'art.13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR ed allo schema di informativa allegato alla citata nota in data 18.5.2018 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

RITENUTO OPPORTUNO approvare il nuovo modello regionale, contenuto nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, con la relativa scheda dettaglio **A**, quale comunicazione di variazione del periodi apertura delle strutture ricettive ed agriturismo ricettivi, da presentare al Comune ed alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia, tramite il SUAP, aggiornato con la informativa sul trattamento dei dati personali conforme all'art.13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR ed allo schema di informativa allegato alla citata nota in data 18.5.2018 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

revocare, perché non più aggiornato con le presenti modifiche, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, il precedente modello regionale di variazione del periodo di apertura contenuto nell'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n.136 del 11.8.2017, con efficacia revocatoria decorrente dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

confermare, per il principio di tutela dell'affidamento, la validità formale delle comunicazioni di variazione del periodo di apertura presentate, in conformità al citato Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n. 136 del 11.8.2017, prima della pubblicazione sul BUR del presente provvedimento

disporre che il modello regionale di cui sopra, contenuto **nell'Allegato A)**, sia obbligatorio dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

di dare atto che il contenuto della suddetta comunicazione va inserito nella procedura telematica del SUAP sul portale : www.impresainungiorno.gov.it ;

dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale, contenuto nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, con la relativa scheda dettaglio **A**, quale comunicazione di variazione del periodi apertura delle strutture ricettive ed agriturismo ricettivi, da presentare al Comune ed alla Provincia o Città Metropolitana di Venezia, tramite il SUAP;
2. di revocare, per i motivi citati in premessa, il precedente modello regionale di variazione del periodo di apertura contenuto nell'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n.136 del 11.8.2017, con efficacia revocatoria decorrente dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
3. di confermare, per il principio di tutela dell'affidamento, la validità formale delle comunicazioni di variazione del periodo di apertura presentate, in conformità al citato Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n. 136 del 11.8.2017, prima della pubblicazione sul BUR del presente provvedimento

4. di disporre che il modello regionale di cui sopra, contenuto **nell'Allegato A)**, sia obbligatorio dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
5. di dare atto che il contenuto della suddetta comunicazione va inserito nella procedura telematica del SUAP sul portale: www.impresainungiorno.gov.it;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

Claudio De Donatis

Allegato A al Decreto n. 114 del 25 maggio 2018

REGIONE DEL VENETO	***VARIAZIONE DEL PERIODO DI APERTURA PER TUTTE LE STRUTTURE RICETTIVE (compresi agriturismo ricettivi, escluse locazioni turistiche)***

Comunicazione di variazione del periodo di apertura di struttura ricettiva / agriturismo ricettivo da presentare tramite SUAP al Comune di: _____

(comunicazione inoltrata dal SUAP al suddetto Comune e alla Provincia / Città Metropolitana di Venezia, competente per territorio)

Il/La sottoscritto/a Cognome_____Nome _____

Comune di nascita (o Stato estero) _____

Data di nascita (gg.mm.aaaa.) ____ / _____ / _____

Codice fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Tel. _____

per la struttura ricettiva nella tipologia:

- ☐ alberghiera
- ☐ all'aperto
- ☐ complementare/extralberghiero
- ☐ agriturismo ricettivo

inserire il **codice regionale** della struttura ricettiva: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

(codice presente nella procedura regionale di rilevazione statistica degli ospiti)

Denominazione propria struttura: _____

ubicata nel Comune di: _____ CAP _____

Via _____ n _____

COMUNICA IL PERIODO DI APERTURA DELL'ATTIVITA' RICETTIVA

☐ **con apertura annuale**

☐ **con apertura stagionale**

dal _____ al_____ dal _____ al_____

dal _____ al_____ dal _____ al_____

dal _____ al_____ dal _____ al_____

(indicare il periodo di apertura nell'arco dell'anno)

Allegato A al Decreto n. 114 del 25 maggio 2018

REGIONE DEL VENETO	***VARIAZIONE DEL PERIODO DI APERTURA PER TUTTE LE STRUTTURE RICETTIVE (compresi agriturismo ricettivi, escluse locazioni turistiche)***

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DELLE STRUTTURE RICETTIVE OGGETTO DI VARIAZIONE DEL PERIODO DI APERTURA (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia, per la finalità di conoscenza dell'offerta turistico ricettiva .
Titolari del trattamento per i procedimenti di competenza ai sensi della L.R. n.11/2013 e, limitatamente agli agriturismo ricettivi, ai sensi della L.R. n.28/2012, sono i Comuni nonchè le Province/Città Metropolitana. E' possibile rivolgersi al Comune, alla Provincia/Città Metropolitana competente per territorio per avere informazioni circa il nominativo del Delegato del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer per la Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la conoscenza dell'offerta turistica ricettiva veneta, per scopi statistici, nonchè di vigilanza comunale sul rispetto degli obblighi sia della L.R.n.11/2013 sia della L.R. n.28/2012 e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. n.11/2013, articoli 13, 33 e 35, nonché, per gli agriturismo ricettivi, la L.R. n.28/2012, articoli 13 bis, 14 e 15.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Le Province/Città metropolitana ed i Comuni trattano i dati relativi alle strutture del territorio di competenza e li registrano nell'anagrafe della Regione del Veneto, secondo le procedure individuate dal Sistema Informativo Turistico Regionale (SIRT).
I dati saranno trattati anche per l'accreditamento al sistema informativo turistico, e per informazione turistica. Anche i dati riferiti a persone fisiche, qualora il nome sia contenuto nella denominazione o nella e mail della struttura ricettiva turistica, saranno diffusi dalla Regione del Veneto, in attuazione dell'art. 13, della L.R. 11/2013 per finalità di informazione turistica.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale di cui agli articoli 13, 33 e 35 della L.R.n.11/2013, nonchè per gli agriturismo ricettivi ai sensi degli articoli 13 bis, 14 e 15 della L.R. n.28/2012.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali ed in caso di mancanza di comunicazione dei dati personali l'incompleta comunicazione di variazione del periodo di apertura sarà sanzionabile ai sensi dell'art.33 della L.R. n.11/2013 e dell'art.15 della L.R. n.28/2012 .

Il Dirigente Delegato

_____

.I sottoscritt…: Cognome_____ Nome _____

C.F. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che i dati indicati nel presente modulo sono rispondenti al vero e dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR;
- di aver preso visione dell'informativa sui procedimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 26/4/1992, n. 300;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

ALLEGA FOTOCOPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO.

Data _____ **FIRMA DEL DICHIARANTE** _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 371126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 10 del 10 maggio 2018

Assegnazione contributi straordinari al Comune di Borgo Veneto (PD) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2018 L.R. n. 18/2012 art. 10 c. 1 bis. Impegno e liquidazione della spesa.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare il contributo straordinario a favore del Comune istituito a seguito del procedimento di fusione al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione delle strutture e dei servizi comunali, disponendo l'impegno e la liquidazione della spesa.

Il Direttore

PREMESSO che, con provvedimento della Giunta Regionale n. 81 del 02.02.2016, sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione, al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione, demandando ad apposito atto del Direttore responsabile della Direzione Enti Locali, l'impegno e la liquidazione di spesa per l'assegnazione dei contributi agli enti aventi titolo, nei limiti di stanziamento di Bilancio.

VISTO che con legge regionale n. 6 del 16 febbraio 2018, pubblicata nel BUR n. 16 del 16.02.2018, è stato istituito il nuovo Comune di Borgo Veneto mediante fusione dei Comuni di Saletto, Megliadino San Fidenzio e Santa Margherita d'Adige della Provincia di Padova.

VISTO che il Comune di Borgo Veneto (PD), ha trasmesso, in esito alla richiesta inoltrata con nota regionale prot. n. 148196 del 19.04.2018, la lettera prot. n. 1773 del 27.04.2018, integrata con nota del 27.05.2018, con la quale vengono comunicati i dati relativi alla popolazione e all'ammontare delle spese correnti, risultanti dai rendiconti consuntivi approvati dai Comuni di Saletto, Megliadino San Fidenzio e Santa Margherita d'Adige e riferiti all'esercizio precedente la legge di fusione.

RITENUTO pertanto, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 81/2016 e sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Borgo Veneto, di assegnare il contributo straordinario al Comune istituito a seguito di fusione, nelle seguenti determinazioni:

COMUNE	Numero Comuni Quota Importo	Popolazione nuovo Comune Quota Importo	Spesa corrente Quota Importo	Contributo base	Contributo base decurtato 30%	Contributo base decurtato del 50%
BORGO VENETO (PD) N° comuni:3 Popolazione: ab.6996 Spesa corrente: Euro 3.296.801,86	Euro 150.000,00	Euro 50.000,00 Limite massimo	Euro 50.000,00 quota fissa Euro 16.484,01	Euro 266.484,01	Euro 186.538,80	Euro 133.242,00

RITENUTO, alla luce delle direttive di bilancio 2018 e dell'entrata a regime dal 01.01.2016 della contabilità economica-patrimoniale, giusto D.Lgs. n. 118/2011, congruo e più rispettoso delle procedure contabili, nonché della formale richiesta avanzata dall'Ente beneficiario, liquidare l'importo complessivo, determinato secondo i criteri della succitata DGR n. 81/2016, spettante al Comune di Borgo Veneto, in un'unica soluzione.

RITENUTO quindi che sussistano i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'impegno e alla liquidazione del contributo straordinario a favore del Comune di Borgo Veneto , istituito a seguito di procedimento di fusione, per l'importo complessivo di Euro 586.264,81.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 5 del 09.02.18;

VISTI gli artt. 56 e 57 del Dlgs n. 118/2011;

VISTA la DGR n. 1417 del 06.08.2013 All. B;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 02.02.2016;

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018;

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTE le LL.RR. n. 46 e n.47 del 29.12.2017;

VISTA la nota regionale prot. n. 148196 del 19.04.2018;

VISTA la lettera del Comune di Borgo Veneto (PD) prot. n. 1773 del 27.04.2018, integrata con nota del 07.05.2018, agli atti della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali;

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, al Comune di Borgo Veneto (PD), istituito a seguito di procedimento di fusione tra i Comuni di Saletto, Megliadino San Fidenzio e Santa Margherita d'Adige con LR n. 5/2018, il contributo straordinario per la fusione di Comuni, per concorrere alle spese sostenute dai Comuni nei processi di unificazione e di riorganizzazione delle strutture e dei servizi, per un importo complessivo di Euro 586.264,81;
2. di impegnare e liquidare a favore del Comune di Borgo Veneto (anagrafica 00169435) a titolo di contributo straordinario, la spesa di Euro 586.264,81 al capitolo 101742 denominato "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di Comuni - Art. 10 c.1 bis-L.R. n. 18/2012" del bilancio di previsione 2018/20 - Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.003, art. 002;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non è un debito commerciale in quanto trattasi di trasferimenti correnti ai Comuni;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'impegno che si dispone con il presente atto rientra nell'obiettivo DEFR 2018/2020, codice 18.01.01;
7. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di comunicare al Comune di Borgo Veneto, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 370841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 13 del 16 maggio 2018

Procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CIG 74650301A3. CUP H79C18000030009. CODICE MOVE 54642. Aggiudicazione, accertamento entrata ed impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha ad oggetto l'aggiudicazione della gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, a favore della società PIERRESTAMPA con sede legale in ROMA (Codice fiscale e P.IVA: 07043141006), nonché l'impegno della relativa spesa e correlato accertamento dell'entrata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014; D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i; Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016; Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016; Linee Guida ANAC n. 6 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016; Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313; Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 11 del 26 aprile 2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 11 del 26 aprile 2018, si provvedeva all'indizione di una procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per un importo a base d'asta di euro 12.000,00 IVA esclusa, nonché all'approvazione dell'allegato "Schema di lettera di invito. Condizioni particolari di offerta";

PREMESSO che con Richiesta di Offerta (RdO) n. 1937977, sono stati invitati a presentare la propria offerta gli operatori economici iscritti al MEPA all'iniziativa "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con area di consegna in Veneto e con autocertificazione attiva, così come specificato nel Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 12 del 4 maggio 2018;

PREMESSO che, entro la data stabilita quale termine ultimo per la presentazione delle offerte (fissata dalle condizioni particolari di R.d.O. per le ore 13:00 del giorno 7 maggio 2018), sono pervenute, tramite la procedura MEPA le offerte dei seguenti operatori economici:

1. PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale in Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5;

2. INTRAS CONGRESSI SRL (CF e P. IVA: 02176491203), con sede legale in Via Mazzini, n. 107;

3. LUNARGENTO SRL (CF e P. IVA: 02146160805), con sede legale in Mestre (VE), Via Ospedale n. 9;

PREMESSO che conformemente a quanto prescritto dai paragrafi 5.3 e 8.2 delle Linee Guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il Responsabile Unico del Procedimento ha proceduto all'esame delle offerte presentate dagli operatori sopra richiamati, secondo la procedura propria del MEPA;

DATO ATTO che la graduatoria formulata sulla base del valore complessivo dell'offerta (prezzo più basso), come da riepilogo delle "Offerte presentate dai fornitori in corso di gara" è la seguente:

Concorrente	*Valore complessivo dell'offerta (Euro)*	*Graduatoria*
PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006)	7.050,00	I
INTRAS CONGRESSI SRL (CF e P. IVA: 02176491203)	7.390,00	II
LUNARGENTO SRL (CF e P. IVA: 02146160805)	8.950,00	III

DATO ATTO che, a seguito della determinazione della miglior offerta da parte del sistema MEPA, è stato individuato, quale aggiudicatario provvisorio, l'operatore economico PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale in Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5;

DATO ATTO che, in considerazione dell'importo dell'affidamento, non risulta necessario acquisire alcuna certificazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011;

VERIFICATO che, conformemente a quanto richiesto nell'allegato A al DDR n. 11 del 26 aprile 2018 "Schema di lettera di invito. Condizioni particolari di offerta", nella busta amministrativa presentata dall'operatore economico PIERRESTAMPA SRL attraverso il sistema MEPA, sono presenti la dichiarazione redatta ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa il possesso dei requisiti generali e speciali di cui agli articoli 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e la dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

VERIFICATO in capo alla società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'articolo 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale da parte degli operatori economici, si accettano le risultanze dei controlli effettuati da Consip ai fini dell'accreditamento di detti operatori finalizzato all'operatività sulla piattaforma MEPA;

CONSIDERATO altresì che, ai fini della verifica in capo alle società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, INTRAS CONGRESSI SRL (CF e P. IVA: 02176491203), con sede legale in Via Mazzini, n. 107 e LUNARGENTO SRL (CF e P. IVA: 02146160805), con sede legale in Mestre (VE), Via Ospedale n. 9 della veridicità del contenuto della dichiarazione redatta ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa il possesso dei requisiti generali e speciali di cui agli articoli 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, conformemente a quanto prescritto dalle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, previa estrazione della visura per la società PIERRESTAMPA SRL, a seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e verificato il rispetto degli adempimenti di cui all'articolo 17 della Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili si è provveduto a richiedere la documentazione di seguito indicata ai fini della comprova del possesso dei requisiti di cui al citato articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. anche alla luce di quanto prescritto dalle Linee Guida 6 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 "indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'articolo 80, comma 5, lettera c) del Codice" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016:

- per la società PIERRESRAMPA SRL: certificato del Casellario giudiziale, certificato dei carichi pendenti e certificato sulla pendenza di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione (Nota Prot. 175405 del 14.05.2018), certificato dell'Anagrafe delle Sanzioni Amministrative dipendenti da reato (Nota Prot. 175373 del 14.05.2018), certificato del Casellario dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Nota Prot. 175618 del 14.05.2018), certificato circa l'assenza dello stato di fallimento o di altra procedura concorsuale in essere (Nota Prot. 175452 del 14.05.2018), richiesta di certificato all' Agenzia delle Entrate per le verifica della regolarità della posizione fiscale (Nota Prot. 175874 del 14.05.2018);

- per la società INTRAS CONGRESSI SRL: certificato del Casellario giudiziale, certificato dei carichi pendenti e certificato sulla pendenza di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione (Nota Prot. 175897 del 14.05.2018), certificato dell'Anagrafe delle Sanzioni Amministrative dipendenti da reato (Nota Prot. 175932 del 14.05.2018), certificato del Casellario dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Nota Prot. 175973 del 14.05.2018), certificato circa l'assenza dello stato di fallimento o di altra procedura concorsuale in essere (Nota Prot. 176010 del 14.05.2018), richiesta di certificato all'Agenzia delle Entrate per le verifica della regolarità della posizione fiscale (Nota Prot. 176030 del 14.05.2018);

- per la ocietà LUNARGENTO SRL: certificato del Casellario giudiziale, certificato dei carichi pendenti e certificato sulla pendenza di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione (Nota Prot. 176058 del 14.05.2018), certificato dell'Anagrafe delle Sanzioni Amministrative dipendenti da reato (Nota Prot. 176100 del 14.05.2018), certificato del Casellario dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Nota Prot. 176078 del 14.05.2018), certificato circa l'assenza dello stato di fallimento o di altra procedura concorsuale in essere (Nota Prot. 176130 del 14.05.2018), richiesta di certificato all'Agenzia delle Entrate per le verifica della regolarità della posizione fiscale (Nota Prot. 176143 del 14.05.2018);

VERIFICATO che, ai sensi dell'articolo 38 "Termine per il rilascio del certificato" del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti", il certificato "è rilasciato nello stesso giorno della richiesta";

CONSIDERATO che le richieste dei Certificati del casellario giudiziale, dell'Anagrafe delle Sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti non sono ancora state riscontrate così come le richieste relative al certificati circa l'assenza dello stato di fallimento o di altra procedura concorsuale in essere e al certificato all'Agenzia delle Entrate per le verifica della regolarità della posizione fiscale;

CONSIDERATA l'urgenza del provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace e della conseguente stipula del contratto ai fini dell'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 conformemente a quanto prescritto dall'articolo 49 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VERIFICATA la legittimità delle operazioni di gara;

RITENUTO pertanto di poter provvedere, ai sensi degli articoli 32, comma 5 e 33, comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, all'approvazione della proposta di aggiudicazione, alla dichiarazione dell'efficacia dell'aggiudicazione stessa e, conseguentemente, alla stipula del contratto con le modalità previste dalla piattaforma Consip del MEPA per l'affidamento dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 all'operatore economico PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale in Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, per un importo complessivo pari ad euro 8.601,00 (di cui importo del servizio pari ad euro 7.050,00 e IVA al 22% pari ad euro 1.551,00), entro e non oltre il 25 maggio 2018 fermi restando la facoltà e l'obbligo della Stazione Appaltante di risolvere il contratto nelle ipotesi di cui all'articolo 108 del D. Lgs. n. 50/2016 anche per quel che concerne l'esito delle verifiche relative alla comprova dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, il contratto verrà stipulato entro e non oltre il 25 maggio 2018 e che il termine ultimo per l'esecuzione delle relative prestazioni è fissato - come da RdO n. 1937977 - per il giorno 28.05.2018, i pagamenti verranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2018, secondo la seguente ripartizione:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
2018		**4.300,50**	**3010,35**	**1290,15**

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C(2014) 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia - CCI 2014IT05SFOP012;

VERIFICATO che, per gli effetti del "Piano di finanziamento" (di cui alla "Tabella 17" e alla "Tabella 18 a") e dell'art. 4 della citata Decisione CE C(2014) 9751, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo Sociale Europeo per il Programma Operativo è fissata in Euro 382.015.911,00 (di cui Euro 359.094.956,00 a titolo di dotazione principale e Euro 22.920.955,00 a titolo di riserva di efficacia ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE n. 1303/2013);

CONSIDERATO che il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50%, a fronte di una

equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario del POR in questione ammonta a complessivi Euro 764.031.822,00 (di cui Euro 718.189.912,00 a titolo di dotazione principale e Euro 45.841.910,00 a titolo di riserva di efficacia);

RICHIAMATO il punto 1.1, ultimo paragrafo, della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 111 del 15.05.2015), con cui si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FSE è pari, indicativamente, al 50 per cento della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, e che, pertanto, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo di Rotazione risulta pari ad Euro 267.411.137,70 (di cui Euro 251.366.469,20 a titolo di dotazione principale e Euro 16.044.668,50 a titolo di riserva di efficacia);

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 come modificato e integrato con il D. Lgs. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 53 "Accertamenti";

VISTO l'art. 3, comma 11, del D. Lgs. 118/2011 che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO l'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 che definisce la declinazione operativa di riferimento per le differenti operazioni di registrazione ed imputazione contabile, e, in particolare, il punto 3.12 dell'allegato 4/2, primo comma, in merito alle entrate UE di cui trattasi, che così si esprime: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (...), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

DATO ATTO che l'obbligazione attiva è perfezionata;

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della scadenza della relativa obbligazione, con la seguente modalità:

- Euro 4.300,50 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)"

Esercizio d'imputazione 2018	4.300,50

- Euro 3.010,35 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri"

Esercizio d'imputazione 2018	3.010,35

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti del creditore PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, ha natura di debito commerciale e si perfeziona giuridicamente con la stipula del contratto;

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.06.2011, come modificato e integrato con il D. Lgs. n. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 56 "Impegni di spesa";

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 e dell'articolo 56 del D. Lgs. n. 118/2011, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 8.601,00 (di cui imponibile Euro 7.050,00 e IVA al 22% Euro 1.551,00) a favore della Società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, per l'acquisizione dei servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018, a valere sull'annualità 2018, sui capitoli e con le modalità di seguito precisate:

Capitolo	Descrizione	PdC V livello Cod. Miss./Progr.	Articolo	Euro
		P.01.11		
Esercizio Finanziario 2018				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	4.300,50
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	3.010,35
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	1.290,15
TOTALE				8.601,00

Classificazione ai fini del POR FSE 2014/2020
Asse Prioritario: 5 - Assistenza Tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità di investimento: non pertinente
Obiettivo specifico: 16
Codice progetto (MOVE): 54642
Codice misura (settore MOVE): 3B5A
Codice misura (sottosettore MOVE): 3B5A4
Codice CIG 74650301A3
CUP H79C18000030009

CONSIDERATO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni previste dagli articoli 12 e 15 della L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che l'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevede che l'obbligo della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 5 gennaio 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell' 11 gennaio 2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, in ordine ai compiti ed alle responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, i servizi correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 per un importo complessivo pari ad euro 8.601,00, di cui importo del servizio pari ad euro 7.050,00 e IVA al 22% pari ad euro 1.551,00;

3. di dare atto che conformemente a quanto richiesto nell'allegato A al DDR n. 11 del 26 aprile 2018 "Schema di lettera di invito. Condizioni particolari di offerta", nella busta amministrativa presentata dall'operatore economico PIERRESTAMPA SRL attraverso il sistema MEPA, sono presenti la dichiarazione redatta ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa il possesso dei requisiti generali e speciali di cui agli articoli 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e la dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

4. di dare atto che in capo alla società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, è stato verificato il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'articolo 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

5. di dare atto che ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale da parte degli operatori economici, si accettano le risultanze dei controlli effettuati da Consip ai fini dell'accreditamento di detti operatori finalizzato all'operatività sulla piattaforma MEPA;

6. di dare atto che ai fini della verifica in capo alle società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, INTRAS CONGRESSI SRL (CF e P. IVA: 02176491203), con sede legale in Via Mazzini, n. 107 e LUNARGENTO SRL (CF e P. IVA: 02146160805), con sede legale in Mestre (VE), Via Ospedale n. 9 della veridicità del contenuto della dichiarazione redatta ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa il possesso dei requisiti generali e speciali di cui agli articoli 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e della dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, conformemente a quanto prescritto dalle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, previa estrazione della visura per la Società PIERRESTAMPA SRL, a seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva e verificato il rispetto degli adempimenti di cui all'articolo 17 della Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili si è provveduto a richiedere la documentazione indicata in premessa, ai fini della comprova del possesso dei requisiti di cui al citato articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. anche alla luce di quanto prescritto dalle Linee Guida n. 6 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 "indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'articolo 80, comma 5, lettera c) del Codice" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016;

7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 38 "Termine per il rilascio del certificato" del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti", il certificato "è rilasciato nello stesso giorno della richiesta";

8. di dare atto che le richieste dei certificati del casellario giudiziale, dell'Anagrafe delle Sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti non sono ancora state riscontrate così come le richieste relative al Certificati circa l'assenza dello stato di fallimento o di altra procedura concorsuale in essere e al Certificato all'Agenzia delle Entrate per le verifica della regolarità della posizione fiscale;

9. di dare atto dell'urgenza del provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace e della conseguente stipula del contratto ai fini dell'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 conformemente a quanto prescritto dall'articolo 49 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

10. di dare atto che, in considerazione dell'importo dell'affidamento, non risulta necessario acquisire alcuna certificazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011;

11. di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione stessa, e, conseguentemente, di procedere alla stipula del contratto con le modalità previste dalla piattaforma Consip del MEPA, per l'affidamento mediante ricorso al MEPA dei servizi

correlati all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, convocata per i giorni 28 e 29 maggio 2018 alla società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, entro e non oltre il 25 maggio 2018, fermi restando la facoltà e l'obbligo della Stazione Appaltante di risolvere il contratto nelle ipotesi di cui all'articolo 108 del D. Lgs. n. 50/2016 anche per quel che concerne l'esito delle verifiche relative alla comprova dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

12. di dare atto che la spesa esigibile, di cui si dispone l'impegno, di parte corrente, correlata alle risorse assegnate al POR FSE 2014/2020 (quota Fondo Sociale Europeo, Fondo di Rotazione e Cofinanziamento Regionale), risulta pari a complessivi euro 8.601,00 (di cui importo del servizio pari ad euro 7.050,00 e IVA al 22% pari ad euro 1.551,00), così distribuita:

Anno imputazione	Spesa	di cui a carico del FSE (50%)	di cui a carico del FDR (35%)	di cui a carico del Cof. reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	*Capitolo U/102365*	*Capitolo U/102366*
2018	**8.601,00**	**4.300,50**	**3.010,35**	**1.290,15**

13. di accertare, per competenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro Euro 4.300,50 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)" con imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della spesa;

14. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 3.010,35 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione all'esercizio finanziario 2018, in funzione della spesa;

15. di dare atto che l'obbligazione attiva è perfezionata;

16. di impegnare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D. Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di euro 8.601,00 a favore della società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, a valere sull'annualità 2018, sui capitoli e con le modalità di seguito precisate:

Capitolo	Descrizione	PdC V livello Cod. Miss./Progr.	Articolo	Euro
		P.01.11		
Esercizio Finanziario 2018				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	25 Altri servizi	4.300,50
		P.01.11		
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	25 Altri servizi	3.010,35
		P.01.11		
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	25 Altri servizi	1.290,15
		P.01.11		
TOTALE				8.601,00

Classificazione ai fini del POR FSE 2014/2020
Asse Prioritario: 5 - Assistenza Tecnica

Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità di investimento: non pertinente
Obiettivo specifico: 16
Codice progetto (MOVE): 54642
Codice misura (settore MOVE): 3B5A
Codice misura (sottosettore MOVE): 3B5A4
Codice CIG 74650301A3
CUP H79C18000030009

17. di attestare che l'obbligazione nei confronti del creditore società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5 si perfeziona con la stipula del contratto;

18. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, con il presente atto, è qualificabile come debito commerciale;

19. di dare atto che l'obbligazione sarà liquida ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

20. di dare atto che l'importo di Euro 8.601,00 sarà liquidato a cura dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria in unica soluzione, a fronte di regolare fattura elettronica e verifica dell'esatto adempimento contrattuale;

21. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

22. di provvedere a comunicare alla società PIERRESTAMPA SRL (CF e P. IVA: 07043141006), con sede legale Roma, Viale di Villa Grazioli, n. 5, le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

23. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni di competenza;

24. di procedere alle comunicazioni ai concorrenti, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

25. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni previste dagli articoli 12 e 15 della L.R. n. 1/2011;

26. di pubblicare il presente atto integralmente nel sito Internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it/bandi;

27. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

28. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso il presente provvedimento è il tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. 02.07.2010, n. 104;

29. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 370842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 15 del 28 maggio 2018

DGR 1215 del 26/07/2016. Gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'appalto del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale". CIG 675560666D CUP H73G16000400006. Nomina del gruppo di verifica interno.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento nomina il Gruppo di Verifica interno per le verifiche degli stati di avanzamento relativi alle procedure di appalto di servizi, previsto nell'ambito del POR FSE Veneto 2014/2020 dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo e dal relativo Manuale delle Procedure, approvati con DDR. 46 del 13/10/2017 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 1215 del 26/07/2016; DDR 239 del 30/09/2016 della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 46 del 13/10/2017 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria; DDR 1059 del 17/10/2017 della Direzione Formazione e Istruzione; DDR 1176 DEL 22/11/2017 della Direzione Formazione e Istruzione; Contratto d'appalto sottoscritto in data 20/12/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di costituire, per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante del presente provvedimento, un Gruppo di verifica interno della documentazione presentata dal soggetto attuatore del servizio in oggetto, ai sensi del Manuale delle Procedure del POR FSE Veneto 2014/2020 approvato con DDR 46 del 13/10/2017, volto a determinare un giudizio di adeguatezza o meno dei prodotti/servizi consegnati/eseguiti rispetto alle previsioni del contratto;
2. Di individuare quali componenti del Gruppo di verifica, i seguenti Dirigenti e Funzionari regionali:

   Dott. Fabio Menin - Direttore dell'UO Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione della Direzione Formazione e Istruzione;
   Dott.ssa Lucia Penello - PO Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni della Direzione Lavoro;
   Dott. Alberto Chinaglia - PO Coordinamento esecuzione programmi e progetti di assistenza tecnica dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;

3. Di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 370945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 16 del 28 maggio 2018

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa a valere interamente su risorse comunitarie. DGR n. 212/2018. Nuova assegnazione della PO C Coordinamento controlli del programma.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riassegna l'incarico della PO C Coordinamento controlli del programma all'interno della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia della Direzione Programmazione unitaria, con oneri relativi a carico dell'Assistenza tecnica del Programma, a seguito delle risultanze istruttorie elaborate con la Direzione.

Il Direttore

PREMESSO che

gli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.03.1999 (e l'art. 10 CCNL 22/01/2004 per le AP), prevedono, da parte degli Enti, l'istituzione di posizioni di lavoro che richiedano assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

la DGR 1354/2016, con l'Allegato A, ha provveduto all'approvazione della nota metodologica contenente i criteri per l'individuazione delle PO e AP ed ha disciplinato requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, L.R. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

la DGR 212/2018 ha provveduto all'adeguamento del quadro organizzativo delle PO alla luce delle esigenze successivamente manifestate dalla struttura competente per la realizzazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020;

in data 05.04.2018 è stato pubblicato nel sito intranet regionale l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle PO individuate dalla DGR 212/2018. Avviso scaduto il 13.04.2018;

CONSIDERATO che:

sono state effettuate con la Direzione Programmazione unitaria, sulla base delle candidature pervenute, le operazioni per la scelta dei candidati da incaricare per le previste PO, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella nota metodologica di cui all'Allegato A della DGR 1354/2016;

PRESO ATTO

delle risultanze istruttorie elaborate con la Direzione Programmazione unitaria derivanti dalla stesura delle schede tecniche analitiche redatte per ciascuna PO e conservate agli atti della scrivente Area, con decreto n. 14 del 24 maggio 2018 del Direttore dell'Area Capitale umano, Cultura e programmazione comunitaria sono stati conferiti gli incarichi di cui sopra;

che con nota prot. n. 196602 del 28 maggio 2018 il dott. Giorgio Santamaria ha rinunciato all'incarico, si ritiene indispensabile quindi procede al conferimento della PO C Coordinamento controlli del programma alla dott.ssa Desiree Paggiarin;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e s.m.i.;

VISTA la DGR 1354 del 01.09.2016 "Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X^ legislatura. Individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità. Art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.. Artt. 8,9 e 10 del CCNL 31.03.1999 e art. 10 CCNL 22.01.2004";

VISTA la DGR 212 del 06.03.2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa a valere interamente su risorse comunitarie".

Tutto ciò premesso, viste le schede tecniche e le risultanze elaborate con la Direzione.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico della PO C Coordinamento controlli del programma prevista nell'ambito della Direzione Programmazione unitaria - UO AdG Italia-Croazia nei termini alla dott.ssa Desiree Paggiarin;
3. di dare atto che le schede tecniche redatte per la Posizione Organizzativa sono conservate agli atti della scrivente Area;
4. di dare atto che l'incarico ha decorrenza dal 01/06/2018 con durata di tre anni (DGR 1354/2016) fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi del CCNL Regioni e Autonomie Locali vigente o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo. Nel caso specifico, come previsto dalla deliberazione istitutiva delle PO, la durata della posizione organizzativa in questione è legata alla rimborsabilità a carico dei fondi comunitari dell'intero trattamento di posizione e risultato dei titolari delle posizioni organizzative medesime. Ne consegue la possibilità di estinzione delle posizioni in caso di cessazione dei finanziamenti comunitari correlati;
5. di trasmettere copia del presente atto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 371026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 151 del 09 maggio 2018

Indizione della procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati all'organizzazione del kick-off meeting nell'ambito del progetto SMATH (Atmosfere intelligenti di innovazione sociale e finanziaria per Clusters innovativi delle industrie creative nella zona MED), finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020, convocato per i giorni 14 e 15 giugno 2018. CUP: H37G18000050005 CIG: Z55237A598

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 136 del 16 febbraio 2018, l'avvio di una procedura tramite sistema MEPA rivolta all'individuazione di un servizio che si occupi dell'organizzazione e della gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020. La procedura avviene in applicazione del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, nonché delle procedure indicate dalla DGR 1475 del 10 ottobre 2017 relativa all'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

Il Direttore

VISTE la decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015,con quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN *(MED)* 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal fondo IPA (*Instrument for Pre-Accession Assistance - Strumento di Assistenza Preadesione)* nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 13 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 1423 del 29 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione di tale Programma Interreg MED;

la DGR n. 36 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle candidature delle Strutture regionali al secondo Bando del Programma di Cooperazione Transnazionale "MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020", tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto quale Lead Partner del Progetto SMATH, dando mandato alle Strutture regionali interessate di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali;

la DGR n. 136 del 16 febbraio 2018, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del secondo Bando del Programma di Cooperazione Transnazionale "MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020", tra i quali risulta vincitore anche il progetto SMATH (Atmosfere intelligenti di innovazione sociale e finanziaria per Clusters innovativi delle industrie creative nella zona MED) con Capofila la Direzione Beni Attività culturali e Sport, e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di dare avvio alle attività progettuali e ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa;

la comunicazione del 16 febbraio 2018 dell'Autorità di Gestione del Programma - Région Provence Alpes Côte d'Azur - acquisita agli atti con Prot. n. 92737, che formalizza alla Scrivente struttura l'approvazione del progetto SMATH da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma MED del 16 gennaio 2018;

PRESO ATTO del contenuto del Progetto SMATH, che è rivolto al rafforzamento della competitività delle industrie culturali e creative (ICC) nell'area Med attraverso un'"atmosfera smart" quale sistema di cluster innovativi di servizi di ingegneria culturale e di valore aumentato, annoverando un partenariato internazionale composto, oltre che dalla Regione del Veneto, dai seguenti partner: Università Cà Foscari di Venezia, Agenzia per il marketing territoriale della Slovenia, Agenzia di Sviluppo di Zagabria (HR); Barcellona Activa SA e Istituto di Cultura della Catalogna (SP); Technopolis di Atene (GR), Cluster delle industrie culturali e Polo Multimediale della Provenza (FR) e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che tra le prime attività in capo al capofila spetta l'organizzazione del kick-off meeting del progetto, ovvero dell'incontro durante il quale si dà avvio alle attività, al quale partecipa l'intero partenariato per discutere e condividere i principali elementi per la realizzazione del progetto;

PRESO ATTO che, in seguito ad un confronto con il partenariato del progetto, la data per la realizzazione di tale incontro è stata individuata nel giorno 15 giugno 2018, prevedendo altresì un pre-incontro informale per il giorno precedente;

RITENUTO che l'organizzazione di quanto sopra comprenda le prestazioni richiamate nell'Allegato A al presente provvedimento;

VERIFICATO che lo stanziamento previsto dal budget del progetto per la fornitura del servizio in oggetto è pari a euro 9.836,00 al netto dell'IVA, per complessivi euro 12.000,00, e che pertanto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 4, di attuazione del succitato D.Lgs 50/2016 recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), la Stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per la fornitura dei servizi indicati;

che le linee guida del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITTERRANEA (MED) 2014-2020 prevedono che per acquisti di importo netto superiore ad euro 3.000,00 si debba procedere ad un'indagine di mercato consultando almeno 3 operatori economici;

altresì che, sul portale degli "Acquisti in Rete della PA" gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro inerente i servizi da acquisire, i quali risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 36, comma 2, lettera a) del medesimo D. Lgs. n. 50/2016 che stabilisce che "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità (...) a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta";

CONSIDERATO altresì che il servizio in oggetto rientra tra quelli previsti dall'articolo 95, comma 4, lettera c), ovvero servizi di importo inferiore a 40.000 euro, caratterizzati da elevata ripetitività

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettere a), e), g) e g bis) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, autorizzando altresì il medesimo Direttore ad impegnare la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;

quindi di avviare la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi correlati all'organizzazione e alle gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITTERRANEA (MED) 2014-2020, convocata per i giorni 14 e 15 giugno 2018, mediante ricorso al MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. nonché delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Offerta economicamente più vantaggiosa", rivolta agli operatori economici iscritti al MEPA-Bando "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con area di consegna dei prodotti e sede legale in Veneto e con autocertificazione attiva;

VISTI i Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;

la Decisione C(2015) 3576/2015,

i D. Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

le Linee Guida ANAC n. 4/2018;

le DGR n. 1423/2015, 36/2017 e 136/2018;

la DGR n. 1475/2017;

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'Allegato A "Condizioni Particolari di Richiesta di Offerta", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di indire la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi correlati all'organizzazione e alle gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020, convocata per i giorni 14 e 15 giugno 2018, mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con Richiesta di Offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, rivolta agli operatori economici iscritti al MEPA-Bando "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con area di consegna dei prodotti e sede legale in Veneto e con autocertificazione attiva;
4. di individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettere a), e), g) e g bis) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, dando atto che il medesimo Direttore impegnerà la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;
5. di determinare in Euro 9.836,00 al netto dell'IVA la base d'asta per il Servizio di cui al precedente punto 3 al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
6. di determinare in Euro 12.000,00 (di cui Euro 9.836,00 a base d'asta ed Euro 2.164,00 per IVA) l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli a valere sull'esercizio finanziario 2018:

   Capitolo 103672 "Programma per la cooperazione interregionale INTERREG MED 2014-2020 - PROGETTO SMATH - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)", per euro 10.200,00;

   Capitolo 103671 "Programma per la cooperazione interregionale INTERREG MED 2014-2020 - PROGETTO SMATH - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)", per euro 1.800,00;

7. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento;
8. di dare atto che il contratto sarà stipulato nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche del sistema MEPA;
9. di dare atto che qualora la RdO andasse deserta si provvederà ad acquisire i servizi direttamente presso il singolo fornitore, mediante specifica Richiesta di Offerta o Ordine Diretto di Acquisto;
10. di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
11. di individuare, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni, ai sensi della L.R. N. 1/2011;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'Allegato A nel sito della Regione del Veneto - Sezione "Bandi Avvisi e Concorsi", nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 151 del 09.05.2018 pag. 1/14

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di Richiesta di Offerta

OGGETTO: Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi relativi all'organizzazione e alla gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020, convocata per i giorni 14 e 15 giugno 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CUP H37G18000050005 CIG Z55237A598.

PREMESSA E CRITERI DI SELEZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
Il presente schema definisce le condizioni particolari dell'offerta per l'acquisizione dei servizi correlati all'organizzazione e alla gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020.
L'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sulla base della presente richiesta di offerta in via telematica (RdO).
A tale riguardo, si chiede di formulare la propria migliore offerta per l'esecuzione del servizio, tenendo conto delle indicazioni seguenti.

1. STAZIONE APPALTANTE
Regione del Veneto – Direzione Beni, Attività culturali e Sport
Cannaregio 168 - 30121 Venezia.
Tel. 041 279 2778 - Fax 041 279 2794.
Posta elettronica certificata: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it
Posta elettronica: beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it.

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport.
Il RUP svolgerà altresì il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO E TERMINI DI ESECUZIONE
Il servizio oggetto del presente affidamento è necessario per l'organizzazione e la gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH. La predetta riunione si svolgerà nelle giornate del 14 e 15 giugno 2018.
Le prestazioni necessarie a garantire lo svolgimento dei lavori del Kick-off Meeting riguardano in sintesi il servizio di catering, il servizio di assistenza e supporto tecnico all'organizzazione della riunione in termini di allestimento della sede dell'evento ed il servizio di interpretariato.
Per maggiore chiarezza, le prestazioni richieste sono specificate nella tabella che segue e differenziate in relazione alla diversa programmazione delle giornate del 14 e 15 giugno 2018.
Inoltre si specifica che entrambe le giornate si svolgeranno presso la Mediateca Regionale della Regione del Veneto, Villa Settembrini, in Mestre (VE) e che quindi non sussistono costi per l'utilizzo dei locali stessi.
L'aggiudicatario è tenuto a effettuare un sopralluogo presso la sede che ospiterà l'evento nei giorni antecedenti, al fine di assicurare la massima efficienza nella prestazione del servizio.

Prestazioni richieste per l'organizzazione delle due giornate

1 referente	indicazione di un referente del servizio e per tutte le comunicazioni con la struttura regionale competente legate all'organizzazione e gestione dell'evento
Servizio di supporto alla segreteria	gestione degli inviti e delle presenze: invio degli inviti e servizio di recall; assistenza dei partecipanti da remoto per le indicazioni di ordine logistico legate alla partecipazione degli ospiti. L'elenco dei partecipanti sarà fornito dagli uffici regionali competenti al momento dell'affidamento del servizio.
Fornitura cancelleria	Fornitura di n. 100 cartelline contenenti: blocco, penna e un gadget di benvenuto. Tutti i materiali dovranno riportare il logo del programma (si rimanda al seguente link per dettagli tecnici: https://interreg-med.eu/toolbox/programme-project-branding/) e dovranno essere preventivamente approvati dagli uffici regionali.

Prestazioni richieste per la giornata del 14 giugno 2018	
organizzazione di un welcome meeting nel tardo pomeriggio, evento informale di incontro tra i partner del Progetto, che prevede la partecipazione di ca. 30 persone. Sede dell'evento sarà il complesso di Villa Settembrini – Mediateca regionale e il servizio richiesto è per l'allestimento della zona giardino con tavoli e ombrelloni e dell'interno con tavoli e sedute e della fornitura di un aperitivo rinforzato che preveda sia bevande alcoliche che non e assaggi salati alla veneziana (cicchetti). Di seguito viene indicato il servizio **minimo** richiesto:	
Bevande	2 aperitivi analcolici alla frutta 2 apertivi alcolici tipici (spritz, bellini, …) Prosecco Acqua naturale Acqua frizzante
Buffet	Assaggi tipici veneziani di almeno 4 tipi (cicchetti). Finger food vari (pizzette, tartine, …) Salatini Frutta fresca
Allestimento	Tavoli da appoggio e sedie Tovagliato Posate idonee al servizio offerto

Prestazioni richieste per la giornata del 15 giugno 2018	
organizzazione del kick-off meeting, evento di lancio formale del Progetto, che prevede la partecipazione di ca. 40 persone. Sede dell'evento sarà il complesso di Villa Settembrini – Mediateca regionale e il servizio richiesto riguarda: l'allestimento della sala conferenze; il servizio di accoglienza; il servizio di interpretariato; l'organizzazione di un welcome coffee e di un light lunch. Di seguito viene indicato il servizio **minimo** richiesto:	
Allestimento riunione	Si richiede l'allestimento della sala dell'incontro con tavolo a ferro di cavallo, è necessaria la fornitura dei tavoli e delle sedie idonee (qualora quelle presenti non fossero adatte) Disposizione sotto ai tavoli di prolunghe e prese elettriche accessibili a tutti i partecipanti.
Servizio accoglienza	numero 2 hostess/steward per l'accoglienza degli ospiti, la registrazione e la consegna del materiale. Il personale fornito dovrà conoscere la lingua inglese al fine di poter accogliere gli ospiti e fornire le informazioni logistiche di base;
Interpretariato	attività di interpretariato italiano/inglese in susutage e/o in consecutive per n. 2/3 ospiti/relatori, tutte le informazioni relative ai temi discussi verranno forniti all'operatore non appena disponibili, anche in più tranche;

welcome coffee	Predisposizione del tovagliato e di una postazione per il welcome coffee che preveda almeno bevande calde (caffè, decaffeinato, te, latte) e fredde (almeno 3 succhi e acqua) e di pasticceria dolce e salata; si richiede inoltre la presenza fissa di una postazione di caffè/latte e piccoli dolci per l'intera mattinata da collocare nella sala del meeting.
Light lunch	Pranzo a buffet con le seguenti caratteristiche minime: - tavoli e sedie allestite con tovagliato - pranzo a base di prodotti e piatti tipici locali, almeno: 1 aperitivo a base di prosecco e antipasto leggero; 2 primi; 2 secondi; pane; acqua naturale e frizzante; vino bianco e/o rosso abbinato alle pietanze; frutta fresca e dolce in formato finger food. Eventuali esigenze particolari (allergie alimentari, vegetariani, ….) saranno comunicate prima dell'evento.

4. IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta è pari a € 9.836,00 (euro novemilaottocentrotrenasei/00), IVA esclusa.
Non sono ammesse offerte parziali, condizionate o in aumento.

5. SOGGETTI AMMESSI

Gli operatori invitati alla gara sono gli operatori economici regolarmente iscritti al MEPA all'iniziativa "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con area di consegna e sede legale in Veneto, con autocertificazioni attive.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E VERIFICA DEI REQUISITI

6.1 Requisiti di partecipazione.

Ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, i concorrenti dovranno attestare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 "Motivi di esclusione", nonché il possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'articolo 83 "Criteri di selezione e soccorso istruttorio" conformemente a quanto prescritto dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*".
Per quanto concerne i requisiti speciali, i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:
A) requisiti di idoneità professionale. I concorrenti devono essere in possesso dell'iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio, da parte del concorrente dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016);
B) requisiti di capacità economica e finanziaria. I concorrenti devono essere in possesso di un fatturato specifico ovverosia di un fatturato relativo a servizi nel settore oggetto della gara pari ad € 5000,00 (euro cinquemila/00), IVA esclusa, per ciascuna delle annualità 2015, 2016, 2017. A tale riguardo si precisa che la richiesta di fatturato è motivata in ordine all'esigenza di acquisire elementi che dimostrino l'effettiva capacità economica del concorrente;
C) requisiti di capacità tecnica. I concorrenti dovranno fornire un elenco dei principali servizi (indicare almeno 3 servizi) effettuati nell'arco delle annualità 2015, 2016, 2017, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.
Ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti generali e speciali di cui all'articolo 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 si richiede ai concorrenti di compilare il modello di dichiarazione ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di cui all' "APPENDICE 1".
Infine, con riferimento specifico all'attestazione circa l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 si chiede altresì ai concorrenti di concorrenti di compilare la dichiarazione sostitutiva del Certificato giudiziale e dei carichi pendenti di cui all' "APPENDICE 2".

6.2 Verifica dei requisiti di partecipazione

La Stazione appaltante, conformemente a quanto prescritto dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali dichiarati dai concorrenti in sede di presentazione dell'offerta.

La verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati dai concorrenti in sede di presentazione dell'offerta avverrà ai sensi degli articoli 81 e 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo della banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC.
Con particolare riferimento ai requisiti speciali di cui alle lettere B) e C) del punto 6.1 delle presenti Condizioni particolari di Richiesta di Offerta si precisa che, la Stazione Appaltante potrà richiedere per la comprova:
- del requisito di cui alla lettera B) del punto 6.1., la trasmissione delle fatture quietanziate emesse nelle annualità 2015, 2016 e 2017;
- del requisito di cui alla lettera C) del punto 6.1., la trasmissione dei certificati di regolare esecuzione e buon esito relativi ai servizi svolti indicati nella dichiarazione di cui all' "APPENDICE 1".

7. PROCEDURA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
La selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio in questione è effettuata mediante la procedura di affidamento diretto ai sensi degli artt. 36 e 95 del D. Lgs. 50/2016 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione (MEPA).
Il servizio sarà aggiudicato all'operatore economico che avrà offerto il minor prezzo complessivo, con calcolo automatico della graduatoria, secondo le specifiche del MEPA.
La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

8. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
L'offerta e la documentazione di seguito indicata dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
L'offerta è immediatamente vincolante per il concorrente, lo sarà per la Stazione Appaltante solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 30 giorni dalla sua presentazione.
Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti interessati dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica, entro i termini fissati nel portale MEPA, la documentazione di seguito specificata, firmata digitalmente (oppure scansionata previa sottoscrizione, corredata da un valido documento di identità).
Busta "A) – Documentazione amministrativa"*:*
1) Dichiarazione ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. N. 50/2016 e speciali di cui all'articolo 83 del D. Lgs. n. 50/2016, conformemente a quanto previsto dal punto 6 delle presenti Condizioni particolari di Offerta, di cui all'"APPENDICE 1" e contestuale dichiarazione ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di conoscenza ed accettazione vincoli contrattuali di cui alla medesima "APPENDICE 1" oltre alla dichiarazione sostitutiva del Certificato giudiziale e dei carichi pendenti di cui all' "APPENDICE 2".
Nello specifico, il concorrente dovrà dichiarare:
1. di possedere i requisiti generali e speciali conformemente a quanto richiesto dalle presenti Condizioni particolari di offerta di cui al punto 6.
2. di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale e di essere consapevole delle conseguenze civili e penali che ne conseguono in caso di accertata falsità;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto;
4. di essere informato che al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla deliberazione n. 1036 del 04 agosto 2015 (documento consultabile sul sito della Giunta Regionale della Regione del Veneto;
5. di aver preso visione degli atti di gara e di accettare le Condizioni previste nella Richiesta di Offerta.
2) PASSOE di cui all'articolo 2, comma 3.2, della Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente;
Busta "B) - Offerta tecnica":

L'offerta tecnica dovrà precisare le caratteristiche del servizio sia negli aspetti quantitativi sia in quelli qualitativi e costituirà elemento di verifica di conformità del servizio.
Busta "C) - Offerta economica":
L'offerta economica dovrà essere formulata esprimendo, per ogni servizio, il singolo prezzo offerto e il prezzo globale offerto (al netto dell'IVA).
Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento o condizionate.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta:
- sia presentata da soggetto privo dei requisiti prescritti;
- non pervenga entro i termini stabiliti;
- non sia adeguatamente sottoscritta;
- sia in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

10. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L.136/2010
Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
In ogni caso il concorrente si impegna a rispettare quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

11. FORMA DEL CONTRATTO
Il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

12. PAGAMENTI
Il pagamento del corrispettivo avverrà, previa acquisizione di documentazione fiscalmente valida da parte della Stazione Appaltante, a conclusione dell'intero servizio ed una volta verificato l'esatto adempimento di tutte le prestazioni contrattuali previste.
Il pagamento dell'importo contrattuale avverrà, previa acquisizione del DURC regolare, nei termini di legge e sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili previste dalla legge e di quelle proprie dell'Amministrazione regionale.
La presentazione della fattura da parte dell'aggiudicatario dovrà avvenire successivamente alla conclusione delle verifiche effettuate dal soggetto incaricato del controllo (presso la Direzione Bilancio e Ragioneria della Regione) ed a seguito di specifica comunicazione da parte Direzione Beni, Attività culturali e Sport.
La fattura:
- dovrà essere emessa esclusivamente in formato elettronico ("fattura elettronica") e dovrà essere intestata alla Regione del Veneto – Giunta Regionale – Beni, Attività culturali e Sport, Venezia – 30121, P. IVA 02392630279, Codice Univoco ufficio: 7QDL4H;
- dovrà specificare, ai fini dell'ammissibilità della spesa:
    - Il Codice Identificativo di Gara (CIG 7 Z55237A598) ed il Codice Unico Progetto (CUP H37G18000050005)
    - La dicitura che verrà successivamente comunicata dalla Stazione Appaltante.

13. RESPONSABILITA' E ONERI PER LA SICUREZZA

13.1 Responsabilità

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni.
L'aggiudicatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

13.2 Oneri per la sicurezza

Data la natura del servizio oggetto dell'appalto e tenuto conto di quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e dalla Determinazione n. 3 in data 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare apposite misure di sicurezza (nonché redigere il D.U.V.R.I. - Documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze). Pertanto i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a zero.

14. FORME DI CONTROLLO E VIGILANZA

La Stazione appaltante potrà verificare in ogni momento la qualità delle prestazioni rese, nei modi che riterrà più opportuni.

15. INTERRUZIONI DI SERVIZIO

Le interruzioni di servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti se comunicate tempestivamente alla controparte.

16. OBBLIGHI, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, CONTROVERSIE

16.1 Risoluzione del contratto.

La Stazione Appaltante, in caso di inadempimento da parte dell'esecutore del servizio agli obblighi contrattuali, potrà assegnare all'esecutore medesimo, mediante messaggio di Posta Elettronica Certificata, un termine per adempiere non inferiore a 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 "Diffida ad adempiere".

16.2 Clausola risolutiva espressa

La Stazione Appaltante, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa) e previa comunicazione scritta da effettuarsi a mezzo PEC all'aggiudicatario del servizio, potrà risolvere di diritto il contratto, qualora in capo al medesimo aggiudicatario si realizzi taluna delle seguenti fattispecie:

- Perdita dei requisiti generali di partecipazione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Mancato possesso dei requisiti prescritti dalle Condizioni particolari di Offerta in capo all'Operatore Economico subentrante, qualora si verificasse tale situazione di variazione soggettiva;
- Accertata non veridicità delle dichiarazioni presentata dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara;
- Ricorso al subappalto.

16.3 Conseguenze della risoluzione del contratto

Con la risoluzione del contratto sorge in capo alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione della prestazione, con oneri a carico dell'aggiudicatario inadempiente.

All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Per quanto non previsto dal presente articolo 16, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

16.4 Controversie

In caso di controversie derivanti dal rapporto contrattuale, le parti, qualora non sia possibile il ricorso alla transazione o all'accordo bonario, concordano che le stesse saranno devolute in modo esclusivo ed inderogabile all'Autorità Giudiziaria del Foro di Venezia.

17- DIVIETO DI SUBAPPALTO

La Stazione Appaltante non ammette il ricorso al subappalto.

18. TRATTAMENTO DATI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA-RINVIO (art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.)

Il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali relativi alle informazioni presentate contestualmente all'offerta.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si fa presente che i dati forniti saranno trattati dalla Stazione Appaltante per le finalità connesse all'espletamento della gara e per la necessaria stipula e gestione del contratto.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante idonei strumenti manuali e informatici.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia alle norme del Codice in materia di protezione dei dati personali.

19. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

Per quanto riguarda in particolare l'imposta di bollo, essa dovrà essere assolta con una delle seguenti modalità alternative:

- Pagamento dell'importo di € 16,00, a mezzo modello F23, con indicazione del codice tributo 456T (il modello con le relative istruzioni è reperibile sul sito dell'agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it); copia del modello F23 con l'attestazione di avvenuto pagamento dovrà essere trasmesso, a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, in occasione dell'invio della fattura, pena la sospensione del pagamento;
- Assolvimento dell'imposta in modo virtuale (rif. Articolo 12 Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 36 del 06/12/2006, consultabile sul sito www.agenziaentrate.gov.it) e trasmissione – in occasione dell'invio della fattura all'indirizzo pec sopra indicato – dell'autocertificazione rilasciata dall'esecutore del Servizio, ai sensi del DPR n. 445/2000, di avvenuto assolvimento dell'imposta.

20. COMUNICAZIONI

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

21. RINVIO

Per quanto non previsto nella presente lettera di invito si applicano le specifiche tecniche del sistema MePA, nonché le norme del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. e s.m.i..

Venezia, ……
IL DIRETTORE

Allegato A al Decreto n. 151 del 09.05.2018 pag. 9/14

APPENDICE 1
OGGETTO: Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi relativi all'organizzazione e alla gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020, convocata per i giorni 14 e 15 giugno 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CUP H37G18000050005 CIG Z55237A598.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 38, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)
Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi correlati all'organizzazione e lla gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020, convocata per i giorni 14 e 15 giugno 2018 (Codice Identificativo Gara Z55237A598, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,
il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (_____) il _____
residente nel Comune di _____ (__) Via _____ n.___
codice fiscale _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede in _____ (_____)
Via _____ n. _____

DICHIARA

DI POSSEDERE I REQUISITI GENERALI E SPECIALI CONFORMEMENTE A QUANTO RICHIESTO DALLE PRESENTI CONDIZIONI PARTICOLARI DI OFFERTA DI CUI AL PUNTO 6 E NELLO SPECIFICO, con riferimento ai requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiara:

1) che non intende subappaltare parte del contratto a III;
2) che, per i soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non sussistono motivi legati a condanne penali ai sensi dell'articolo 80, comma 1 del medesimo D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
(oppure, in caso affermativo, indicare:
a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna;
b)i dati identificativi delle persone condannate:
_____
_____;

c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria;
d) se l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. art. 80, comma 7)
In caso affermativo, indicare:
- *se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato;*
- *se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi;*

o *in caso di risposta affermativa per le precedenti ipotesi, indicare se i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:*
- hanno risarcito interamente il danno o
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno
• *se l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati;*
• *se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art.80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.*

3) i nominativi del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (in caso di altro tipo di società); nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, entrambi i soci:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

4) i nominativi dei direttori tecnici dell'Impresa:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

5) i nominativi dei soggetti che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'art. 80, del Codice, ovvero indica l'elenco degli eventuali soggetti cessati dalle cariche societarie suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

6) che l'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
7) che non sussistono in capo all'operatore economico le situazioni di cui all'articolo 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare per quanto concerne gli obblighi in materia di diritto al lavoro dei disabili, dichiara che:
_ ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.)
oppure
_ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto:
_ ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
_ ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;

8) che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 16 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-ter [ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri] per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);
9) che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231);
10) che non sussiste alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge n. 383/2001 (o legge equivalente per imprese di un altro Stato membri), relativa ai piani di emersione prevista dalla suddetta legge;

con riferimento ai requisiti speciali di cui all'articolo 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiara:
A) con particolare riferimento ai requisiti di idoneità professionale, di essere in possesso dell'iscrizione presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016);
B) con particolare riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria, di essere in possesso di un fatturato specifico ossia di un fatturato relativo a servizi nel settore oggetto della gara pari a:
€ _____,_____ per l'annualità 2015;
€ _____,_____ per l'annualità 2016;
€ _____,_____ per l'annualità 2017;
C) con particolare riferimento ai requisiti di capacità tecnica di aver eseguito nell'arco delle annualità 2015, 2016, 2017, i seguenti servizi:

_____
_____
_____
_____

2. DI ESSERE A CONOSCENZA CHE LA REGIONE DEL VENETO PROCEDERÀ A VERIFICARE LA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE E DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI CHE NE CONSEGUONO IN CASO DI ACCERTATA FALSITÀ;
3. DI ESSERE INFORMATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE 196/2003, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO IN OGGETTO;
4. DI ESSERE INFORMATO CHE AL PRESENTE AFFIDAMENTO SI APPLICANO LE CLAUSOLE PATTIZIE DI CUI AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI D'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1036 DEL 04 AGOSTO 2015;
5. DI AVER PRESO VISIONE DEGLI ATTI DI GARA E DI ACCETTARE LE CONDIZIONI PREVISTE NELLA RICHIESTA DI OFFERTA.

Luogo e data di sottoscrizione
_____, li _____

firma

_____

AVVERTENZA
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n._____ rilasciato a _____ il_____.

APPENDICE 2
Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi relativi all'organizzazione e alla gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020, convocata per i giorni 14 e 15 giugno 2018 (Articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50). CUP H37G18000050005 CIG Z55237A598

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DEI CARICHI PENDENTI.

AVVERTENZA
La dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dai soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi correlati all'organizzazione e alla gestione del Kick-off meeting del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEA (MED) 2014-2020, convocata per i giorni 14 e 15 giugno 2018 (Codice Identificativo Gara **Z55237A598)** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,

il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (_____) il _____
residente nel Comune di _____ (__) Via _____ n. ___
codice fiscale _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede in _____ (_____)
Via _____ n. _____
codice fiscale / P. IVA _____

DICHIARA

- che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:

NULLA

oppure
_____
_____
_____

- che dal certificato dei carichi pendenti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:
NULLA
oppure

Allegato A al Decreto n. 151 del 09.05.2018 pag. 14/14

_____
_____
_____

- ed inoltre che:

1. non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per qualsiasi reato che incida sull'affidabilità morale e professionale;
2. nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge del 27 dicembre 1956, n. 1423;
3. il sottoscritto non ha mai commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Luogo e data di sottoscrizione
_____, li _____

firma
_____

AVVERTENZA
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n._____ rilasciato a _____ il_____.
il _____.

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 371378)

Sentenza n. 107/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1 della legge della Regione Veneto 21 febbraio 2017, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32, «Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi»), pubblicata nel BUR n. 21 del 24 febbraio 2017.

SENTENZA N. 107

ANNO 2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Veneto 21 febbraio 2017, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32, «Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi»), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, spedito per la notificazione il 26 aprile 2017, depositato in cancelleria il 2 maggio 2017, iscritto al n. 37 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 22, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 10 aprile 2018 il Giudice relatore Daria de Pretis;

uditi l'avvocato dello Stato Paolo Gentili per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Ezio Zanon e Luigi Manzi per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato l'art. 1, comma 1, della legge della Regione Veneto 21 febbraio 2017, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32, «Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi»), nella parte in cui modifica l'art. 8, comma 4, della legge reg. Veneto 23 aprile 1990, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi), introducendovi la lettera b). La difesa erariale riferisce che, prima della modifica, l'art. 8 della legge reg. Veneto n. 32 del 1990 ammetteva all'asilo nido i bambini di età non inferiore a tre mesi e non superiore a tre anni e, al comma 4, riconosceva «titolo di precedenza all'ammissione» ai «bambini menomati, disabili o in situazioni di rischio e di svantaggio sociale». Dopo la modifica introdotta dalla disposizione impugnata, l'art. 8, comma 4, della legge reg. Veneto n. 32 del 1990 dispone quanto segue: «4. Hanno titolo di precedenza per l'ammissione all'asilo nido nel seguente ordine di priorità: a) i bambini portatori di disabilità; b) i figli di genitori residenti in Veneto anche in modo non continuativo da almeno quindici anni o che prestino attività lavorativa in Veneto ininterrottamente da almeno quindici anni, compresi eventuali periodi intermedi di cassa integrazione, o di mobilità o di disoccupazione».

Il Governo contesta specificamente il criterio di precedenza di cui alla lettera b), denunciando diversi vizi di illegittimità costituzionale.

1.1.- In primo luogo, tale norma violerebbe l'art. 3, primo e secondo comma, della Costituzione. L'Avvocatura generale dello Stato, basandosi sui lavori preparatori, ritiene che la norma abbia lo scopo di "privilegiare" le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano in Veneto da almeno quindici anni o ivi risiedano da almeno quindici anni rispetto alle famiglie con reddito più basso, in cui un genitore non lavora, che non siano radicate in Veneto da almeno quindici anni. Il Governo ritiene violato l'art. 3 Cost. perché non si potrebbe differenziare, da un lato, la situazione dei figli di genitori residenti o occupati in Veneto da almeno quindici anni e, dall'altro, le seguenti situazioni: quella dei «figli di genitori di cui uno solo sia residente in Veneto, e magari sia il genitore con cui il figlio convive, o dei figli di genitori di cui uno solo sia occupato in Veneto»; quella «dei figli su cui eserciti la responsabilità genitoriale un solo genitore residente o occupato in Veneto (essendo l'altro genitore ignoto o deceduto o decaduto dalla responsabilità genitoriale)»; quella «dei figli di genitori residenti o occupati in Veneto da meno di quindici anni, ma comunque da un periodo significativo (o dei figli di genitori che non possono accumulare periodi così lunghi di lavoro nella stessa regione perché occupati in attività che comportano frequenti mutamenti di sede)». Il Governo sostiene poi che non si potrebbe differenziare la situazione dei figli di genitori residenti o occupati in Veneto da almeno quindici anni, «quale che sia la loro capacità economica», e quella «dei figli di genitori di capacità economica ridotta, attestata dall'ISEE o da altri indici, come lo stato di disoccupazione», oppure quella «del bambino privo di entrambi i genitori».

Il fatto che lo stato di residenza o di occupazione in Veneto si sia protratto, per entrambi i genitori, per un dato periodo di tempo (quindici anni) non sarebbe idoneo, per l'Avvocatura, «a dimostrare che i figli di tali genitori esprimano una necessità di fruire del servizio degli asili nido pubblici maggiore» rispetto ai figli dei genitori che si trovino in una delle situazioni sopra descritte. Il criterio utilizzato dalla norma, dunque, sarebbe illegittimo perché non presenterebbe «alcun percepibile collegamento logico né con le esigenze formative del bambino, né con le esigenze educative ed economiche dei genitori». La norma determinerebbe una differenziazione arbitraria, in contrasto con l'art. 3 Cost.

In secondo luogo, la norma impugnata violerebbe l'art. 3, primo e secondo comma, Cost. anche «inteso come canone di ragionevolezza e proporzionalità della legislazione, in rapporto agli obiettivi sociali che la legge persegue». Poiché, secondo l'Avvocatura, beneficiario principale del servizio è il bambino, mentre i genitori sono beneficiari "di riflesso", sarebbe «manifestamente irragionevole subordinare la precedenza nelle graduatorie ad una condizione, come la durata per almeno quindici anni della residenza o dell'occupazione nella regione, che può riguardare soltanto i genitori ed è, ovviamente, del tutto estranea alla condizione specifica del bambino». Comunque, anche a voler considerare il solo interesse "riflesso" dei genitori, sarebbe «manifestamente irragionevole svincolare del tutto la selezione da criteri di natura economica, riferiti al reddito o al patrimonio della famiglia». I criteri della protratta residenza e della protratta occupazione nel territorio regionale possono portare, secondo il Governo, «a privilegiare situazioni familiari economicamente migliori e a discriminare situazioni familiari economicamente più precarie», il che non sarebbe «razionalmente giustificabile, anche in considerazione del fatto [...] che con gli asili nido pubblici concorre l'offerta delle strutture private, senz'altro accessibili alle famiglie con redditi più elevati».

L'Avvocatura aggiunge poi che, «anche a voler ammettere, in subordine, che la durata della residenza o dell'occupazione nel territorio regionale possa costituire (il che non è) un criterio selettivo logicamente congruo rispetto all'obiettivo di graduare gli aspiranti al servizio degli asili nido pubblici, appare palese come una durata pari addirittura a quindici anni sia eccessiva e comunque fonte di applicazioni irrazionali». Il requisito della residenza o dell'occupazione per quindici anni sarebbe irragionevole anche perché non sarebbe neppure idoneo a dare una preferenza ai soggetti "radicati" in Veneto. Infatti, nel caso in cui il periodo debba calcolarsi con riferimento a ciascun genitore considerato separatamente, «la norma favorirebbe indebitamente i nati in Veneto, che è plausibile che vi abbiano risieduto per i primi quindici anni di vita, attribuendo loro "de futuro" un "diritto di prelazione" esercitabile anche molti anni dopo, semplicemente tornando a risiedere in Veneto per un breve periodo, una volta divenuti genitori, magari dopo una lunga assenza che non è certo indice di radicamento territoriale». Nel caso in cui, invece, il periodo debba calcolarsi con riferimento ad entrambi i genitori («nel senso che non i singoli componenti bensì la "coppia" in quanto tale deve avere risieduto o essere stata occupata in Veneto per almeno quindici anni»), la norma «si rivelerebbe completamente inutile per tutti i genitori che, come è statisticamente normale, siano divenuti tali prima che siano decorsi quindici anni di residenza comune o di occupazione continuativa». In entrambe le ipotesi (calcolo "separato" o "congiunto" del periodo di quindici anni), il requisito in questione verrebbe poi «a costituire un disincentivo a divenire genitori prima di avere accumulato una anzianità lavorativa di almeno quindici anni», così contraddicendo «una delle finalità proprie del sistema degli asili nido, che è quella di favorire, contemporaneamente, il lavoro e la natalità»: di qui un ulteriore profilo di irragionevolezza della norma impugnata.

L'Avvocatura precisa poi che la violazione dell'art. 3 Cost. sussisterebbe anche qualora si interpretasse la disposizione impugnata nel senso che il titolo di precedenza spetta non solo a chi ha entrambi i genitori residenti o occupati in Veneto da almeno quindici anni, ma anche a chi ha un solo genitore rispondente a tali requisiti. In tal caso, sarebbero comunque discriminati «i bambini privi di entrambi i genitori» e quelli che non hanno neppure un genitore residente o occupato in Veneto da almeno 15 anni. Inoltre, sarebbe pur sempre manifestamente irrazionale un criterio di preferenza «basato sulla durata della residenza o dell'occupazione nella regione del genitore, anziché sulla condizione del bambino, e sulla completa esclusione di qualsiasi rilievo della situazione economica del genitore», e sarebbe pur sempre «eccessiva» la durata del periodo di residenza o di occupazione richiesto. Anzi, qualora fosse sufficiente la residenza o l'occupazione protratta in Veneto in capo a un solo genitore, si «amplierebbe l'area delle situazioni indebitamente privilegiate».

1.2.- Il Governo lamenta poi la violazione dell'art. 31, secondo comma, Cost., in quanto il criterio di precedenza individuato dalla norma impugnata frustrerebbe «i valori costituzionali ivi codificati della tutela dell'infanzia e della promozione dei necessari istituti»: «[u]na disciplina che porta a formare le graduatorie di ammissione agli asili nido basandosi sulle condizioni di residenza e di lavoro dei genitori [...], mentre trascura del tutto di considerare la condizione dei bambini», confliggerebbe con i valori suddetti.

1.3.- Ancora, la norma impugnata violerebbe gli articoli 16 e 120, primo comma, Cost., in quanto ostacolerebbe «il trasferimento in Veneto di famiglie che nella propria regione di residenza o di lavoro godano di provvidenze simili, in quanto con il trasferimento in Veneto le perderebbero (non potendole riacquistare prima di quindici anni)», e, reciprocamente, costituirebbe «un incentivo indebito [...] a non lasciare il Veneto per coloro che già vi risiedano o vi lavorino».

1.4.- Infine, la norma in questione violerebbe il diritto dell'Unione europea (art. 117, primo comma, Cost.), sotto diversi profili.

In primo luogo, essa contrasterebbe «con la normativa europea in materia di libera circolazione dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari» (art. 21, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 137). Il requisito preferenziale, «richiedendo un periodo così prolungato, eccede quanto necessario al raggiungimento del legittimo obiettivo di accertare l'esistenza di un nesso reale tra il richiedente una prestazione e lo Stato membro competente, ovvero di preservare l'equilibrio finanziario del sistema locale di assistenza sociale».

Inoltre, la norma impugnata si porrebbe in contrasto con l'art. 19 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri), dal momento che l'art. 24 della citata direttiva «garantisce parità di trattamento ai cittadini di Stati membri che risiedano da più di tre mesi in un diverso Stato membro, [...] rispetto ai cittadini dello Stato ospitante, senza esigere alcun periodo pregresso di residenza a tal fine». Dunque, la norma in questione discriminerebbe «tutti i cittadini dell'Unione che soggiornino in Veneto da più di tre mesi o comunque che abbiano ottenuto il diritto di soggiorno permanente, non avendo però maturato 15 anni di residenza anche non continuativa o di lavoro continuativo in Veneto».

Ancora, la norma de qua discriminerebbe i cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo, «i quali, secondo quanto previsto dall'art. 11, paragrafo 1, lettere d) e f), della direttiva 2003/109/CE, recepita con decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3, trascorsi cinque anni di soggiorno regolare sull'intero territorio nazionale (non necessariamente tutti in un'unica regione), dovrebbero godere dello stesso trattamento dei cittadini nazionali sia per quanto riguarda "le prestazioni sociali, l'assistenza sociale e la protezione sociale ai sensi della legislazione nazionale", sia per quanto riguarda "l'accesso a beni e servizi a disposizione del pubblico e all'erogazione degli stessi"».

L'Avvocatura ricorda che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 168 del 2014, ha ritenuto contrastante con le citate norme europee una legge valdostana che subordinava ad una residenza minima di otto anni nella regione l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

2.- La Regione Veneto si è costituita in giudizio con memoria depositata il 5 giugno 2017.

Con riferimento alla asserita violazione del principio di uguaglianza, la Regione rileva che la norma impugnata «non prevede un criterio selettivo di accesso al servizio di asilo nido, ma unicamente introduce un canone preferenziale basato sul radicamento familiare e lavorativo nel territorio regionale»; essa, cioè, non preclude ad alcuno l'accesso agli asili nido, ragion per cui non potrebbe produrre alcuna discriminazione. Inoltre, la Regione osserva che l'erogazione del servizio di asilo nido non è obbligatoria. Il legislatore regionale avrebbe esercitato la propria potestà discrezionale, dando precedenza «a coloro che abbiano più a lungo contribuito alla realizzazione del contesto sociale ed economico pubblico da cui ha origine il sistema locale di assistenza alla prima infanzia». La norma non sarebbe affetta da «palese irrazionalità». Inoltre, essa non discriminerebbe il bambino orfano di un genitore o di entrambi perché la locuzione genitori si riferirebbe «ai soggetti esercenti la potestà genitoriale, a qualunque titolo ciò avvenga e pur anche nel caso in cui vi sia un solo "genitore"».

Quanto alla violazione del principio di ragionevolezza, la Regione osserva, da un lato, che «gli asili nido pubblici, per espressa previsione della legge statale [legge 6 dicembre 1971, n. 1044 «Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato»], non sono teleologicamente diretti a soddisfare in via esclusiva e prioritaria un interesse formativo del bambino, ma invece sono rivolti a garantire una adeguata assistenza familiare e di promozione del lavoro, soprattutto muliebre, cui accede necessariamente un esito di socializzazione e formazione educativa»; dall'altro, che i comuni hanno potestà regolamentare in materia di asili nido pubblici, potendo prevedere criteri reddituali di graduazione delle domande.

Con riferimento alla asserita violazione dell'art. 31 Cost., la Regione ribadisce che la norma impugnata non fissa un criterio di ammissione ma solo di precedenza e che la disciplina degli asili nido serve a tutelare l'infanzia «solo in via indiretta». Inoltre, osserva che l'art. 31 Cost. sarebbe una norma «programmatica», inidonea a incidere sul contenuto di istituti che non tocchino diritti fondamentali dei bambini.

La censura relativa agli artt. 16 e 120 Cost. è giudicata dalla Regione «inverosimile», non potendo un criterio di preferenza nell'accesso agli asili nido condizionare la scelta di trasferirsi in Veneto. L'argomento dell'Avvocatura impedirebbe agli enti territoriali di prevedere qualsiasi forma di agevolazione economica a favore dei residenti.

Infine, con riferimento alla questione concernente l'art. 117, primo comma, Cost., la Regione rileva che la norma impugnata non viola le norme europee invocate perché «il criterio selettivo opera nei confronti sia dei cittadini sia dei non cittadini», per cui «nessuna discriminazione può ipotizzarsi».

3.- La Regione Veneto ha depositato una memoria integrativa il 20 marzo 2018. In essa afferma che la norma impugnata «non prevede un criterio escludente, ma unicamente un criterio suppletivo di preferenza a parità di condizioni per accedere agli asili nido», cioè un criterio «che opera solo secondariamente e unicamente dopo che i soggetti richiedenti siano già stati selezionati secondo i criteri primari diretti a valorizzare il bisogno di accedere al servizio per l'infanzia». Tale interpretazione della disposizione impugnata sarebbe confermata dalla concreta applicazione che ne hanno fatto i comuni veneti.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri censura l'art. 1, comma 1, della legge della Regione Veneto 21 febbraio 2017, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32, «Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi»), nella parte in cui modifica l'art. 8, comma 4, della legge reg. Veneto 23 aprile 1990, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi), introducendovi la lettera b).

Per effetto della disposizione impugnata, l'art. 8, comma 4, della legge reg. Veneto n. 32 del 1990 dispone quanto segue: «4. Hanno titolo di precedenza per l'ammissione all'asilo nido nel seguente ordine di priorità: a) i bambini portatori di disabilità; b) i figli di genitori residenti in Veneto anche in modo non continuativo da almeno quindici anni o che prestino attività lavorativa in Veneto ininterrottamente da almeno quindici anni, compresi eventuali periodi intermedi di cassa integrazione, o di mobilità o di disoccupazione».

Il ricorrente ritiene che il criterio di precedenza fissato alla lettera b) sia incostituzionale per violazione delle seguenti norme: a) art. 3 della Costituzione, con riferimento sia al principio di uguaglianza sia a quello di ragionevolezza; b) art. 31, secondo comma, Cost., in quanto la norma censurata frustrerebbe il valore costituzionale della tutela dell'infanzia; c) artt. 16 e 120, primo comma, Cost., in quanto la norma impugnata ostacolerebbe la libertà di circolazione; d) art. 117, primo comma, Cost., in quanto la norma censurata violerebbe l'art. 21 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 137, in materia di libertà di circolazione; l'art. 24 della direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri; l'art. 11, paragrafo 1, lettere d) e f), della direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo.

2.- Prima di esaminare le questioni di costituzionalità sollevate nel ricorso, è opportuno definire l'esatto significato della disposizione impugnata.

In primo luogo, si deve osservare che l'interpretazione proposta dalla Regione nella memoria integrativa non risulta coerente con la portata della disposizione impugnata. Questa non prevede un criterio meramente sussidiario, destinato a operare per i soggetti che si trovino a parità di punti, ma fissa un «titolo di precedenza» che prevale sui criteri fissati dai singoli comuni. Ciò risulta dalla formulazione della disposizione, che non accenna al presunto carattere sussidiario del criterio, e dall'accostamento al titolo di precedenza rappresentato dalla disabilità, che certamente opera in via prevalente e non sussidiaria; trova inoltre conferma nei lavori preparatori della legge, che sono coerenti con l'interpretazione sostenuta dalla Regione nella memoria di costituzione e non offrono alcuno spunto a sostegno dell'interpretazione adeguatrice prospettata nella memoria integrativa.

Il titolo di precedenza previsto dalla norma impugnata opera a favore del complesso dei bambini figli di genitori radicati in Veneto da lungo tempo. Il periodo di quindici anni deve essere calcolato con riferimento a ciascun genitore considerato separatamente, e non alla coppia, e il termine «genitori» è da intendere in modo conforme alla lettera, cioè nel senso che la precedenza non spetta a chi ha due genitori di cui uno solo radicato da lungo tempo in Veneto. Un'interpretazione estensiva si giustificherebbe qualora la lettera della disposizione non esprimesse in modo sufficiente la sua ratio, ma non è questo il caso, dal momento che la ratio della disposizione converge con la sua lettera nel privilegiare le coppie (da lungo tempo) venete. Pur non avendo valore decisivo, i lavori preparatori confermano l'interpretazione letterale, visto che da essi emerge che lo scopo era quello di favorire le giovani coppie venete e le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. L'estensione della precedenza alle famiglie in cui un solo genitore è radicato in Veneto da più di quindici anni amplierebbe i beneficiari del titolo di precedenza, vanificando l'obiettivo del legislatore.

Occorre precisare, peraltro, che, se la disposizione impugnata non intende privilegiare le famiglie in cui un genitore su due possiede i requisiti, ad essa non si può attribuire l'intento di discriminare i bambini orfani (o comunque privi) di un genitore o di entrambi, sicché in base ad essa, nei casi in cui la responsabilità genitoriale è esercitata da una sola persona radicata in Veneto da lungo tempo, il titolo di precedenza spetta.

Da ultimo, è opportuno rilevare che la norma impugnata, benché non disciplini un requisito di accesso, fissa un titolo di precedenza a favore di un'ampia categoria di persone e produce così effetti sostanzialmente escludenti dei soggetti non radicati in Veneto da almeno quindici anni (data la notoria scarsità di asili nido pubblici), essendo dunque paragonabile alle norme che considerano la residenza prolungata come requisito di accesso.

3.- La questione relativa all'art. 3 Cost. è fondata.

Per vagliare la ragionevolezza del titolo di precedenza fissato dalla norma impugnata, è preliminarmente necessario soffermarsi sulla funzione degli asili nido.

La legge 6 dicembre 1971, n. 1044 (Piano quinquennale per l'Istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato), ha istituito gli asili nido come «servizio sociale di interesse pubblico» (art. 1, primo comma). All'epoca il servizio era incentrato maggiormente sui bisogni dei genitori, avendo soprattutto il fine di facilitare l'accesso della donna al lavoro (art. 1, secondo comma).

L'art. 6 della legge n. 1044 del 1971 affidava alle regioni il compito di fissare, «con proprie norme legislative, [...] i criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili-nido». Le leggi regionali adottate in sua attuazione hanno attribuito una funzione educativa agli asili nido, nella cui disciplina ha dunque assunto peso crescente l'interesse del bambino. Ciò è attestato, ad esempio, dalla citata legge reg. Veneto n. 32 del 1990 (modificata dalla legge impugnata), che definisce gli asili nido «attività educativo-assistenziale» (art. 1) e nella quale, anzi, è il bambino il destinatario principale del servizio degli asili nido («L'asilo nido è un servizio di interesse pubblico rivolto alla prima infanzia e ha finalità di assistenza, di socializzazione e di educazione nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia», art. 5, comma 1).

La doppia valenza degli asili nido (sociale ed educativa) si conferma nella successiva legislazione statale: da un lato, la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), dedica l'art. 16 alla «[v]alorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari» e dispone, all'art. 22, comma 2, che «gli interventi di seguito indicati costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali [...] d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare [...]» (il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2001, recante «Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003», considera il sostegno delle responsabilità familiari come il primo fra gli obiettivi prioritari e tratta degli asili nido nel punto 1.2); dall'altro, l'art. 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)», definisce gli asili nido «strutture dirette a garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni ed a sostenere le famiglie ed i genitori», e la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), prevede l'«istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori» (art. 1, comma 181, lettera e), comprendendo in particolare i «servizi educativi per l'infanzia» gli asili nido (art. 2, comma 3, lettera a del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e, della legge 13 luglio 2015, n. 107»). La doppia valenza degli asili nido emerge anche nella legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» (art. 1, comma 1259), e nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)» (art. 2, commi 458 e 460), che, con riferimento agli asili nido, parlano di servizi socio-educativi.

In definitiva, gli asili nido hanno una funzione educativa, a vantaggio dei bambini, e una funzione socio-assistenziale, a vantaggio dei genitori che non hanno i mezzi economici per pagare l'asilo nido privato o una baby-sitter; dalla disciplina legislativa emerge soprattutto l'intento di favorire l'accesso delle donne al lavoro, finalità che ha specifica rilevanza costituzionale, garantendo espressamente la Costituzione la possibilità per la donna di conciliare il lavoro con la «funzione familiare» (art. 37, primo comma, Cost.).

3.1.- Chiarita la funzione del servizio degli asili nido, è opportuno ricordare che questa Corte ha affermato «il principio che "se al legislatore, sia statale che regionale (e provinciale), è consentito introdurre una disciplina differenziata per l'accesso alle prestazioni assistenziali al fine di conciliare la massima fruibilità dei benefici previsti con la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili" (sentenza n. 133 del 2013), tuttavia "la legittimità di una simile scelta non esclude che i canoni selettivi adottati debbano comunque rispondere al principio di ragionevolezza" (sentenza n. 133 del 2013) e che, quindi, debbano essere in ogni

caso coerenti ed adeguati a fronteggiare le situazioni di bisogno o di disagio, riferibili direttamente alla persona in quanto tale, che costituiscono il presupposto principale di fruibilità delle provvidenze in questione (sentenza n. 40 del 2011)"» (sentenza n. 168 del 2014). Ha inoltre affermato che «l'introduzione di regimi differenziati è consentita solo in presenza di una causa normativa non palesemente irrazionale o arbitraria, che sia cioè giustificata da una ragionevole correlazione tra la condizione cui è subordinata l'attribuzione del beneficio e gli altri peculiari requisiti che ne condizionano il riconoscimento e ne definiscono la ratio» (sentenza n. 172 del 2013).

Con particolare riferimento al requisito della residenza protratta, questa Corte ha anche osservato che, «mentre la residenza costituisce, rispetto a una provvidenza regionale, "un criterio non irragionevole per l'attribuzione del beneficio" (sentenza n. 432 del 2005), non altrettanto può dirsi quanto alla residenza protratta per un predeterminato e significativo periodo minimo di tempo (nella specie, quinquennale). La previsione di un simile requisito, infatti, ove di carattere generale e dirimente, non risulta rispettosa dei principi di ragionevolezza e di uguaglianza, in quanto "introduce nel tessuto normativo elementi di distinzione arbitrari", non essendovi alcuna ragionevole correlazione tra la durata prolungata della residenza e le situazioni di bisogno o di disagio, riferibili direttamente alla persona in quanto tale, che in linea astratta ben possono connotare la domanda di accesso al sistema di protezione sociale (sentenza n. 40 del 2011)» (sentenza n. 222 del 2013).

3.2.- Tenuto conto di quanto esposto sopra sulla funzione degli asili nido e alla luce della giurisprudenza costituzionale appena rammentata, la norma impugnata risulta lesiva dell'art. 3 Cost.

La configurazione della residenza (o dell'occupazione) protratta come titolo di precedenza per l'accesso agli asili nido, anche per le famiglie economicamente deboli, si pone in frontale contrasto con la vocazione sociale di tali asili. Il relativo servizio risponde direttamente alla finalità di uguaglianza sostanziale fissata dall'art. 3, secondo comma, Cost., in quanto consente ai genitori (in particolare alle madri) privi di adeguati mezzi economici di svolgere un'attività lavorativa; il servizio, pertanto, elimina un ostacolo che limita l'uguaglianza sostanziale e la libertà dei genitori e impedisce il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione dei genitori stessi alla vita economica e sociale del Paese.

Per questa ragione, il servizio degli asili nido dovrebbe essere destinato primariamente alle famiglie in condizioni di disagio economico o sociale, come era previsto dall'art. 8, comma 4, della legge reg. Veneto n. 32 del 1990, nella sua previgente formulazione («Hanno titolo di precedenza all'ammissione i bambini menomati, disabili o in situazioni di rischio e di svantaggio sociale»), in coerenza con la disciplina statale, che sancisce il principio dell'accesso prioritario ai servizi sociali a favore dei soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale (art. 2, comma 3, della legge n. 328 del 2000). La norma impugnata, invece, prescinde totalmente dal fattore economico e, favorendo le persone radicate in Veneto da lungo tempo, adotta un criterio che contraddice anche lo scopo dei servizi sociali di garantire pari opportunità e di evitare discriminazioni (art. 1, comma 1, della legge n. 328 del 2000).

In definitiva, il titolo di precedenza previsto dalla norma impugnata è contrario sia alla funzione sociale degli asili nido sia alla vocazione "universalistica" dei servizi sociali.

Quanto alla funzione educativa degli asili nido, l'estraneità ad essa del "radicamento territoriale" risulta ugualmente evidente, e tanto più risulta tale nella norma impugnata che riferisce il requisito ai genitori e non ai beneficiari dell'attività educativa, essendo ovviamente irragionevole ritenere che i figli di genitori radicati in Veneto da lungo tempo presentino un bisogno educativo maggiore degli altri.

3.3.- Quanto alla vocazione universalistica dei servizi sociali, a differenza del requisito della residenza tout court (che serve a identificare l'ente pubblico competente a erogare una certa prestazione ed è un requisito che ciascun soggetto può soddisfare in ogni momento), quello della residenza protratta integra una condizione che può precludere in concreto a un determinato soggetto l'accesso alle prestazioni pubbliche sia nella regione di attuale residenza sia in quella di provenienza (nella quale non è più residente). Le norme che introducono tale requisito vanno dunque vagliate con particolare attenzione, in quanto implicano il rischio di privare certi soggetti dell'accesso alle prestazioni pubbliche solo per il fatto di aver esercitato il proprio diritto di circolazione o di aver dovuto mutare regione di residenza.

L'argomento utilizzato dalla Regione Veneto a sostegno dell'infondatezza della questione (ossia che la norma impugnata darebbe la precedenza «a coloro che abbiano più a lungo contribuito alla realizzazione del contesto sociale ed economico pubblico da cui ha origine il sistema locale di assistenza alla prima infanzia») non convince. In primo luogo, nessuno dei due criteri utilizzati dalla norma impugnata (residenza prolungata in Veneto o occupazione prolungata in Veneto) assicura che i genitori abbiano pagato tributi in Veneto per un lungo periodo (la residenza può non essere coincisa con un periodo lavorativo e l'occupazione prolungata in Veneto non implica necessariamente la residenza in Veneto). L'argomento si presenta opinabile anche alla luce dell'effettivo assetto delle fonti di finanziamento degli asili nido, dato che le risorse necessarie per la costruzione degli edifici e lo svolgimento del servizio possono essere di origine non regionale (gli artt. 8 e 12 del citato d.lgs. n. 65 del 2017 prevedono finanziamenti statali, e la stessa legge reg. Veneto n. 32 del 1990 menziona «contributi statali» all'art. 32, comma 1), e che, per quanto riguarda le risorse provenienti dai bilanci dei comuni e delle regioni, si dovrebbe distinguere fra finanza "propria" e "derivata". E ciò senza contare che, sotto un profilo più generale, l'argomento del contributo pregresso

tende inammissibilmente ad assegnare al dovere tributario finalità commutative, mentre esso è una manifestazione del dovere di solidarietà sociale, e che applicare un criterio di questo tipo alle prestazioni sociali è di per sé contraddittorio, perché porta a limitare l'accesso proprio di coloro che ne hanno più bisogno.

Si può osservare infine che chi si sposta in un'altra regione non ha contribuito al welfare di quella regione ma ha pagato i tributi nella regione di provenienza, e non è costituzionalmente ammissibile sfavorirlo nell'accesso ai servizi pubblici solo per aver esercitato il proprio diritto costituzionale di circolazione (o per essere stato trasferito o assegnato al Veneto per ragioni di lavoro o di altra natura).

In conclusione, poiché il titolo di precedenza previsto dalla norma impugnata non ha alcun collegamento con la funzione degli asili nido né può essere giustificato con l'argomento del contributo pregresso, il suo scopo, che si esaurisce nel riconoscere una preferenza nell'accesso agli asili nido pubblici alle persone radicate in Veneto da lungo tempo, è incompatibile con l'art. 3 Cost.

4.- Anche la questione relativa all'art. 117, primo comma, Cost. e all'art. 21 del TFUE è fondata.

L'art. 21, paragrafo 1, del TFUE dispone che «[o]gni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dai trattati e dalle disposizioni adottate in applicazione degli stessi».

In relazione ai requisiti di residenza prolungata, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha affermato che «[u]na siffatta normativa nazionale, che svantaggia taluni cittadini di uno Stato membro per il solo fatto che essi hanno esercitato la loro libertà di circolare e di soggiornare in un altro Stato membro, costituisce una restrizione alle libertà riconosciute dall'art. 21, n. 1, TFUE ad ogni cittadino dell'Unione», e che «[u]na simile restrizione può essere giustificata, con riferimento al diritto dell'Unione, solo se è basata su considerazioni oggettive indipendenti dalla cittadinanza delle persone interessate ed è proporzionata allo scopo legittimamente perseguito dal diritto nazionale» (sentenza 21 luglio 2011, in causa C-503/09, Stewart, punti 86 e 87; si vedano anche le sentenze 26 febbraio 2015, in causa C-359/13, B. Martens; 24 ottobre 2013, in causa C-220/12, Andreas Ingemar Thiele Meneses (punti 22-29); 15 marzo 2005, in causa C-209/03, The Queen, ex parte di Dany Bidar, punti 51-54; 23 marzo 2004, in causa C-138/02, Brian Francis Collins; 30 settembre 2003, in causa C-224/01, Gerhard Köbler).

La Corte di giustizia non esclude a priori l'ammissibilità di requisiti di residenza per l'accesso a prestazioni erogate dagli Stati membri, ma richiede che la norma persegua uno scopo legittimo, che sia proporzionata e che il criterio adottato non sia «troppo esclusivo», potendo sussistere altri elementi rivelatori del «nesso reale» tra il richiedente e lo Stato (si vedano le citate sentenze Stewart, punti 92 e 95, e Thiele Meneses, punto 36). La norma impugnata è difettosa già in relazione allo scopo perseguito (come visto nel punto precedente) ed è inoltre sicuramente sproporzionata quanto alla durata - eccezionalmente lunga: quindici anni - del legame richiesto. Il fatto che discrimini anche cittadini italiani (non radicati in Veneto da più di quindici anni) non è rilevante ai fini della conformità al diritto europeo (Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenze Thiele Meneses, punto 27; 16 gennaio 2003, in causa C-388/01, Commissione, punto 14; 6 giugno 2000, in causa C-281/98, Angonese, punto 41).

Questa Corte ha già censurato, per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., e dell'art. 21 TFUE, una norma che annoverava, fra i requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica, la «residenza nella Regione da almeno otto anni, maturati anche non consecutivamente»: «la norma regionale in esame li pone [i cittadini dell'Unione europea] in una condizione di inevitabile svantaggio in particolare rispetto alla comunità regionale, ma anche rispetto agli stessi cittadini italiani, che potrebbero più agevolmente maturare gli otto anni di residenza in maniera non consecutiva, realizzando una discriminazione vietata dal diritto comunitario [...], in particolare dall'art. 18 del TFUE, in quanto determina una compressione ingiustificata della loro libertà di circolazione e soggiorno, garantita dall'art. 21 del TFUE» (sentenza n. 168 del 2014; si vedano anche le sentenze n. 190 del 2014 e n. 264 del 2013).

4.1.- Possono considerarsi assorbite le altre questioni sollevate con riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., con cui si lamenta la violazione dell'art. 24 della citata direttiva 2004/38/CE e dell'art. 11, paragrafo 1, lettere d) e f), della citata direttiva 2003/109/CE.

5.- La questione relativa all'art. 120, primo comma, Cost. è anch'essa fondata.

Occorre premettere che la questione concernente l'art. 16 Cost. è da ritenere ricompresa in quella riguardante l'art. 120, primo comma, Cost., che risulta il parametro più pertinente con riferimento al caso di specie («La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni, né adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni, né limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale»).

La norma impugnata, non incidendo in modo immediato sul diritto di circolazione e di svolgere l'attività lavorativa, non viola direttamente i divieti posti dall'art. 120, primo comma, Cost. Essa pone tuttavia un ostacolo all'esercizio dei diritti ivi previsti,

per le stesse ragioni illustrate con riferimento all'art. 21 TFUE. È evidente, infatti, che un genitore che deve trasferirsi in Veneto per ragioni di lavoro può trovarsi in difficoltà a compiere il trasferimento se non ha i mezzi sufficienti per pagare un asilo nido privato, visto che la norma impugnata lo esclude di fatto dagli asili nido pubblici.

Il divieto di cui all'art. 120, primo comma, Cost. è idoneo a colpire quelle discipline che limitano, anche solo in via di fatto, i diritti da esso menzionati, come si può ricavare sia dalla lettera della disposizione costituzionale («in qualsiasi modo»), sia dal suo collegamento con l'art. 3, secondo comma, Cost., che "codifica" il nesso tra libertà e condizioni materiali della libertà, sia ancora dalla giurisprudenza europea che, come visto, ha ravvisato un limite alla libertà di circolazione in certe discipline limitative dell'accesso a prestazioni pubbliche.

Così definita la portata del divieto fissato all'art. 120, primo comma, Cost., occorre verificare se la limitazione prevista dalla norma impugnata sia costituzionalmente tollerabile, stante che il divieto stesso non va inteso in modo "assoluto", dovendosi invece vagliare la ragionevolezza delle leggi regionali che limitano i diritti con esso garantiti. Questa Corte ha individuato a tale fine i seguenti criteri: «occorre esaminare: a) se si sia in presenza di un valore costituzionale in relazione al quale possano essere posti limiti alla libera circolazione delle cose o degli animali; b) se, nell'ambito del suddetto potere di limitazione, la regione possegga una competenza che la legittimi a stabilire una disciplina differenziata a tutela di interessi costituzionalmente affidati alla sua cura; c) se il provvedimento adottato in attuazione del valore suindicato e nell'esercizio della predetta competenza sia stato emanato nel rispetto dei requisiti di legge e abbia un contenuto dispositivo ragionevolmente commisurato al raggiungimento delle finalità giustificative dell'intervento limitativo della regione, così da non costituire in concreto un ostacolo arbitrario alla libera circolazione delle cose fra regione e regione» (sentenza n. 51 del 1991).

La norma impugnata è inidonea a superare il primo e il terzo passaggio del test, dal momento che, come visto sopra (punto 3), essa non persegue un interesse pubblico meritevole, mirando solo a dare precedenza alle persone radicate in Veneto da lungo tempo (in violazione dell'art. 3 Cost., come visto), e che la durata richiesta (della residenza o dell'occupazione), se può considerarsi proporzionata a tale illegittimo obiettivo, certamente non lo è a quello di garantire un legame tra il richiedente e la Regione.

6.- È fondata infine anche la questione riferita all'art. 31, secondo comma, Cost., in base a cui la Repubblica «[p]rotegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo». La norma impugnata fissa un titolo di precedenza che tradisce il senso dell'art. 31, secondo comma, Cost.: essa, cioè, non incide sul quantum e sul quomodo del servizio degli asili nido ma ne distorce la funzione, indirizzandolo non allo scopo di tutelare le famiglie che ne hanno bisogno ma a quello di privilegiare chi è radicato in Veneto da lungo tempo. La norma impugnata, dunque, persegue un fine opposto a quello della tutela dell'infanzia, perché crea le condizioni per privare del tutto una categoria di bambini del servizio educativo dell'asilo nido.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Veneto 21 febbraio 2017, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32, «Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi»), nella parte in cui modifica l'art. 8, comma 4, della legge della Regione Veneto 23 aprile 1990, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi), introducendovi la lettera b).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 aprile 2018.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente
Daria de PRETIS, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 25 maggio 2018.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

(Codice interno: 371377)

Sentenza n. 98/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 31, comma 1, e 34, commi 3 e 4, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), pubblicata nel BUR n. 21 del 24 febbraio 2017.

SENTENZA N. 98

ANNO 2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 31, comma 1, e 34, commi 3 e 4, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 28 febbraio-2 marzo 2017, depositato in cancelleria il 7 marzo 2017, iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 18, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nella udienza pubblica del 20 febbraio 2018 il Giudice relatore Marta Cartabia;

uditi l'avvocato dello Stato Chiarina Aiello per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Ezio Zanon e Andrea Manzi per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso notificato il 28 febbraio-2 marzo 2017 e depositato in cancelleria il successivo 7 marzo (reg. ric. n. 28 del 2017), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato, tra gli altri, gli artt. 31, comma 1, e 34, commi 3 e 4, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017).

1.1. - L'art. 31, comma 1, della legge regionale impugnata, che sostituisce l'art. 40 della legge della Regione Veneto 14 settembre 1994, n. 55 (Norme sull'assetto programmatorio, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali socio sanitarie e delle aziende ospedaliere in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517), è denunciato in relazione alla disciplina dei rimborsi delle spese sostenute dai componenti del collegio sindacale delle aziende sanitarie locali (ASL), nella legislazione della Regione Veneto denominate aziende ULSS, nella parte in cui dispone che: «Non sono previsti rimborsi per spese di vitto, alloggio e di viaggio per il trasferimento tra la residenza o domicilio del componente e la sede legale dell'Azienda sanitaria». Il ricorrente, pur ammettendo che tale previsione è volta alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi e al contenimento delle spese per missioni, ritiene che essa contrasti con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, «segnatamente nella parte relativa alla materia del coordinamento della finanza pubblica, ravvisandosi, nella sostanza, elementi di disarmonia con la normativa statale in materia di vigilanza e controllo sulla spesa pubblica».

Premette il ricorrente che generalmente il Ministero dell'economia e delle finanze designa quale proprio rappresentante in seno ai collegi sindacali delle aziende sanitarie locali un proprio dirigente e che il compito di vigilanza e controllo sui conti pubblici, esercitato dal Ministero dell'economia e delle finanze anche mediante l'operato dei propri rappresentanti in seno ai collegi di

revisione e sindacali delle amministrazioni pubbliche, è regolato dall'art. 16 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica). Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), sono attribuiti al Ministero dell'economia e delle finanze compiti di controllo di regolarità amministrativa e contabile, anche mediante l'attività dei collegi di revisione e sindacali, al fine di assicurare la legittimità e proficuità della spesa. Ancora, ai sensi dell'art. 20 dello stesso d.lgs. n. 123 del 2011, i medesimi collegi provvedono agli altri compiti a essi demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica.

Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, la compresenza di componenti statali e regionali nei collegi sindacali delle ASL «costituisce un essenziale meccanismo di coordinamento finanziario nel campo della spesa sanitaria e ne rappresenta quindi un principio fondamentale», principio che sarebbe violato dalla disposizione regionale impugnata, la quale comprometterebbe irrazionalmente il funzionamento dei collegi sindacali delle aziende ULSS venete. L'assenza di rimborsi per le spese di trasferta tra la residenza o domicilio del componente e la sede legale dell'azienda ULSS, infatti, non consentirebbe ai componenti dei loro collegi sindacali l'assolvimento della primaria funzione di controllo della spesa pubblica, metterebbe in pericolo l'autonomia delle attività di vigilanza con particolare riguardo ai componenti fuori sede e ostacolerebbe l'adempimento dell'obbligo di partecipazione a tutte le attività di verifica pianificate dallo stesso organo di controllo, potendo pregiudicare il principio di collegialità. Pertanto, il contingentamento delle spese, così come regolato nella legge regionale, non solo comprometterebbe le funzioni di controllo in capo al Ministero dell'economia e delle finanze - anche alla luce del fatto che, laddove il rappresentante sia un dirigente del Ministero, egli sarebbe soggetto al regime retributivo della onnicomprensività, per cui non sarebbe destinatario neppure della indennità prevista dalla stessa legge regionale per i componenti del collegio -, ma limiterebbe anche l'attività connessa ai doveri e alle conseguenti responsabilità in capo ai collegi sindacali in tutti quei casi in cui le amministrazioni, titolari del potere di designazione, optino, in base a valutazioni discrezionali, per un componente sindaco non residente nel luogo in cui ha sede l'ente.

1.2.- In relazione all'art. 34, commi 3 e 4, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, che modifica la legge della Regione Veneto 16 agosto 2002, n. 22 (Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali) nel senso di escludere la competenza del Comune sulle autorizzazioni alla realizzazione degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali e degli hospice, e di demandare alla Giunta regionale tale competenza, il ricorrente denuncia innanzitutto la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost. per il contrasto con il principio fondamentale in materia di «tutela della salute» posto dall'art. 8-ter, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421). Tale disposizione statale, coordinando le competenze istituzionali dei Comuni con la programmazione sanitaria regionale, porrebbe il principio secondo cui la finalità sanitaria di una costruzione non può privare il Comune del potere di verificarne la compatibilità urbanistica e di rilasciare il permesso di costruire (si richiama la sentenza n. 132 del 2013). Inoltre, la norma regionale che affida a un organo della Regione il potere di autorizzare la realizzazione dei tre tipi di strutture sociosanitarie in questione comporterebbe una violazione delle prerogative comunali sia ai sensi dell'art. 118, secondo comma, Cost., perché la competenza al rilascio dei permessi di costruire, quando le strutture sociosanitarie sono realizzate da soggetti privati, è attribuita al Comune direttamente dalla legge statale; sia ai sensi dell'art. 118, primo comma, Cost., perché comunque la norma regionale contrasterebbe con il principio di sussidiarietà e di adeguatezza. Il carattere specifico delle tre descritte strutture sanitarie, che debbono essere necessariamente di dimensioni ridotte proprio per assicurare ai particolari malati che ne abbisognano un'assistenza di tipo protetto, ma non ospedaliero, comporterebbe infatti che le valutazioni edilizie e urbanistiche a esse relative siano espresse dall'ente ordinariamente competente, cioè dal Comune; e che l'intervento regionale si limiti, quindi, al coordinamento delle decisioni del Comune con la programmazione sanitaria regionale, attraverso la verifica di compatibilità sanitaria prevista dalla norma statale interposta di cui all'art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992.

2.- Con atto depositato in data 6 aprile 2017 si è costituita in giudizio la Regione Veneto, chiedendo che la questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 31, comma 1, della legge regionale impugnata sia dichiarata inammissibile e, comunque, non fondata, e che la questione relativa all'art. 34, commi 3 e 4, della medesima legge regionale sia dichiarata non fondata.

2.1.- Quanto alla questione di costituzionalità dell'art. 31, comma 1, la difesa della Regione osserva che dalla lettura del motivo di impugnazione non è possibile evincere quale sia il principio di coordinamento della finanza pubblica che sarebbe violato dalla disposizione di legge regionale, il che farebbe ritenere l'impugnazione inammissibile, prima ancora che infondata, per la sua intima contraddittorietà e per l'inconferenza del parametro di costituzionalità richiamato. Neanche il riferimento alla compresenza di componenti statali e regionali nei collegi sindacali potrebbe servire a motivare la violazione dei principi in materia di «coordinamento della finanza pubblica», perché tale compresenza rappresenterebbe piuttosto una misura di natura organizzativa. Peraltro la disposizione della legge regionale avrebbe una finalità di riduzione della spesa pubblica che si porrebbe in perfetta assonanza con le molteplici e costanti richieste legislative che in tal senso lo Stato impone alle Regioni. Né tale misura apparirebbe irragionevole, prevedendo essa una mera riduzione dei rimborsi spesa, senza che ciò incida in alcun modo sulla concreta esercitabilità dell'attività da parte dei componenti del collegio. D'altronde, occorrerebbe tenere presente a tale riguardo che l'art. 3, comma 13, del d.lgs. n. 502 del 1992, che costituirebbe principio fondamentale della legislazione statale, prevede che l'indennità annua spettante ai componenti del collegio sindacale sia commisurata agli emolumenti spettanti

al direttore generale dell'unità sanitaria locale e che il d.P.C.m. 19 luglio 1992 (recte: 1995), n. 502 (Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere), relativo al contratto del direttore generale delle suddette unità sanitarie locali, dispone, all'art. l, comma 5, che il trattamento economico è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni. Quindi, considerato che con l'art. 31 della legge impugnata la Regione Veneto ha provveduto semplicemente ad adeguare la propria normativa a quella statale in materia di collegi sindacali delle ASL e che tale normativa, per quanto concerne la determinazione degli emolumenti, opera espresso rinvio alla disciplina dettata per i direttori generali, tale adeguamento non potrebbe non conformarsi a tale disciplina anche sotto tale aspetto. La doglianza sarebbe dunque non fondata, sembrando diretta più a salvaguardare gli interessi remunerativi del personale del Ministero dell'economia e delle finanze che l'interesse pubblico a che l'esercizio delle funzioni pubbliche sia improntato a parametri di efficienza ed economicità.

2.2.- Quanto all'art. 34, la Regione Veneto ritiene che il principio fondamentale ricavabile dall'art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992, norma statale interposta, sia l'obbligatorietà di una duplice valutazione, di natura urbanistica e di programmazione sanitaria, per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie, a salvaguardia degli interessi superiori afferenti alla tutela della salute (si richiama la sentenza n. 59 del 2015), ma non una riserva assoluta di competenza al rilascio dell'autorizzazione in capo ai Comuni territorialmente interessati. D'altronde, l'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 22 del 2002 già prevede una avocazione in capo alla Regione del potere autorizzatorio, sia sotto il profilo sanitario sia con riguardo agli aspetti di conformità urbanistico-edilizia, laddove si tratti di «strutture della Regione, di enti o aziende da essa dipendenti, oppure dalla stessa finanziate, anche parzialmente», e questa avocazione non ha mai sollevato dubbi di legittimità costituzionale. Inoltre, la scelta del legislatore regionale risulterebbe non solo ragionevole, ma in perfetta sintonia con la necessità di allocare la competenza autorizzatoria in capo al soggetto pubblico competente a tutelare gli interessi pubblici secondo il loro dimensionamento. La disposizione regionale impugnata, infatti, non attribuirebbe in capo alla Giunta regionale una potestà autorizzatoria generalizzata e onnicomprensiva, ma prevedrebbe invece che, con riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie aventi una rilevanza extracomunale e una notevole incidenza su ambiti territoriali anche di rilevante ampiezza, la competenza a provvedere in ordine al rilascio della autorizzazione alla costruzione, ampliamento, trasformazione, trasferimento della struttura sia concentrata in capo alla Regione.

D'altronde, l'attribuzione della potestà autorizzatoria alla Regione non comporterebbe una compressione delle competenze regolatorie urbanistiche ed edilizie comunali, in quanto l'autorizzazione a realizzare le suddette strutture sanitarie e sociosanitarie non potrebbe derogare alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie del territorio interessato, ma costituirebbe unicamente esercizio di un potere vincolato di accertamento di conformità urbanistica ed edilizia. Il che deporrebbe anche in ordine all'utilità di tale regime di concentrazione amministrativa, che si porrebbe in una posizione servente rispetto al fondamentale canone di buon andamento dell'agire pubblico e di snellezza nell'esercizio dei pubblici poteri che interferiscono con l'esercizio di attività e servizi da parte dei privati. Queste considerazioni, secondo la difesa della Regione Veneto, eliminerebbero anche l'ulteriore dubbio di legittimità costituzionale sollevato in relazione all'art. 118 Cost., in quanto sarebbero proprio i canoni di sussidiarietà ed adeguatezza, insieme al principio di buon andamento di cui all'art. 97 Cost., a giustificare la previsione della legge regionale impugnata.

3.- In prossimità dell'udienza, in data 30 gennaio 2018, ha depositato memoria la sola difesa regionale, svolgendo alcune ulteriori argomentazioni in relazione ad entrambe le questioni in esame.

3.1.- Quanto all'art. 31, comma 1, della legge regionale impugnata, la difesa regionale ribadisce che tale disposizione non si pone in contrasto con la normativa statale in materia, ma al contrario asseconda i molteplici e costanti interventi legislativi statali diretti a realizzare risparmi di spesa. Inoltre, non si potrebbe ritenere pregiudicata la funzione di controllo, dato che per la determinazione degli emolumenti lo stesso articolo opera espresso rinvio alla disciplina dettata per i direttori generali, fissando una indennità che supera i 16.000 euro annui e che dunque appare sufficiente a rimborsare le eventuali spese sostenute per le poche occasioni nelle quali è necessaria la presenza dei componenti del collegio. La difesa regionale insiste poi nel dire che «il rimborso spese viene reclamato in ragione di non pertinenti funzioni di vigilanza ministeriali e non di quelle esercitate nell'interesse delle singole Aziende sanitarie, come lo sono i compiti del collegio sindacale, che è organo dell'Azienda».

3.2.- In relazione all'art. 34 la Regione da un lato insiste per una declaratoria di non fondatezza della questione, dato che la norma statale interposta porrebbe il principio dell'obbligatorietà dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie, ma non prevedrebbe affatto una riserva assoluta di competenza in capo ai Comuni territorialmente interessati alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie; e dall'altro lato pone per la prima volta una eccezione di inammissibilità della questione «per indeterminatezza dell'impugnazione». Il ricorso statale, infatti, non avrebbe correttamente individuato il parametro costituzionale di riferimento, perché la disposizione impugnata riguarderebbe non la «tutela della salute» ma la diversa materia del «governo del territorio», nel cui ambito non sarebbe nemmeno rinvenibile una riserva assoluta e inderogabile di competenza a favore dei Comuni quanto al rilascio di un'autorizzazione edificatoria o urbanistica in generale; né potrebbe sanare tale vizio il generico riferimento all'art. 118 Cost., privo dell'indicazione dei parametri legislativi che dimostrino l'attribuzione ai Comuni di una competenza esclusiva al rilascio dei permessi di costruire. Inoltre, rimarrebbe «intonsa nella norma la competenza del sindaco al rilascio del permesso a costruire anche alla luce della circostanza che pur avendo la

Regione una competenza concorrente in materia urbanistica essa dovrebbe comunque far uso di norme o procedure in variante urbanistica o di verifica della conformità urbanistica delle edificande strutture sanitarie, cosa che la disposizione in esame né il contesto normativo prevedono».

Considerato in diritto

1.- Con il ricorso indicato in epigrafe, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 31, comma 1, e 34, commi 3 e 4, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), ritenendo violati gli artt. 117, terzo comma, e 118, primo e secondo comma, della Costituzione. Resta riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse dal ricorrente.

2.- L'art. 31, comma 1, della citata legge regionale n. 30 del 2016, nel sostituire l'art. 40 della legge della Regione Veneto 14 settembre 1994, n. 55 (Norme sull'assetto programmatorio, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali socio sanitarie e delle aziende ospedaliere in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517), disciplina la composizione e le funzioni del collegio sindacale delle aziende sanitarie locali (ASL), nella legislazione della Regione Veneto denominate aziende ULSS, e detta le regole relative alla indennità dei suoi componenti e al rimborso delle spese da loro sostenute in ragione dell'incarico. La disposizione è impugnata nella parte relativa alla disciplina dei rimborsi delle spese di trasferta, là dove essa dispone che per i componenti dei collegi sindacali delle aziende ULSS «[n]on sono previsti rimborsi per spese di vitto, alloggio e di viaggio per il trasferimento tra la residenza o domicilio del componente e la sede legale dell'Azienda sanitaria».

La difesa dello Stato denuncia la violazione da parte della norma impugnata dei principi fondamentali della legislazione statale nella materia del «coordinamento della finanza pubblica» di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. Secondo il ricorrente, costituirebbero principi fondamentali della materia le previsioni della legge statale che attribuiscono al Ministero dell'economia e delle finanze i compiti di vigilanza e monitoraggio sui conti pubblici anche attraverso la presenza di un proprio rappresentante nei collegi di revisione e sindacali delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 16 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e dagli artt. 2 e 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), con la conseguenza che la compresenza di componenti statali e regionali nei collegi sindacali delle ASL rappresenterebbe un «essenziale meccanismo di coordinamento finanziario nel campo della spesa sanitaria».

Tali principi fondamentali sarebbero violati dalla norma regionale impugnata che, vietando il rimborso delle spese di trasferta sostenute dai componenti dei collegi sindacali delle aziende ULSS per raggiungere la sede delle aziende stesse, ostacolerebbe la partecipazione dei componenti designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, che di solito sono dirigenti dello Stato con sede a Roma, e di conseguenza comprometterebbe irrazionalmente il funzionamento dei collegi sindacali e l'assolvimento della loro funzione di controllo sulla spesa pubblica. Inoltre, la disposizione regionale impedirebbe ai componenti del collegio sindacale di assolvere all'obbligo di partecipare a tutte le attività di verifica pianificate dallo stesso organo di controllo, potendo far venire meno il principio di collegialità. E ciò in tutti quei casi in cui l'amministrazione statale, titolare del potere di designazione, opti, in base a valutazioni discrezionali, per un componente sindaco non residente nel luogo in cui ha sede l'ente.

3.- Deve innanzitutto essere respinta l'eccezione di inammissibilità formulata dalla difesa regionale per l'«intima contraddittorietà» e l'«inconferenza» del parametro di costituzionalità invocato.

Il ricorso statale, infatti, come sopra si è riferito, richiama esplicitamente i principi fondamentali della materia «coordinamento della finanza pubblica» che reputa violati e in particolare cita l'art. 16 della legge n. 196 del 2009 e gli artt. 2 e 20 del d.lgs. 123 del 2011. Tanto basta ad assolvere all'onere di motivazione dell'atto introduttivo del giudizio di costituzionalità. Attiene poi al merito della questione stabilire se tali previsioni statali siano tali da impedire alle Regioni di modulare la disciplina dei rimborsi delle spese di trasferta dei componenti dei collegi sindacali delle ASL nel modo previsto dalla disposizione regionale impugnata.

4.- Nel merito, la questione non è fondata.

4.1.- Questa Corte si è già occupata, ad altri fini, della struttura organizzativa delle ASL e in particolare di quello che oggi è denominato «collegio sindacale», ricostruendone la storia e le funzioni. In quella occasione, la Corte ha osservato che nelle aziende sanitarie locali al collegio sindacale «sono assegnate le funzioni di controllo, che, in particolare, attengono alla verifica dell'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico, alla vigilanza sull'osservanza della legge e all'accertamento della regolare tenuta della contabilità» (sentenza n. 390 del 2008).

L'organo di controllo, originariamente denominato «collegio dei revisori» (art. 3, comma 13, del d.lgs. n. 502 del 1992) è stato riformato con il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a

norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419), il quale ne ha anche mutato il nome, trasformandolo in «collegio sindacale».

Quanto alla sua composizione, l'attuale art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992, nel testo risultante dalle modifiche da ultimo introdotte dall'art. 1, comma 574, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)», stabilisce che: «Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali».

Quanto al trattamento economico, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 3-ter, «i riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere si intendono applicabili al collegio sindacale di cui al presente articolo». In forza di tale rinvio si applica, dunque, l'art. 3, comma 13, del medesimo d.lgs. n. 502 del 1992, che stabilisce che i componenti del collegio percepiscono una indennità, fissata «in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale», mentre «al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti».

4.2.- L'art. 40 della legge reg. Veneto n. 55 del 1994, così come modificato dall'impugnato art. 31 della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, nei commi da 1 a 4, non contestati nel presente giudizio, ripete la disciplina statale sulla composizione e sulle funzioni dei collegi sindacali, nonché sulla indennità spettante ai loro componenti.

Il comma 5 del medesimo art. 40, modificato dalla disposizione oggetto di censura, aggiunge poi che: «I componenti del Collegio hanno diritto al rimborso delle sole spese vive e documentate, per effetto del loro trasferimento in diverse sedi aziendali nell'esercizio delle loro funzioni. Non sono previsti rimborsi per spese di vitto, alloggio e di viaggio per il trasferimento tra la residenza o domicilio del componente e la sede legale dell'Azienda Sanitaria».

Sul punto dei rimborsi per le spese di trasferta, la normativa statale di riferimento è silente, non prevedendo alcuna specifica disciplina per le spese di missione sostenute dai componenti dei collegi dei revisori dei conti e dei collegi sindacali istituiti presso le ASL o presso altri enti e organismi pubblici. Parimenti silente era la legge regionale prima della entrata in vigore della disposizione impugnata. Dei rimborsi per le spese dei componenti del collegio sindacale non si occupa neppure la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 (Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS), di poco precedente alla disposizione impugnata, che ha dato vita alla nuova Azienda Zero, a cui sono attribuite numerose funzioni «per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale» (art. 1 della legge reg. Veneto n. 16 del 2017), anch'essa dotata di un proprio collegio sindacale, che presenta una composizione identica a quella dei collegi sindacali delle altre aziende ULSS (art. 6, comma 1, della medesima legge regionale).

L'impugnato art. 31, comma 1, dunque, disciplina le spese di missione dei componenti del collegio sindacale nel silenzio della normativa statale e non già in contrasto diretto con alcuno dei suoi principi fondamentali.

4.3.- Quanto ai parametri interposti richiamati nel ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - art. 16 della legge n. 196 del 2009 e artt. 2 e 20 del d.lgs. 123 del 2011 - essi non si occupano delle spese di missione, ma riguardano la composizione e le funzioni dei collegi sindacali, richiedendo la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in tali organi, per lo svolgimento di tutte le attività di controllo loro attribuite dalla legge.

Indubbiamente le richiamate disposizioni sono idonee, in astratto, ad essere qualificate come principi fondamentali della materia «coordinamento della finanza pubblica», essendo chiaramente volte a garantire una complessiva maggiore efficienza della spesa pubblica attraverso il monitoraggio costante da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze su tutte le amministrazioni pubbliche non territoriali, comprese quelle che, occupandosi di sanità, rappresentano una delle maggiori voci di spesa regionale e dell'intero sistema. Infatti, secondo un costante orientamento della giurisprudenza costituzionale, la materia «coordinamento della finanza pubblica» «non può essere limitata alle norme aventi lo scopo di limitare la spesa, ma comprende anche quelle aventi la funzione di "riorientare" la spesa pubblica [...] per una complessiva maggiore efficienza del sistema» (sentenza n. 272 del 2015; per l'accoglimento di una simile concezione "virtuosa" del coordinamento della finanza pubblica: sentenze n. 273 del 2016, n. 160 del 2016, n. 69 del 2016, n. 38 del 2016, n. 205 del 2013, n. 8 del 2013).

Tuttavia, in concreto, non si ravvisa la violazione lamentata nel ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale ritiene che le disposizioni impugnate, ponendo severi limiti ai rimborsi per le spese, ostacolino la partecipazione dei componenti designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, compromettendo il corretto funzionamento dei collegi sindacali.

Vero è che la normativa regionale impugnata penalizza in qualche misura i componenti residenti o domiciliati fuori sede. Tuttavia, ciò non implica che essa impedisca la partecipazione di un rappresentante ministeriale alle attività di controllo del collegio sindacale: sotto questo profilo, quindi, essa non determina una violazione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica invocati nel presente giudizio. Le prevedibili difficoltà di fatto che, in mancanza del rimborso delle spese di trasferta da parte della Regione, il Ministero dell'economia e delle finanze potrebbe incontrare nell'acquisire la disponibilità da parte dei funzionari o dirigenti ministeriali che hanno la loro sede di servizio nella capitale non compromettono di per sé lo svolgimento delle indefettibili funzioni di vigilanza da parte del Governo.

Il «rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle amministrazioni pubbliche» (art. 16 della legge n. 196 del 2009) non deve necessariamente essere un funzionario o un dirigente del ministero, residente a Roma. Anche a non voler considerare la possibilità che il Ministro qualifichi la partecipazione dei propri funzionari o dirigenti ai collegi sindacali delle ASL come adempimento di un loro dovere d'ufficio, in modo da accollarsi il rimborso delle spese di trasferta, egli potrebbe sempre designare come suoi «rappresentanti» sia funzionari o dirigenti che prestano servizio in una delle sedi territoriali del MEF, per i quali il problema del rimborso delle spese di trasferta non sussiste, sia revisori liberi professionisti residenti nelle vicinanze della sede della ASL, nella stessa Regione o in altra adiacente.

Come si è sopra ricordato, infatti, i requisiti previsti dalla legge per svolgere le funzioni di componenti dei collegi sindacali delle ASL sono, alternativamente e senza alcuna indicazione di preferenza per l'una o per l'altra categoria, o quello di risultare «iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia», ovvero quello di essere «funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali» (art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992).

La normativa regionale impugnata, pertanto, non pregiudica la presenza e la partecipazione dei rappresentanti ministeriali nei collegi sindacali delle aziende ULSS nella Regione Veneto e, perciò, non viola l'art. 117, terzo comma Cost., in riferimento all'art. 16 della legge n.196 del 2009 e agli artt. 2 e 20 del d.lgs. 123 del 2011.

5.- L'art. 34, comma 3, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016 dispone quanto segue: «Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 dopo le parole: "nei rimanenti casi" sono inserite le seguenti: "con esclusione degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali e degli hospice"».

A seguito di questa modifica, il testo dell'art. 7 della legge della Regione Veneto 16 agosto 2002, n. 22 (Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali) risulta il seguente: «1. L'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, trasformazione, trasferimento in altra sede delle strutture pubbliche, di istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo, nonché delle strutture private, che erogano prestazioni di assistenza residenziale extraospedaliera, a ciclo continuativo e/o diurno di carattere estensivo o intensivo, ivi compresi i centri residenziali per tossicodipendenti e malati di AIDS, è rilasciata: a) dalla Regione, in conformità all'articolo 77 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni, qualora si tratti di strutture della Regione, di enti o aziende da essa dipendenti, oppure dalla stessa finanziate, anche parzialmente; b) dal comune in cui avrà sede la struttura, nei rimanenti casi con esclusione degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali e degli hospice. 2. Il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1 avviene previa positiva valutazione della rispondenza alla programmazione socio-sanitaria regionale e attuativa locale, definita in base al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione e distribuzione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), la rispondenza alla programmazione socio-sanitaria è attestata nel parere obbligatorio e vincolante rilasciato dal dirigente della struttura regionale competente».

L'art. 34, comma 4, della medesima legge regionale impugnata dispone inoltre che: «Dopo il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 è aggiunto il seguente: "2 bis.

L'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, trasformazione, trasferimento in altra sede degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali e degli hospice richiesta da istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo, nonché da strutture private è rilasciata dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettera g), n. 7, della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19"».

Il Presidente del Consiglio dei ministri censura l'art. 34, commi 3 e 4, della legge reg. Veneto n. 30 del 2016, ritenendo che esso, modificando la legge reg. Veneto n. 22 del 2002 nel senso di escludere la competenza del Comune dai procedimenti di autorizzazione alla realizzazione degli ospedali di comunità, delle unità riabilitative territoriali e degli hospice, e di demandare alla Giunta regionale tale competenza, violi l'art. 117, terzo comma, Cost., non rispettando il principio fondamentale in materia di «tutela della salute» di cui all'art. 8 - ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992. Secondo il richiamato principio fondamentale, la finalità sanitaria di una costruzione non può privare il Comune del potere di verificarne la compatibilità urbanistica e di rilasciare il permesso di costruire; sicché, la disposizione oggetto del presente giudizio lederebbe le prerogative comunali sia ai sensi dell'art. 118, secondo comma, Cost., perché la competenza al rilascio dei permessi di costruire, quando le strutture sociosanitarie sono realizzate da soggetti privati, è attribuita al Comune direttamente dalla legge statale; sia ai sensi dell'art.

118, primo comma, Cost., perché comunque la norma regionale contrasterebbe con il principio di sussidiarietà e di adeguatezza.

6. - Non può essere accolta l'eccezione di inammissibilità «per indeterminatezza dell'impugnazione» proposta dalla difesa regionale nella memoria depositata nell'imminenza dell'udienza pubblica.

Il ricorso statale, infatti, ha chiaramente dedotto come parametri della sollevata questione di costituzionalità l'art. 117, terzo comma, Cost. in riferimento alla materia della «tutela della salute», indicando specificamente l'art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992 quale parametro interposto, e l'art. 118, secondo comma, Cost., rilevando che è la legge statale ad avere conferito ai Comuni la funzione amministrativa di cui si discute, e lamentando altresì una violazione dei principi di sussidiarietà e adeguatezza di cui al primo comma del medesimo art. 118 Cost. L'impugnazione identifica con chiarezza oggetto, parametri e profili della questione portata all'esame di questa Corte.

Tanto basta per consentire a questa Corte l'esame nel merito della questione prospettata.

7.- La questione è fondata in relazione all'art. 117, terzo comma, Cost.

La disposizione statale invocata dal ricorrente come norma di principio è l'art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992, rubricato «Autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie», il quale prevede che: «Per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture».

Le competenze comunali cui si riferisce testualmente la norma statale - quelle cioè «in materia di autorizzazioni e concessioni» di cui all'art. 4 della legge n. 493 del 1993, rubricato «Procedure per il rilascio delle concessioni edilizie» - sono in realtà tutte le competenze relative al permesso di costruire, comprese quelle riguardanti la segnalazione certificata di inizio di attività, oggi disciplinate dal d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), che ha espressamente abrogato l'art. 4 della legge n. 493 del 1993 (art. 136, comma 1, lettera h), distribuendone poi il contenuto in vari suoi articoli.

D'altra parte, il principio che identifica nel Comune il soggetto competente in materia di permessi urbanistici ed edilizi si applica anche alle strutture regolate dalla legge regionale impugnata, posto che il comma 1 del medesimo art. 8-ter del d.lgs. n. 502 del 1992 chiarisce che: «La realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie sono subordinate ad autorizzazione. Tali autorizzazioni si applicano alla costruzione di nuove strutture, all'adattamento di strutture già esistenti e alla loro diversa utilizzazione, all'ampliamento o alla trasformazione nonché al trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate, con riferimento alle seguenti tipologie: a) strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acuti; [...] c) strutture sanitarie e socio-sanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale, a ciclo continuativo o diurno». Alle strutture di cui alla lettera a), infatti, possono ascriversi gli hospice, che nella normativa statale e regionale, a partire dal decreto - legge 28 dicembre 1998, n. 450 (Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano sanitario nazionale 1998 - 2000), convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1999, n. 39, art. 1, fino alla legge della Regione Veneto 19 marzo 2009, n. 7 (Disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore), art. 5, sono definite come strutture dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale. Nelle strutture di cui alla lettera c), invece, si possono ricomprendere gli ospedali di comunità e le unità riabilitative territoriali, che il piano socio-sanitario della Regione Veneto approvato con la legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 (Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012 - 2016) qualifica, in armonia con la normativa statale di riferimento, come «strutture di ricovero intermedie», e cioè «strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione e all'istituzionalizzazione».

Non vi è alcun dubbio peraltro, né le parti lo contestano, che l'art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992 preveda che per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie siano sempre necessari due tipi di valutazioni: una valutazione relativa alla conformità urbanistico-edilizia dell'opera e una valutazione di politica sanitaria (la «verifica di compatibilità» del progetto rispetto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture).

Entrambe le parti, inoltre, ritengono che la disposizione statale abbia la natura di norma di principio in materia di «tutela della salute».

Ciò che è posto in discussione dalla difesa regionale è che il richiamato art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992 riservi in via assoluta al Comune la competenza a svolgere le valutazioni sulla conformità urbanistico-edilizia dell'opera. Se si accogliesse l'interpretazione della disposizione statale prospettata dalla Regione resistente, la norma regionale impugnata sfuggirebbe alla censura di costituzionalità, posto che essa prevede entrambi i tipi di valutazione-urbanistico-edilizia e di politica sanitaria - anche se, nel caso degli hospice, degli ospedali di comunità e delle unità riabilitative territoriali concentra entrambe in capo alla Regione.

Questa Corte ritiene invece che l'art. 8-ter, comma 3, del d.lgs. n. 502 del 1992 contenga un principio diverso, che richiede di mantenere una duplicità di valutazioni da parte di due differenti organi pubblici - il Comune per le valutazioni urbanistiche e la Regione per quelle di politica sanitaria - e che solo a fini di semplificazione delle procedure e per evitare inutili aggravi a carico degli amministrati fa confluire le due valutazioni in un unico atto finale, facente capo al Comune. In particolare, la norma statale esige che la Regione effettui la verifica di compatibilità del progetto della struttura sanitaria in relazione alla programmazione sanitaria e la metta a disposizione del Comune, al quale poi spetta la valutazione del progetto rispetto agli strumenti urbanistici, nell'esercizio di una funzione amministrativa, quella relativa al rilascio dei titoli abilitativi, che appartiene al nucleo di funzioni intimamente connesso al riconoscimento dell'autonomia dell'ente comunale (per analoghe affermazioni si vedano le sentenze n. 67 del 2016 e n. 387 del 2007).

Anche la giurisprudenza amministrativa conferma questa interpretazione quando afferma che la «verifica di compatibilità» del progetto di realizzazione o ampliamento di strutture sanitarie compiuta dalla Regione introduce un subprocedimento nell'ambito del complesso procedimento comunale per il rilascio della concessione edilizia, e precisa che l'inserimento di tale subprocedimento fa sì che si verifichi nello stesso atto comunale la sintesi, espressione di due poteri amministrativi diversi, della qualità di titolo edilizio in senso proprio e di autorizzazione regionale alla realizzazione (Consiglio di Stato, terza sezione, sentenza 29 gennaio 2013, n. 550; Consiglio di Stato, quinta sezione, sentenza 15 ottobre 2009, n. 6324; e ciò vale anche nel caso di fattispecie quali la DIA o la SCIA, come affermato dal Consiglio di Stato, terza sezione, sentenza 30 gennaio 2012, n. 445 e, più recentemente, da TAR Napoli, sentenza 3 luglio 2017, n. 3575).

La norma regionale impugnata, al contrario, eliminando l'intervento comunale, rompe la necessaria dualità e fa confluire in un unico momento e in un unico soggetto due valutazioni che devono restare distinte. Deve pertanto esserne dichiarata l'illegittimità costituzionale per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.

Restano assorbite le ulteriori censure.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 34, commi 3 e 4, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017);

2) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 31, comma 1, della legge della Regione Veneto n. 30 del 2016 promossa, in relazione all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 21 febbraio 2018.

F.to:
Giorgio LATTANZI, Presidente
Marta CARTABIA, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 15 maggio 2018.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 371214)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso di Mobilità, per la copertura a tempo indeterminato: a n. 1 posto di Collaboratore Prof.le Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. D. liv. iniziale.

E' indetto avviso di mobilità esterna per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di: Collaboratore Prof.le Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. D liv. iniziale

Al fine dello svolgimento delle attività richieste dal presente bando è richiesta l'idoneità fisica incondizionata alle mansioni proprie del profilo in oggetto da svolgere nelle sedi organizzate con il lavoro a turni 24 ore su 24.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della Azienda, prima dell'immissione in servizio. Le assunzioni, infatti, saranno subordinate alla piena idoneità fisica all'impiego (anche assenza di limitazioni parziali).

Si precisa che, per la particolare organizzazione dell'Azienda Ospedaliera di Padova, oltre alle attività già previste dal Decreto Ministeriale 26 settembre 1994, n. 745 Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del tecnico sanitario di laboratorio biomedico, **costituirà elemento preferenziale nella valutazione dei curriculum l'attestazione** del possesso di una riconosciuta formazione e competenza per l'assistenza alle attività di Sala Settoria tra cui ad esempio:

- procedure legislative e di sicurezza della medicina necroscopica
- collaborazione nell'esecuzione di attività di dissezione (come l'apertura della scatola cranica o l'eviscerazione della cavità toracica, addominale e cranica)
- gestione delle tecniche di settorato
- ricomposizione della salma per la successiva consegna agli aventi diritto.

Le domande dovranno pervenire entro la scadenza del bando : **25 giugno 2018**.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Risorse Umane Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3938 - 8207 - 8206.

Il bando è scaricabile sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla sezione "Avvisi pubblici" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 371130)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso nuova data sorteggio componente commissione esaminatrice Concorso Dirigente Psicologo.

Si avvisa che le operazioni di sorteggio di un componente, e relativo supplente, della commissione esaminatrice del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Psicologo - disciplina di Psicologia, riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del SSN in ambito Regionale (bando n. 35947/2017), pubblicate nel BUR n. 44 dell'11/5/2018, previste per il giorno 28 maggio 2018, **avranno luogo il giorno 17 luglio 2018 alle ore 9.00,** presso i locali dell'*U.O.C. Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in convenzione e rapporti con l'Università*, in via XXIV Maggio 37 a Verona.

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane Personale Universitario in convenzione e rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 370937)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero di Treviso. (SC97937-2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 17 maggio 2018, n. 822, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA NEUROCHIRURGIA del Presidio Ospedaliero di Treviso ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche disciplina: Neurochirurgia**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

a) cittadinanza italiana; si applica quanto disposto dall'art. 38 del Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi;

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neurochirurgia o discipline equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Neurochirurgia.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e) curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f) attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1) **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

1. da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2) **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3) **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

. la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;

. nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;

. tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);

. deve essere allegata copia di un valido documento di identità;

. la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
- firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;

5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del Lgs. 165/2011).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

4. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati

se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area dotazione organica e assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore Incaricato dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

Allegato A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
NEUROCHIRURGIA
del Presidio Ospedaliero di Treviso

Profilo oggettivo

L'Unità Operativa Complessa di Neurochirurgia afferisce al Dipartimento Neuro-Cardio-Vascolare del Presidio Ospedaliero di Treviso -Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana- e si inserisce come elemento di primaria importanza nella realtà strutturale Hub aziendale.
Copre tutte le patologie di competenza della neurochirurgia, trattate prevalentemente in elezione, operando in un contesto di collaborazione con le altre strutture del Dipartimento e di forte integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS n.2 della marca Trevigiana.
L'Unità Operativa di Neurochirurgia è dotata di 28 posti letto di degenza dedicati e di 10 posti letto di Terapia Intensiva.
Dispone di un Blocco operatorio unico presso il quale sono disponibili 2 sale operatorie dedicate per l'attività di elezione e 1 per le emergenze/urgenze,
L'équipe anestesiologica/rianimatoria è dedicata.
Contribuisce inoltre all'attività formativa e di ricerca accademica ed alla produzione scientifica dell'Azienda.

Profilo soggettivo

Per realizzare gli obiettivi strategici ed operativi individuati dalla Direzione Aziendale si richiedono:

- Capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Neurochirurgia, dedicata alla diagnosi, al trattamento ed al follow-up di tutte le patologie neurochirurgiche, sia oncologiche, sia non oncologiche.

- Documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca.

In particolare i requisiti richiesti sono i seguenti:

- Competenze professionali e tecniche, nei diversi ambiti della neurochirurgia (sia della età adulta, sia pediatrica) e in particolare, ad integrazione e completamento delle professionalità che connotano la struttura, si richiedono: padronanza dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di tutte le patologie neurochirurgiche nei seguenti campi di interesse:

  ▫ nel trattamento chirurgico della patologia vascolare del sistema nervoso centrale (aneurismi, malformazioni artero-venose, fistole artero-venose, durali encefaliche e spinali) in emergenza/urgenza ed elezione.

  ▫ nel trattamento chirurgico della patologia tumorale cranio-cerebrale e spinale, con particolare riferimento alle lesioni in sedi critiche (angolo ponto cerebellare, fossa cranica

posteriore, regione pineale, cerniera cranio-cervicale, basicranio anteriore e lesioni intraorbitarie).

▫ viene inoltre richiesta competenza nella chirurgia oncologica fluorescenza guidata (fulorosceina, 5 ALA), nell'utilizzo di neuronavigatore e nella chirurgia endoscopio-assistita.

▫ nel trattamento chirurgico della patologia degenerativa della colonna vertebrale, del rachide cervicale, toracico e lombare con tecniche open e mini-invasive.

▫ nel trattamento chirurgico della patologia traumatica cranica e spinale in urgenza/emergenza ed elezione.

▫ nel trattamento delle patologie malformative neonatali e dell'infanzia.

▫ Esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico.

▫ Esperienza per il trattamento intensivo del paziente neurochirurgico critico in collaborazione con la U.O. di Anestesia e rianimazione.

- Completa inoltre il profilo del candidato.

  ▫ Attitudine all'aggiornamento scientifico sulle più evolute tecniche chirurgiche presso qualificate strutture attinenti alla specialità neurochirurgica.

  ▫ Attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze sulle tecniche chirurgiche ai dirigenti medici afferenti alla U.O. di neurochirurgia.

  ▫ Attitudine alla gestione dipartimentale e interdipartimentale della patologia chirurgica complessa con particolare riferimento alla patologia oncologica e traumatologica

  ▫ Attitudine al lavoro in équipe, anche con il coinvolgimento del personale sanitario e del comparto.

- Si richiede inoltre documentata esperienza in ambito della chirurgia mininvasiva e delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica nazionale ed internazionale

- Capacità di coordinamento nell'organizzazione per intensità di cura; nel coordinamento della programmazione operatoria settimanale in base alla complessità dei pazienti ed alle capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo.

- Esperienza nell'ambito dei sistemi per il miglioramento continuo della qualità e la sicurezza del paziente chirurgico.

- Unitamente a tali competenze tecnico-professionali, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare, e di gestione:

- Capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza;

- Conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;

- Capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment;

- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali, sia di équipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. interventi chirurgici in diretta, gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc).

- Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...).

SC97937-2018

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. **NEUROCHIRURGIA del Presidio Ospedaliero di TREVISO,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …….…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC97937-2018

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……, n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro …….

Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 370996)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE CHIMICO - DISCIPLINA CHIMICA ANALITICA - AREA CHIMICA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - da assegnare alla UOC SPISAL - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (bando n. 8/2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1024 del 25.05.2018 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **DIRIGENTE CHIMICO** - **DISCIPLINA CHIMICA ANALITICA** - AREA CHIMICA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - da assegnare alla UOC SPISAL - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Chimici

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:** https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per l'area di contrattazione per la Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Azienda Ulss 3 Serenissima sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 44 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D.lgs. 3.8.2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Diploma di laurea in chimica o chimica industriale di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999

ovvero:

Diploma di laurea specialistica o laurea magistrale in scienze chimiche (classi 62/S Scienze chimiche e LM-54 Scienze chimiche) ovvero scienze e tecnologie della chimica industriale (classi 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale e LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale);

2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Chimici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

REQUISITI PREFERENZIALI

Requisiti preferenziali richiesti al dirigente da incaricare per le necessità operative del Servizio sono:

- specifica esperienza di attività presso i Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro;
- specifica esperienza nel monitoraggio e nella valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro;
- specifica esperienza nell'applicazione delle normative europee REACH e CLP anche con utilizzo delle check list ECHA;
- specifica esperienza nella valutazione del rischio chimico lavorativo nei contesti di bonifica della matrici ambientali inquinate.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

- **Accedere alla "pagina di registrazione",** inserire i dati richiesti e cliccare "**Conferma**";
- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non deve essere un indirizzo PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi online (attenzione l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. **Attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda **"Utente";**
- **Completare** le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda **"Utente".**

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive sono utili poiché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni successivo concorso/avviso al quale vorrà partecipare. L'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici), cliccare la voce di menu **"Concorsi"** per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.

- **Cliccare** sull'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;

- **Accedere** alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- **Iniziare** dalla scheda **"Anagrafica"** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione, confermare cliccando il tasto

in basso **"Salva"**.

- **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo; le pagine già completate presentano un segno di spunta di colore verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma" ed invio").**

- **Terminare** la compilazione di tutte le sezioni cliccando su **"Conferma" ed invio";** per inviare definitivamente la domanda, cliccare su **"Conferma ed invia l'iscrizione"**.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il candidato riceverà una e-mail di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegato il PDF della domanda che dovrà essere **STAMPATA, FIRMATA IN ORIGINALE ED ESIBITA IN SEDE DI ESPLETAMENTO DELLA PRIMA PROVA D'ESAME UNITAMENTE AD UNA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.**

La mancata consegna della stampa della domanda di partecipazione debitamente sottoscritta e firmata in originale, nel giorno stabilito per la prova d'esame, comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra e presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutte le pagine di cui si compone il format.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale *e-mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prima prova d'esame i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it.

CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
(PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)

IL CANDIDATO DOVRÀ INVIARE IN FORMATO CARTACEO ESCLUSIVAMENTE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- **documentazione** comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- **documentazione** attestante l'equipollenza ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;**
- **copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format online** (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda online di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato;
- **certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato nella domanda online affetto da invalidità uguale o superiore all'80**%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva". Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta del contributo di partecipazione al concorso;
- **documentazione attestante il diritto alla precedenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i..**

IL MANCATO INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE SOPRA DESCRITTA, ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO COMPORTA LA NON AMMISSIONE E/O LA PERDITA DEI RELATIVI BENEFICI.

L'invio di ulteriori documenti non rientranti tra quelli sopra elencati non verrà preso in considerazione.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria, unitamente alla copia del documento di identità, come meglio specificato nel seguente esempio:

Al Direttore Generale
Azienda ULSS 3 Serenissima
Via Don F. Tosatto, 147
30174 Mestre (VE)

Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.

Concorso Pubblico per Dirigente Chimico - disciplina Chimica Analitica - a rapporto esclusivo Area di Chimica.

*__l__ sottoscritt __ _____ **ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico** per l'assunzione di n. 1 posto di Dirigente Chimico disciplina Chimica Analitica a tempo indeterminato - a rapporto esclusivo - inoltrata on line in data _____, presenta la seguente dichiarazione*:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt_.....

nat__ a ..... il .....,

residente a .....(Prov.....),

Via ....., n.....,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

che i documenti di seguito elencati ed allegati alla presente, ad integrazione della domanda già inviata on-line, sono conformi agli originali in proprio possesso:

1. _____

2. _____

3. _____

...

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)

Data _____

Firma _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Chimico - disciplina Chimica Analitica - a rapporto esclusivo - Area di Chimica" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta certificata comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione online e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera	punti 10
2. titoli accademici e di studio	punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
4. curriculum formativo e professionale	punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo quale chimico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della commissione esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 47 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.lgs. 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenente l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria dei vincitori del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 (tre) anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D.lgs. 165/2001, dal D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);

- fax al n. 041-2608800;

- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D.lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 371007)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI GASTROENTEROLOGIA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - Area Medica e delle Specialità Mediche (bando n. 10/2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1040 del 25.05.2018, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO DI GASTROENTEROLOGIA - A RAPPORTO ESCLUSIVO** - Area Medica e delle Specialità Mediche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:** https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Azienda Ulss 3 Serenissima sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D.lgs.3.8.2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

- **Accedere alla "pagina di registrazione",** inserire i dati richiesti e cliccare "**Conferma**";
- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non deve essere un indirizzo PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi online (attenzione l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. **Attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda **"Utente";**
- **Completare** le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda **"Utente".**

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive sono utili poiché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni successivo concorso/avviso al quale vorrà partecipare. L'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici), cliccare la voce di menu **"Concorsi"** per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.

- **Cliccare** sull'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;

- **Accedere** alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- **Iniziare** dalla scheda **"Anagrafica"** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**.

- **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo; le pagine già completate presentano un segno di spunta di colore verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma" ed invio"**).

- **Terminare** la compilazione di tutte le sezioni cliccando su **"Conferma" ed invio";** per inviare definitivamente la domanda, cliccare su **"Conferma ed invia l'iscrizione"**.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il candidato riceverà una e-mail di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegato il PDF della domanda che dovrà essere **STAMPATA, FIRMATA IN ORIGINALE ED ESIBITA IN SEDE DI ESPLETAMENTO DELLA PRIMA PROVA**

D'ESAME UNITAMENTE AD UNA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

La mancata consegna della stampa della domanda di partecipazione debitamente sottoscritta e firmata in originale, nel giorno stabilito per la prova d'esame, comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra e presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutte le pagine di cui si compone il format.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale *e-mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prima prova d'esame i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it.

CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
(PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)

IL CANDIDATO DOVRÀ INVIARE IN FORMATO CARTACEO ESCLUSIVAMENTE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE UNITAMENTE ALLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' COME DA FAC-SIMILE SOTTOSTANTE E ALLA COPIA DEL DOCUMENTO DI D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA':

- **documentazione** comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- **documentazione** attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **documentazione** che attesta l'**equiparazione del servizio prestato all'estero**;
- **copia** delle eventuali **pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format *online* (la vigente normativa richiede siano **edite a stampa**) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- **richiesta cartacea** del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda online di avere **necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi** ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato;
- **certificazione medica**, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato nella domanda online affetto da **invalidità uguale o superiore all'80%**. In tal caso il candidato avrà diritto

all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta del contributo di partecipazione al concorso;

- documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i..

IL MANCATO INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE SOPRA DESCRITTA, ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO COMPORTA LA NON AMMISSIONE E/O LA PERDITA DEI RELATIVI BENEFICI.

L'invio di ulteriori documenti non rientranti tra quelli sopra elencati non verrà preso in considerazione.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria, unitamente alla copia del documento di identità, come meglio specificato nel seguente esempio:

Al Direttore
Azienda ULSS 3 Serenissima
Via Don F. Tosatto, 147
30174 Mestre (VE)

Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.

Concorso Pubblico per Dirigente Medico di GASTROENTEROLOGIA a rapporto esclusivo - Area Medica e delle Specialità Mediche.

__l__ sottoscritt __ _____ ***ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico*** *per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Gastroenterologia a rapporto esclusivo - Area Medica e delle Specialità Mediche - inoltrata on line in data _____, presenta la seguente dichiarazione*:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt_.....

nat__ a ..... il .....,

residente a .....(Prov.....),

Via ....., n.....,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

che i documenti di seguito elencati ed allegati alla presente, ad integrazione della domanda già inviata on-line, sono conformi agli originali in proprio possesso:

1. _____

2. _____

3. _____

...

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)

Data _____

Firma _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di Gastroenterologia" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta certificata comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione online e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3

3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della commissione esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

I CANDIDATI SONO TENUTI A CONTROLLARE IL SITO ISTITUZIONALE DELL'AZIENDA.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.lgs. 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenete l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria dei vincitori del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 (tre) anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D.lgs. 165/2001, dal D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);

- fax al n. 041-2608800;

- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D.lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 371006)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI RADIOTERAPIA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - Area Medica e delle Specialità Mediche (bando n. 9/2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1038 del 25.05.2018, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO DI RADIOTERAPIA - A RAPPORTO ESCLUSIVO - Area Medica e delle Specialità Mediche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.**

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO **EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:** https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Azienda Ulss 3 Serenissima sulle singole richieste delle altre Aziende.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunicativa n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali

(D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D.lgs.3.8.2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

- **Accedere alla "pagina di registrazione",** inserire i dati richiesti e cliccare "**Conferma**";
- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non deve essere un indirizzo PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi online (attenzione l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. **Attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda **"Utente";**
- **Completare** le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda **"Utente".**

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive sono utili poiché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni successivo concorso/avviso al quale vorrà partecipare. L'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici), cliccare la voce di menu **"Concorsi"** per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.

- **Cliccare** sull'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;

- **Accedere** alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- **Iniziare** dalla scheda **"Anagrafica"** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**.

- **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo; le pagine già completate presentano un segno di spunta di colore verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma" ed invio"**).

- **Terminare** la compilazione di tutte le sezioni cliccando su **"Conferma" ed invio";** per inviare definitivamente la domanda, cliccare su **"Conferma ed invia l'iscrizione"**.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il candidato riceverà una e-mail di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegato il PDF della domanda che dovrà essere **STAMPATA, FIRMATA IN ORIGINALE ED ESIBITA IN SEDE DI ESPLETAMENTO DELLA PRIMA PROVA**

D'ESAME UNITAMENTE AD UNA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

La mancata consegna della stampa della domanda di partecipazione debitamente sottoscritta e firmata in originale, nel giorno stabilito per la prova d'esame, comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra e presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutte le pagine di cui si compone il format.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale *e-mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prima prova d'esame i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it.

CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

(PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)

IL CANDIDATO DOVRÀ INVIARE IN FORMATO CARTACEO ESCLUSIVAMENTE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE UNITAMENTE ALLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' COME DA FAC-SIMILE SOTTOSTANTE E ALLA COPIA DEL DOCUMENTO DI D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA':

- **documentazione** comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- **documentazione** attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **documentazione** che attesta l'**equiparazione del servizio prestato all'estero**;
- **copia** delle eventuali **pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format *online* (la vigente normativa richiede siano **edite a stampa**) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- **richiesta cartacea** del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda online di avere **necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi** ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato;

- **certificazione medica**, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato nella domanda online affetto da **invalidità uguale o superiore all'80%**. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 *bis*, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta del contributo di partecipazione al concorso;
- documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i..

IL MANCATO INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE SOPRA DESCRITTA, ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO COMPORTA LA NON AMMISSIONE E/O LA PERDITA DEI RELATIVI BENEFICI.

L'invio di ulteriori documenti non rientranti tra quelli sopra elencati non verrà preso in considerazione.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria, unitamente alla copia del documento di identità, come meglio specificato nel seguente esempio:

Al Direttore Generale
Azienda ULSS 3 Serenissima
Via Don F. Tosatto, 147
30174 Mestre (VE)

Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.

Concorso Pubblico per Dirigente Medico di RADIOTERAPIA a rapporto esclusivo - Area Medica e delle Specialità Mediche.

__l__ sottoscritt __ _____ ***ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico*** *per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radioterapia a rapporto esclusivo - Area Medica e delle Specialità Mediche - inoltrata on line in data _____, presenta la seguente dichiarazione*:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt_.....

nat__ a ..... il .....,

residente a .....(Prov.....),

Via ....., n.....,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

che i documenti di seguito elencati ed allegati alla presente, ad integrazione della domanda già inviata on-line, sono conformi agli originali in proprio possesso:

1. _____

2. _____

3. _____

...

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)

Data _____

Firma _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico di Radioterapia" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta certificata comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione online e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3

3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della commissione esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

I CANDIDATI SONO TENUTI A CONTROLLARE IL SITO ISTITUZIONALE DELL'AZIENDA.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.lgs. 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenete l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria dei vincitori del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 (tre) anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D.lgs. 165/2001, dal D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);

- fax al n. 041-2608800;

- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D.lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 370948)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l`assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Bando n. 24/2018.

In esecuzione della deliberazione n. 590 di reg. del 23.05.2018, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI**.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) <u>REQUISITI per l'AMMISSIONE</u>

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
2. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
4. ***laurea in medicina e chirurgia;***
5. ***specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.***

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

6. ***iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi***. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, *pena esclusione****,*** *PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del* ***30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica****, presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it,* ***come di seguito indicato.***

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) di recente versione. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di

riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso. Nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.
- Dopo tale operazione non sarà più possibile modificare i dati inseriti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Candidato dovrà provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda di iscrizione in pdf, alla firma della stessa e, pena l'esclusione, alla consegna della stessa con le modalità di seguito descritte (*"3. documentazione da presentare").*

3: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Candidati **devono altresì spedire entro il termine di scadenza del presente Bando**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, la seguente documentazione:

1. copia di eventuali pubblicazioni dichiarate nella domanda on line unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A);

2. copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici chiesti nella domanda on line per i Candidati portatori di handicap che necessitano per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.n.104/92),

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno soggetti a valutazione i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Bando.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti dichiarati on line.

Si considera prodotta in tempo utile anche la documentazione spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la documentazione in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: i documenti a corredo della domanda di partecipazione, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): i documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente i documenti da allegare e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della

domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione della documentazione della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di documenti inviati con PEC senza allegati, inviati con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale. Si consiglia di trasmettere i documenti in formato PDF o PDF/A.

Il giorno di convocazione per la prima prova (prova scritta), il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **la stampa della e-mail di "conferma iscrizione"**
2. **la domanda in PDF in essa allegata debitamente firmata in originale,**
3. **eventuali** certificazioni che danno diritto al riserva del posto;

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Per qualsiasi chiarimento/richiesta utilizzare la funzione "richiedi assistenza" presente sul lato sinistro della pagina.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

4) *VALUTAZIONE dei TITOLI*

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	10;
b) titoli accademici e di studio	punti	3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3;
d) curriculum formativo e professionale	punti	4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;

b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;

c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra

festività, presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile dell'UOC Gestione Risorse Umane.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO DEI POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.S.S., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - UOC Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente Bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti è possibile utilizzare la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1** **DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE** di cui al bando n**. 24/2018**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie delle sotto elencate pubblicazioni, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

(Codice interno: 370804)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Graduatorie di concorsi pubblici.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997 e del D.P.R. 220/2001 si rendono noti i risultati dei seguenti concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato:

Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Interna
(graduatoria approvata con deliberazione n. 200 del 07.05.2018)

Posizione	Candidato	Punteggio
1	HOXHA ARIELA	81,600
2	TIMILLERO LIA	81,059
3	MARZANO LUIGI	80,705
4	CHIECCHI LAURA	78,590
5	GAZZOLA MARCO	77,922
6	DALLA CA' ANNA	76,884
7	CALABRIA STEFANO	76,856
8	ZANON MARTA	75,931
9	VENCATO ELISA	71,409
10	CARLEO PIETRO	71,180
11	ACCONCIA PASQUALINA	70,090
12	GAZZOLA KATIA	68,875
13	BROCCO MARTA	68,778
14	TOMASELLI TANIA	68,739
15	CERIOTTI CARLA	67,235
16	MINICHINI LUCIA	66,164
17	PETRUZZELLIS FLORINDA	65,405
18	BIGOLIN FRANCESCO	61,900

Dirigente Medico - Disciplina di Radiodiagnostica
(graduatoria approvata con deliberazione n. 212 del 15.05.2018)

Posizione	Candidato	Punteggio
1	SPIGOLON LUCA	79,373
2	DI GRAZIA LORENZO	77,520
3	POILLUCCI GABRIELE	76,873
4	CONTI BETTINA	74,931
5	BERTUZZO LUISA	73,222
6	CATAPANO MICHELE	70,820
7	CORSINI FRANCESCA	69,775
8	BORZELLI ANTONIO	68,526
9	PONTELLO MICHELE	68,167
10	GAVANA MARIA	68,043
11	GUZZETTA MARIA	68,000

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane

(Codice interno: 370994)

COMUNE DI BELLUNO

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato di due istruttori direttivi amministrativo contabili, ctg. d1, ccnl comparto regioni e autonomie locali, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate.

Requisiti di ammissione: Diploma di laurea di primo livello (triennale) o secondo livello (magistrale o magistrale a ciclo unico) in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o equipollenti. nel caso di titolo di studio equipollente sarà cura del candidato dimostrare, già all'atto dell'inoltro della domanda di partecipazione, la suddetta equipollenza mediante chiara indicazione del provvedimento normativo che la sancisce.

Patente di guida di categoria B o superiore in corso di validità.

Scadenza presentazione delle domande: **ore 12.00 del 18.06.2018.**

Il testo integrale del bando di concorso e il fac simile della domanda sono pubblicati nel sito del comune di Belluno www.comune.belluno.it

Per chiarimenti ed informazioni: Area personale Tel. 0437.913270 email personale@comune.belluno.it.

Coordinatore ambito risorse Dott. Sergio Gallo

(Codice interno: 371117)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Rettifica concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo cat. c1 nel 4° settore "servizi demografici e statistici" - 1^ area "servizi generali, promozione turistica, commercio, cultura, associazionismo, servizi demografici e statistici" - riapertura termini per riserva a favore dei volontari delle FF.AA.

Titolo di studio richiesto diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale che consenta l'accesso all'Università.

Il termine di presentazione delle domande è fissato **entro il 30 giorno della pubblicazione del bando rettificato nel BUR.**

Calendario delle prove: le date delle prove verranno pubblicate sul sito internet del Comune. Qualora le domande pervenute siano superiori a 70 si farà ricorso ad una preselezione.

Il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.comune.montagnana.pd.it. per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. n. 0429/81247 (int.2, int. 2);

e-mail: ragioneria.personale@comune.montagnana.pd.it.

Il funzionario responsabile dott.ssa Maria Rocca

Rocca Maria

(Codice interno: 370805)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di istruttore tecnico geometra - categoria giuridica C - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno.

Ai fini dell'ammissione alla procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nel bando di concorso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12:00 del 6 luglio 2018.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nel bando di concorso disponibile in versione integrale sul sito internet del comune di Schio al seguente indirizzo: **www.comune.schio.vi.it alla pagina "Bandi di concorso".**

Per informazioni: Settore 1 Affari generali Servizi finanziari - Servizio Personale, Via Pasini 33, Schio - telefono 0445691132 - e-mail personale@comune.schio.vi.it.

Il Segretario generale - dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 371103)

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, di collaboratore tecnico - c.m.o.c. - operaio specializzato, categoria B, posizione economica b3, presso l'area servizi lavori pubblici - patrimonio.

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 collaboratore tecnico - CMOC - operaio specializzato, categoria B, posizione economica B3, presso l'area servizi lavori pubblici - patrimonio del Comune di Tombolo.

I requisiti di ammissione e le date delle prove sono specificatamente indicati nel bando integrale del concorso in oggetto pubblicato, unitamente al modello della domanda di partecipazione, all'Albo on line del Comune di Tombolo e sul sito internet dell'ente: www.comune.tombolo.pd.it - Amministrazione trasparente - Sezione "bandi di concorso".

Scadenza presentazione domande: **ore 13.00 di giovedì 19 luglio 2018.**

Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Personale del Comune di Tombolo - tel. 049 5968322 interno 8.

La Responsabile Servizi Economici e Finanziari - dr.ssa Patrizia Tonello

(Codice interno: 370810)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria B/B1, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di operaio manutentore presso l'area III - Ufficio tecnico mediante mobilità esterna.

Mobilità per la copertura di un posto di categoria B, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di operaio manutentore B/B1 per l'Area III - ufficio tecnico per dipendente con rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, soggetta a regime di limitazione delle assunzioni ai sensi di legge.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande**: 21/06/2018 ore 12,30.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it/po/mostra_news.php?id=692&area=H

I colloqui si terranno il giorno **28/06/2018 ore 09,00** presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098920.

Il Responsabile del Servizio Franchin Pierluigi

(Codice interno: 370798)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria per la copertura di un posto di categoria D, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore direttivo tecnico D/D1 per l'area III - Ufficio tecnico mediante mobilità esterna.

Mobilità per la copertura di un posto di categoria D, a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di istruttore direttivo tecnico D/D1 per l'Area III - ufficio tecnico per dipendente con rapporto di lavoro presso una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, soggetta a regime di limitazione delle assunzioni ai sensi di legge.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **21/06/2018 ore 12,30.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it/po/mostra_news.php?id=693&area=H

I colloqui si terranno il giorno **29/06/2018 ore 09,00** presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098920.

Il Responsabile del Servizio Franchin Pierluigi

(Codice interno: 369446)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Assistente Amministrativo - cat C da assegnare alla SCA1 - SS Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 235 del 26/04/2018 è indetta una selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale prova orale, riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Assistente Amministrativo - cat C da assegnare alla SCA1 - SS Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

Il contratto avrà la durata di 6 mesi.

Con la presente selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art.1014.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto D.P.R., dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. n. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione secondo le modalità e i termini di cui al successivo art. 4, pena l'esclusione dalla presente selezione;**
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso le pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- **Possesso del Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;**
- **Appartenenza alle categorie delle persone disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;**
- **Iscrizione negli appositi elenchi previsti dalla Legge n. 68/1999, con mantenimento dello stato di disoccupazione.**

Non rientrano nelle suddette categorie i soggetti di cui all'art. 18 della Legge n. 68/99.

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza secondo le modalità e i termini di cui al successivo art. 4, pena l'esclusione dalla presente selezione.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti;

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'. Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie ma è utile che vengano compilate perchè verranno poi automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;

- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invia".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente avviso**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo dell'apposita funzione **"Richiedi assistenza"** oppure attraverso il menù **"Assistenza"** presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 - tel. 049/8084246-154.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non italiani/europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
2. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
3. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on-line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
4. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on-line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

-dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00

- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

sul frontespizio della busta, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Selezione riservata esclusivamente alle persone disabili L. 68/99 per l'assunzione a tempo det. di n. 1 Assistente Amministrativo DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".*

- invio, **tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo (PEC): izsvenezie@legalmail.it.** Per quanto riguarda gli allegati, sono ammessi formati portabili statici non modificabili ed, in particolare:

- formato PDF (consigliato in quanto di maggiore diffusione e leggibilità);

- formati . txt, .tiff, .xml, .odt

Gli allegati trasmessi in altri formati (es. .doc, .xls., ec..) saranno rifiutati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle ***"Linee Guida"*** disponibili nel sito internet aziendale www.izsvenezie.it.

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati (si vedano le linee guida sulla *home page* del sito http://www.izsvenezie.it/).

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nei confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa (di cui al punto 4) dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali),* i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di

gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;***
- ***mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno);***
- ***mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione dei titoli;
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per l'eventuale prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

• titoli di carriera	Max 21 punti
• titoli accademici e di studio	Max 3 punti
• pubblicazioni e titoli scientifici	Max 3 punti
• curriculum formativo e professionale	Max 13 punti

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario delle prove verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni - CATEGORIE PROTETTE - Calendario prove"*** **entro il giorno 10/08/2018.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova scritta**.

Supereranno la prova preselettiva i primi **20 candidati**, **oltre agli eventuali parimerito del 20° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova scritta accederanno i candidati che avranno superato la prova preselettiva.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova scritta che si svolgerà secondo il calendario già comunicato.

12 - SVOLGIMENTO DELLA PROVA SCRITTA

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova **equivale a rinuncia alla selezione.**

La prova scritta, che potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, verterà sulle seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro del pubblico impiego (D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- elementi di diritto civile, con particolare riferimento alla materia delle obbligazioni e dei contratti;
- legislazione sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS;
- accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La prova scritta è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **21/30.**

L'esito della prova scritta verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Oltre all'esito, contestualmente, la commissione renderà nota la propria decisione di avvalersi o meno della facoltà prevista al successivo art. 13.

13 - EVENTUALE PROVA ORALE

L'eventuale prova orale verterà:

- **sulle stesse materie oggetto della prova scritta;**
- **accertamento della lingua inglese a livello iniziale;**
- **norme riguardanti la tutela dei lavoratori nel posto di lavoro**.

Nell'ipotesi in cui la Commissione decida di procedere allo svolgimento della prova orale, i candidati ammessi sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 10.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

All'eventuale prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

L'eventuale prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **21/30.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nell'avviso si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

14 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito, formata dai soli candidati che hanno conseguito l'idoneità in tutte le prove.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nell'eventuale prova orale, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. Il termine per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorre dalla data di affissione all'albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. n. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per la sostituzione dei candidati rinunciatari o dimissionari.

La graduatoria potrà essere utilizzata per assunzioni a tempo pieno o a tempo parziale legate alle esigenze dell'Istituto relative al profilo professionale di cui al presente avviso ed in relazione alla copertura di ulteriori quote d'obbligo delle categorie protette - disabili di cui all'art. 1 Legge n. 68/99.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

15 - STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il candidato è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. n. 445/2000).

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

16 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto di preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà essere trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento, che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

Nell'ipotesi di recesso da parte del dipendente, è richiesto un termine di preavviso di 15 (quindici) giorni lavorativi. Il termine decorre dalla data di ricezione della comunicazione da parte dell'Ente.

17 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione al presente avviso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni previste nel presente avviso e delle clausole previste per l'espletamento della procedura stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246 - 4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 371381)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terza Asta Pubblica Per Alienazione Immobiliare. Bene di Proprietà Ente Parco Colli Euganei. Comune di Teolo - "Ex scuole di Castelnuovo".

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, per conto dell'Ente Parco Colli Euganei procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24.03.2016 e s.m.i. del compendio descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Teolo (Pd) via G. D'Annunzio, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle valorizzazione e/o alienazione ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e DGR n. 711/2017 inserito nel **patrimonio disponibile dell'Ente Parco Colli Euganei**

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 .12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalla Legge Regionale 04.02.1980, n. 6, della L.R. n. 7/2011 e s.m.i. e delle linee guida approvate con DGR n. 339 del 24.03.2016 e s.m.i., oltre a quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Teolo (Pd) via Ronco n. 10, così censite al catasto:

Comune di Teolo (Pd), sezione Urbana, foglio 27 particella 361, cat. B/5.

(Consistenza mc. 1.885, sup. mq. 457)

Il compendio, sito in via Ronco n.10, in località denominata Castelnuovo, è composto da un unico corpo di fabbrica già destinato alle scuole di Castelnuovo, e dal relativo terreno di pertinenza di mq. 1.100 circa.

Il bene è attualmente in stato di abbandono e precaria conservazione, nonché soggetto a vincolo culturale ai sensi degli art. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004. E' stata acquisita autorizzazione alla cessione da parte del MIBACT, con prescrizioni, in data 23.2.2017.

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dall'Ente Parco Colli Euganei, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

L'Ente Parco Colli Euganei garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

In ragione dell'autorizzazione all'alienazione da parte del MIBACT la vendita sarà sottoposta alle seguenti prescrizioni e condizioni:

a. *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei provvedimenti restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento ai caratteri architettonici originari. Non saranno consentite suddivisioni o frammentazioni degli spazi interni ed esterni, che non siano di norma reversibili e non rispettino, ovvero non recuperino adeguatamente, l'articolazione originaria dell'edificio. L'inserimento degli impianti tecnologici e di adeguamento strutturale dovrà assicurare l'integrità del bene, limitando al massimo demolizioni o rotture. Eventuali pitture, decorazioni, iscrizioni parietali o rivestimenti antichi dovranno essere conservati e restaurati. Eventuali rinvenimenti archeologici dovranno essere denunciati. Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 42/04 dovrà essere comunicato preventivamente alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio ogni eventuale mutamento di destinazione, ai fini di accertarne la compatibilità con il presente provvedimento e con il carattere storico o artistico dell'immobile;
b. *condizioni di fruizione pubblica del bene, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* - le modalità di fruizione pubblica saranno quelle consentite dal previsto utilizzo dell'immobile per finalità pubbliche residenziali, ricettivo-turistiche e culturale-espositive;
c. *congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta* - si considerano congrui gli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta di autorizzazione ad alienare ed il termine di cinque anni decorrenti dalla data del trasferimento della proprietà dell'immobile per il loro conseguimento.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;

l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura:**

"offerta per l'incanto pubblico per la vendita del compendio sito in Comune di Teolo (Pd) identificato nel Piano di valorizzazione e/o alienazione con il codice PD5

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00**

del giorno 28 GIUGNO 2018, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base della terza asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, è così fissato:

Euro 220.500,00
(duecentoventimilacinquecentoeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 11.025,00 (undicimilaventicinqueeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita del compendio sito in Comune di Teolo identificato nel Piano di valorizzazione e/o alienazione con il codice PD5"**

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita del compendio sito in Comune di Teolo identificato nel Piano di valorizzazione e/o alienazione con il codice PD5"**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 29 GIUGNO 2018 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di presa atto di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto:
http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "I**ncanto pubblico per la vendita del compendio sito in Comune di Teolo identificato nel Piano di valorizzazione e/o alienazione con il codice PD5**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione potrà essere stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Teolo**.**

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 213 del 31 maggio 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 371024)

COMUNE DI BONAVIGO (VERONA)

Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, dell'adeguamento e gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Bonavigo - C.I.G. 7434513236.

Si rende noto che sarà esperita procedura aperta ai sensi dell'art. 60 - D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 - c. 3 - D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., per l'affidamento in oggetto.

Valore dell'appalto: 1.567.500,00 Euro I.V.A. esclusa.

Termine di presentazione delle offerte: entro le **ore 12.00 del giorno 22/06/2018** presso la sede della Centrale Unica di Committenza dell'Unione di Comuni dall'Adige al Fratta - Piazzale della Vittoria 1 - 37040 Terrazzo VR.

Apertura offerte prevista alle ore 9.30 del giorno 26/06/2018.

Il bando integrale a cui fare riferimento, è pubblicato sulla G.U.U.E., sul sito della C.U.C. Unionale www.unioneadigefratta.vr.it, sul sito dell'Ente appaltante www.comune.bonavigo.vr.it. Pubblicazione, per ragioni di urgenza, entro il termine di 15 giorni, ai sensi dell'art. 60 - c. 3 - D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.

Il responsabile della Centrale Unica di Committenza arch. Tommaso Girardi

(Codice interno: 370812)

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Bando di gara per la vendita di beni immobili di proprieta' comunale mediante asta pubblica col metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73/c del r.d. 23 maggio 1924. n. 827.

Questo Ente indice un'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73, lett. c), del R.D. n. 827/1924, per l'alienazione di immobili siti nel territorio di Posina e Schio.

Termine ricezione offerte: **ore 12:00 del 9 luglio 2018.**

Le offerte dovranno essere presentate con le modalità indicate nel bando di gara disponibile in versione integrale sul sito internet del Comune di Schio al seguente indirizzo: www.comune.schio.vi.it, alla pagina "Bandi di gara - avvisi" - "Bandi di gara - avvisi del Comune di Schio".

Per informazioni: Settore 1 Affari Generali Servizi Finanziari - Servizio Contratti - tel. 0445/691206-210 e Servizio Negoziazioni stime - tel. 0445/691471-428.

Il Dirigente dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 371101)

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Bando di gara per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza permanente e bonifica dell'ex discarica Sant'Elena sita in loc. Robegano nel Comune di Salzano (VE). CIG: 74799287D9 - CUP: F66J02000040002.

Tipo di appalto: affidamento di lavori
Luogo di esecuzione: Sant'Elena di Robegano, comune di Salzano in provincia di Venezia.
Codice NUTS: ITD35

Descrizione: i lavori prevedono la realizzazione di un diaframma cemento - bentonitico perimetrale su una porzione dell'ex discarica, il capping superficiale e l'esecuzione di interventi di bonifica in situ mediane iniezione di reagenti ossidanti in falda.

CPV - Vocabolario Comune per gli appalti - categoria prevalente: 90733900-3 "Trattamento o bonifica dell'inquinamento sotterraneo"

Entità dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza, IVA esclusa, ammonta ad Euro 1.513.619,83, di cui Euro 1.413.933,62 per importo a base di gara soggetto a ribasso, Euro 67.100,21 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 32.586,00 per oneri Protocollo di Legalità non soggetti a ribasso..

Tipo di procedura: aperta ex art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016.
Durata dell'appalto: 427 (quattrocentoventisette) giorni.

Categorie delle lavorazioni:

- opera prevalente - diaframma perimetrale e capping, OS21 - classifica III;
- scorporabile - bonifica in situ, OG12 - classifica II

Soggetti ammessi alla Gara: operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016;

Requisiti principali

- Attestazione SOA in corso di validità per la categoria prevalente OS21-per l'importo totale dei lavori ovvero, per la categoria prevalente OS21 in Classe III e per quella scorporabile OG12 in Classe II; in entrambi i casi, il concorrente dovrà documentare il possesso del sistema di qualità aziendale UNI ENISO 90001 (ai sensi dell'art. 63 del d.P.R. n. 207/2010 e s.m.). I lavori sono subappaltabili nella misura massima del 30% ai sensi dell'art.105 co.2, d.lgs.50/2016.
- Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alle Categorie 4, 5 (Classe D), Categoria 9 (classe D) e Categoria 10 (Classe E).

Ai fini della partecipazione è obbligatorio effettuare il sopralluogo. Lo stesso si potrà effettuare, previa richiesta, nei soli giorni lavorativi dal 21/06/2018 al 30/06/2018 nella fascia oraria compresa tra le 9:00 e le 17:00. La richiesta di sopralluogo deve essere effettuata a mezzo pec all'indirizzo posta@pec.venetoacque.it, e dovrà essere inviata **entro le ore 12,00 del giorno 15/06/2018**.

Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena di esclusione, da cauzione provvisoria, intestata a Veneto Acque S.p.A., come definita dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, pari ad Euro 30.272,40 corrispondente al 2% del prezzo base indicato nel bando di gara.

Le offerte devono essere presentate **entro le ore 12:00 del 06/07/2018**.

Modalità di presentazione: i concorrenti, per la partecipazione devono fornire, in formato cartaceo, il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE messo a disposizione da Veneto Acque, redatto in base al modello di formulario di DGUE adottato con Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016.

Documentazione di gara: il progetto esecutivo e la documentazione di gara sono disponibili sul sito internet della Stazione Appaltante Veneto Acque S.p.A. www.venetoacque.it sezione Bandi e avvisi - Bandi per Lavori

Il Responsabile Unico del Progetto ing. Francesco Trevisan

AVVISI

(Codice interno: 370802)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 192390 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Brendola - ditta Squaquara Giorgio - Prat. n.1998/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 13.10.2017 della Ditta SQUAQUARA GIORGIO con sede in BRENDOLA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00064 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località San Valentino nel Comune di BRENDOLA;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Alpi Orientali in data 24.04.2018 n. 845, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che la portata totale annua concedibile non sia superiore a 2.020 mc./anno corrispondente ad una portata media annua di l/sec. 0.064 e una portata media di esercizio di l/sec. 0.26;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 31.05.2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di BRENDOLA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di BRENDOLA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 24.05.2018

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 371115)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 200304 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Isola Vicentina - ditta AVI ZEN Società Agricola Semplice - Prat. n.552/LE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 04.08.2017 della Ditta AVI ZEN Società Agricola Semplice con sede in VICENZA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00383 per uso Zootecnico, da falda sotterranea in Via Santa Maria Celeste nel Comune di ISOLA VICENTINA;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 12.04.2018 n. 763, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, considerato lo stato chimico "non buono" del corpo idrico, dovrà essere preventivamente verificata la compatibilità delle acque con l'uso a cui le stesse sono destinate;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 05.06.2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di ISOLA VICENTINA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di ISOLA VICENTINA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 30.05.2018

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 370955)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta STEELCO s.p.a. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Riese Pio X ad uso industriale e scambio termico. Pratica n. 5669.

Si rende noto che la Ditta STEELCO s.p.a. con sede in via Balegante n. 27 nel comune di Riese Pio X, in data 24.05.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00521 d'acqua per uso industriale e scambio termico dalla falda sotterranea nel foglio 13 mappale 109 nel Comune di Riese Pio X.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 370814)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Soligon Renato per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5668.

Si rende noto che la Ditta Soligon Renato con sede in Via S. Maria del Palù n. 55 in comune di Fontanelle, in data 23.05.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0018 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località via Cal della piera foglio 20 mappale 240 nel Comune di Oderzo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 370813)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Azienda Agricola Elisa di Scarabello Mirco per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Roncade ad uso zootecnico. Pratica n. 5667.

Si rende noto che l'Azienda Agricola Elisa di Scarabello Mirco con sede in via Casaria n. 27 nel comune di Roncade, in data 23.05.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0094 d'acqua per uso zootecnico dalla falda sotterranea in località Biancade foglio 8 mappale 336 nel Comune di Roncade.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 370953)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Piubello Giacinto. Rif. pratica D/12921. Uso: irriguo vivaio e serre - Comune di Illasi (VR).

In data 26/07/2017 prot.n. 305997 Piubello Giacinto ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale 1871) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per complessivi medi 1,22 l/s e un volume massimo annuo di 6.460,00 m^3 per l'irrigazione della superficie complessiva di ettari 0,6 (0,3 ettari serre - 0,3 ettari vivaio) coltivati a fiori e colture orticole in Comune di Illasi (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 370952)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Solfa Giulio Srl. Rif. pratica D/12895. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 17/07/2017 prot.n. 291798, la Solfa Giulio Srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 209 mappale 230) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi 0,9 l/s e massimi 5 l/s e un volume massimo annuo di 2.592,00 m^3 (utilizzo 16 ore - 50 giorni) ad uso irriguo in Comune di Verona (VR) in via Col. Giovanni Fincato.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 370956)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Eichiedente: ANOARDO DARIO. Rif. pratica D/12923. Uso: ANTIBRINA - Comune di San Martino B.A. (VR).

In data 31/07/2017 (prot. G.C. 311424) ANOARDO DARIO ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo (foglio 38 mappale n. 131) per moduli medi e massimi 0,083 (l/s 8,3) per un volume annuo di 2240 m^3, ad uso antibrina per i terreni coltivati a vigneto in Comune di San Martino B.A. (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 370995)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie di Giugno 2018 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas).

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Giugno 2018 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle loc. della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C"di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007
ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROPMC
	Euro/PdR/mese	Euro/smc	Euro/pdr/mese	Euro/GJ	Euro/GJ
Giu-18	3,12	1,010000	3,00	2,589876	7,880834

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es. di costo per riscaldam **Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)**				**Es. di costo per uso cottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro		Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Giugno 18	**89,62**	**2,67**	0,697		**80,81**	**2,38**	0,621

Belluno, 29/05/2018

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 371002)

COMUNE DI TORRI DEL BENACO (VERONA)

Avviso di deposito della variante n. 1 al piano di assetto del territorio e della proposta di rapporto ambientale e della sintesi non tecnica (ai sensi del d.lgs. 152/2006). (Art. 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio").

Prot. n. 8205
Torri del Benaco, lì 29.05.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27/04/2018 è stata adottata la variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Torri del Benaco (VR) ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004

- che a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. (08.06.2018) gli elaborati progettuali costituenti la variante n. 1 al PAT, la proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Comune di Torri del Benaco (VR) adottati con la sopracitata deliberazione del Consiglio Comunale

SONO DEPOSITATI

in libera visione al pubblico, presso:

- Comune di Torri del Benaco - viale F.lli Lavanda 3, 37010 Torri del Benaco (VR) - presso l'Ufficio Edilizia Privata

- Sito Web Ufficiale del Comune di Torri del Benaco
- http://www.comune.torridelbenaco.vr.it/uffici/9/ufficio-edilizia-privata-e-urbanistica.htm
cliccando sul collegamento **VARIANTE N.1 AL P.A.T. ADOTTATA CON D.C.C. N.26 DEL 27.04.2018**

ed inoltre nelle seguenti sedi:

- Regione del Veneto - Dipartimento del Territorio Sezione Urbanistica - Calle Priuli Cannaregio 99, 30121 Venezia (VE);
- Regione del Veneto - Dipartimento del Territorio Sezione Coordinamento Commissioni VAS, VINCA, NUVV - Calle Priuli Cannaregio 99, 30121 Venezia (VE);
- Provincia di Verona - Servizio Urbanistica - Via delle Franceschine 10, 37122 Verona (VR);

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. chiunque potrà prendere visione dello strumento urbanistico depositato e presentare le proprie osservazioni: queste potranno essere presentate sin dall'avvio della pubblicazione se attinenti al Rapporto Ambientale e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), o decorsi 30 giorni dall'avvio della pubblicazione ed entro il successivo termine di 30 giorni per la parte Urbanistica.

Le osservazioni con eventuali contributi conoscitivi e valutativi dovranno:

- essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Torri del Benaco, l'inoltro potrà essere effettuato a mezzo del servizio postale, mediante consegna diretta, ovvero, inviate per posta elettronica al seguente indirizzo: torridelbenaco.vr@cert.ip-veneto.net
- essere presentate in carta libera, contenere i dati personali (nome, cognome, indirizzo, ecc....), accompagnandole con idonea documentazione che permetta una chiara lettura.

Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004 e dalla DGRV n. 791/2009, n. 384/2013 e n. 1717/2013.

Il Responsabile dell'Area Edilizia Privata Geom. Valentino Peroni

(Codice interno: 371383)

TRIBUNALE DI VICENZA

Estratto di ricorso per usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/1976

L'Istituto delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio, C.F. 01766190019, con sede in via San Donato n. 31, cap. 10144 Torino (TO) in persona del legale rapp.te p.t. Mirella Anna Baccega, con l'avv. Luca De Toffani, del Foro di Vicenza, pec: luca.detoffani@ordineavvocativicenza.it, ha chiesto con Ricorso ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/1976 depositato il 12.03.2018 avanti al Tribunale di Vicenza e successiva istanza del 08.05.2018 di correzione dell'errore materiale, accolta con provvedimento del 08.05.18 del Giudice dott. Genovese, che venisse dichiarata in capo al ricorrente la piena ed esclusiva proprietà dei seguenti fondi, tutti iscritti al Catasto Terreni del Comune di Enego: Fg 21 part. 196, Fg 21 part. 198, Fg 21 part. 220, Fg 21 part. 279; Fg 21 part. 280; Fg 21 part. 281; Fg 21 part. 282; Fg 23 part. 43; Fg 23 part. 92, intestati, oltre al ricorrente, a: Dal Molin Agnese Fu Florindo, Dal Molin Emma fu Florindo, Dal Molin Ernesta fu Florindo, Dal Molin Giovanna fu Florindo, Dal Molin Giovanni fu Florindo, Dal Molin Italia fu Florindo, Dal Molin Luigia fu Florindo, Dal Molin Maria fu Florindo, Dal Molin Rita fu Florindo, Dal Molin Rosa fu Domenico.

Il Giudice dott. Genovese (R.G. 1757/2018) con Decreto del 20.03.18 ha disposto l'affissione del ricorso e del decreto per 90 giorni all'Albo del Comune di Enego e del Tribunale di Vicenza, la pubblicazione del ricorso per estratto sul Foglio Annunzi legali del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e onerato l'istante della notifica a coloro che nei registri immobiliari figurano titolari di diritti reali sull'immobile ed a coloro che nel ventennio precedente abbiano trascritto contro l'istante o i suoi danti causa domanda giudiziale non perenta diretta a rivendicare la proprietà o altri diritti reali di godimento, fissando l'udienza del 11.10.2018 ore 9.40. Il Presidente della II Sez. civ. del Tribunale di Vicenza, con provvedimento del 17.04.18 ha autorizzato la richiesta notifica per pubblici proclami nelle forme stabilite nel terzo e quarto comma dell'art.150 c.p.c.

Si avverte che chiunque abbia interesse può proporre opposizione entro novanta giorni dalla notifica oppure dalla scadenza del termine di affissione.

Schio- Vicenza, 28 maggio 2018

Avv Luca De Toffani

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

(Codice interno: 371106)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 4 del 24 maggio 2018

Approvazione del contratto individuale di lavoro del nuovo Direttore di AIPO, dott. Ing. Luigi Mille.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

Di approvare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato per l'incarico di Direttore pro tempore di AIPO, da stipularsi tra il Presidente del Comitato di Indirizzo e il dott. Ing. Luigi Mille, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

(Codice interno: 371107)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 5 del 24 maggio 2018

Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale: Dott. Ing. Luigi Mille, Direttore dell'Agenzia - Presidente Dott. Ing. Ivano Galvani - Dirigente - Componente Dott. Giuseppe Barbieri - Dirigente - Componente

2. di dare atto che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari dell'Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione;

3. di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell'organo politico;

4. di dare comunicazione del presente atto alle rappresentanze sindacali del personale indicato in oggetto; La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

(Codice interno: 371108)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 6 del 24 maggio 2018

Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale 2018, nonchè indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2018.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. Di approvare le linee di indirizzo strategico e operativo - obiettivi programmatici, così come evidenziate in premessa, da assegnare al Direttore di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, per quanto di competenza, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2018-2020 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2018;

2. Di dare mandato al Direttore di AIPo di quantificare il fondo "Risorse decentrate" relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

(Codice interno: 371109)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 7 del 24 maggio 2018

D.Lgs. 165/2001, art. 6. Fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020. Primo provvedimento.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale dirigenziale per il triennio 2018-2020, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, in ragione di due figure nel 2018, una figura nel 2019 e una nel 2020;

2. affidare alla Direzione la decisione sulle modalità di copertura da utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito delle possibilità previste dalla specifica normativa relativa all'area dirigenziale e previa informativa al Comitato di Indirizzo;

3. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale di comparto per il triennio 2018 - 2020, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, secondo la tabella, per anno di riferimento, riportata in Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare mandato alla Direzione, tramite la Direzione Centrale competente, di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla presente delibera;

5. di riservare alla Direzione il compito di valutare la effettiva sede di lavoro del personale di comparto, all'atto della assunzione, sulla base orientativa delle eventuali esigenze segnalate dalla dirigenza, previa informativa al Comitato di Indirizzo;

6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;

7. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza e alla RSU aziendale. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

(Codice interno: 371110)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 8 del 24 maggio 2018

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2017.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto per l'esercizio 2017 costituito dalla documentazione in Allegato B) prescritta dall'Allegato 10 del "Decreto" e composta dai seguenti sub- allegati: - B1- Conto gestione entrate per titolo e tipologia - B2- Conto gestione uscite per missione, programma e titolo - B3-Riepilogo spese per missione - B4-Riepilogo spese per titolo - B5-Quadro generale riassuntivo - B6-Conto gestione entrate per titolo - B7-Conto Economico - B8-Stato Patrimoniale Attivo - B9-Stato Patrimoniale Passivo - B10-Equilibri di Bilancio - B11-All.a) Prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione - B12-All.b) Fondo Pluriennale Vincolato - B13-All.c) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - B14-All.d) Prospetto entrate per titolo, tipologia e categoria - B15-B24 All.e) Spesa per macroaggregati - B25-All.f) Accertamenti Pluriennali - B26-All.g) Impegni pluriennali - B27-All.h) Costi per missione - B28 All. j) Gestione spese trasf. UE. quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che l'avanzo d' amministrazione 2017 risulta pari a Euro. 63.716.743,00 (al netto del Fondo Pluriennale Vincolato);

3) di dare atto, altresì, che il Rendiconto è corredato: - dall'Allegato A), costituito dalla copia integrale della determina del Direttore n. 321 del 17.04.2018, di accertamento dei residui attivi e passivi al 01.01.2018; - dall'Allegato C) costituito dalla relazione di gestione del 2017, predisposta dallo stesso Direttore; - dall'Allegato D), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori; quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4) di dare evidenza che le partecipazioni di AiPo, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al "Decreto", non costituirebbero motivo per la redazione di un "bilancio consolidato", del quale AiPo stessa potesse essere individuata come "capo-gruppo";

5) di attestare, infine, la necessità di redigere un bilancio consolidato, che include nel suo perimetro Consorzio Sistema Informativo Piemonte, a causa del rapporto "in house" con la stessa ed entro il 30 settembre del corrente esercizio. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

(Codice interno: 371111)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 9 del 24 maggio 2018

Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento del debito a favore della dott.ssa Paola Orifiammi

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1) Di approvare la Relazione del Dirigente d'Area Risorse Umane e Formazione, riportata in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) Di riconoscere il debito fuori bilancio, di cui alle premesse, ai sensi dell'art. 14 quater del vigente Regolamento di Contabilità e, più precisamente, di riconoscere in favore della dott.ssa Paola Orifiammi la somma complessiva di Euro 810,90;

3) Di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestivo impegno di spesa, alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

4) Di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco BALOCCO

(Codice interno: 371112)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 10 del 24 maggio 2018

Ratifica della Determinazione Direttoriale n. 48 del 30/01/2018 ed approvazione del PTPCT dell'Agenzia - Annualità 2018 - 2020.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

- di ratificare la Determinazione Direttoriale n. 48 del 30/01/2018 ai fini dell'aggiornamento del PTPCT dell'Agenzia relativo alle annualità 2018 - 2020;

- di approvare le modifiche al PTPCT intervenute successivamente e sopra esposte; - di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel sito istituzionale dell'Agenzia - Sezione Amministrazione Trasparente. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

(Codice interno: 371113)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 11 del 24 maggio 2018

Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

- che, in via transitoria e sperimentale, in attesa della definizione finale del quadro dirigenziale dell'AIPo, prevista fra il 2019 ed il 2020 relativamente all'assunzione di un Dirigente per la direzione audit e controlli, e per le specificità organizzative svolte in premessa, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AIPO è individuato nel titolare della posizione organizzativa "Internal Audit e Controllo regolarità amministrativa, prevenzione della corruzione";

- di dare atto che, fatte salve le prerogative del RPCT, le funzioni dirigenziali relative al Settore Audit e Controlli restano in capo al Direttore;

- di fornire le connesse comunicazioni all'ANAC e sul Sito web dell'Ente. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

(Codice interno: 371114)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera del Comitato di Indirizzo n. 12 del 24 maggio 2018

Presa d'atto delle modifiche organizzative oggetto di comunicazione da parte del Direttore nella seduta del 24 maggio 2018 con particolare riferimento alla modifica dell'incarico dirigenziale afferente alla DTC Ragioneria - Bilancio - Patrimonio.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni del Direttore di cui al punto 10 lett. a) dell'ordine del giorno della seduta odierna;

2. di dare atto che a decorrere dall'avvio degli indirizzi organizzativi oggetto delle comunicazioni di cui al punto 1, la responsabilità dirigenziale del DTC Ragioneria - Bilancio - Patrimonio resta affidata al Direttore fino al completamento del riassetto della struttura del Bilancio e la conseguente individuazione di un soggetto idoneo cui affidare l'incarico dirigenziale in via definitiva; La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia https//www.agenziapo.it

IL PRESIDENTE Francesco Balocco

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 370590)

COMUNE DI TREVISO

Decreto n. 1/2018, prot 70538 del 21 maggio 2018

D.P.R. 08/06/2001 N. 327. "Acquisizione area e riqualificazione del parcheggio in via U. Foscolo". Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I.C.T., SMART CITY, PATRIMONIO

OMISSIS

DECRETA

1. In favore del Comune di Treviso (C.F. 80007310263) è disposta l'espropriazione dell'immobile di seguito descritto occorrente per i lavori in oggetto indicati: Comune di Treviso - Catasto Fabbricati: Sez. F Fg. 1 particella 1873, area urbana di mq. 5.195; Ditta catastale: Telecom Italia S.p.A. con sede Torino. Ditta proprietaria: TIM S.p.A. (Codice Fiscale/Partita IVA 00488410010), propr. 1/1 per l'importo di Euro. 147.000,00 (centoquarantasettemila/00) di indennità di esproprio provvisoria;
2. il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art.23 comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato all'espropriato nelle forme degli atti processuali civili e ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, sia eseguito mediante l'immissione in possesso nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto;
3. di disporre che il presente decreto sia registrato, trascritto senza indugio presso L'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare e volturato presso il competente ufficio, a cura e spese del Comune;
4. di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5. ai fini fiscali si dichiara che l'indennità di esproprio è soggetta all'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa, ai sensi del d.p.r. 26.4.1986 n. 131;
6. di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dell'imposta di bollo, dai diritti catastali, e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 22 Tabella B allegata al D.P.R. 642 del 26.10.1972 e della Legge n. 1149 del 21.11.1967;
7. il presente atto può essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, decorrenti sempre dalla data di notificazione dell'atto.

Il Dirigente del Settore I.C.T., Smart City, Patrimonio - dott. Marcello Missagia

(Codice interno: 371010)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 33 del 29 maggio 2018

Lavori di realizzazione fognatura nera e pista ciclabile in via roma lungo la sp 12 - 1° stralcio. Pagamento a saldo dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **decreto n. 33 del 29/05/2018** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 40.948,86, secondo gli importi in grassetto indicati,** a titolo di pagamento a saldo dell'indennità di esproprio e occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Villafranca Padovana**: CT: sez U fgl 8 part 2263 di mq 83; CT: sez U fgl 8 part 2264 di mq 26; CT: sez U fgl 8 part 2265 di mq 35; CT: sez U fgl 8 part 2266 di mq 4; Cabrelle Mario, prop. per 1/1 Euro 2.670,00**;
2. Comune di Villafranca Padovana**: CT: sez U fgl 8 part 2252 di mq 200; Polese Arnaldo, prop. per l'area per 1/1 Euro 2.980,00**;
3. Comune di Villafranca Padovana**: CT: sez U fgl 8 part 2251 di mq 370; CT: sez U fgl 8 part 2250 occupata temporaneamente per mq 309; CT: sez U fgl 8 part 2267 di mq 91; CT: sez U fgl 8 part 74 occupata temporaneamente per mq 13; Nalotto Silvia Roberta, prop. per 1/1 Euro 3.127,12**;
4. Comune di Villafranca Padovana**: CT: sez U fgl 8 part 2258 di mq 485; CT: sez U fgl 8 part 2257 occupata temporaneamente per mq 360; CT: sez U fgl 8 part 2254 di mq 1.096; CT: sez U fgl 8 part 2253 occupata temporaneamente per mq 587; N.N.T. S.R.L., prop. per 1/3 Euro 4.527,79**; **Nalotto Silvia Roberta, prop. per 2/3 Euro 9.055,58**;
5. Comune di Villafranca Padovana**: CT: sez U fgl 8 part 868 di mq 100; Beghetto Giuseppe Angiolino, prop. per 1/1 Euro 225,00**;
6. Comune di Villafranca Padovana**: CT: sez U fgl 8 part 867 di mq 160; CT: sez U fgl 8 part 2249 di mq 1.488; CT: sez U fgl 8 part 2248 occupata temporaneamente per mq 924; Beghetto Bonifacio Luigi, prop. per 1/2 Euro 5.456,75**; **Beghetto Maria Luigia, prop. per 1/2 Euro 5.456,75**;
7. Comune di Villafranca Padovana**: CT: sez U fgl 8 part 2256 di mq 5; CT: sez U fgl 12 part 268 di mq 7; CT: sez U fgl 12 part 269 di mq 84; CT: sez U fgl 12 part 271 di mq 1.140; CT: sez U fgl 12 part 270 occupata temporaneamente per mq 588; Savio Alberto, prop. per 1/1 Euro 7.449,87**;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Villafranca Padovana, lì 30/05/2018

Franchin Geom. Pierluigi

Statuti

(Codice interno: 371121)

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

STATUTO COMUNALE

Statuto comunale comune di Bardolino modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 07 maggio 2018

Titolo I

PRINCIPI GENERALI

Art. 2

Principi programmatici

Comma 11. Il Comune secondo i principi di cui all'art. 51 della Costituzione e con le modalità previste dall'art. ~~2, c. 5 della Legge 10.4.1991, n. 125~~ 48 del D.Lgs n. 198/2006 adotta piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli, che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne.

~~12. A tal fine persegue la presenza paritaria di uomini e donne nella Giunta e, di norma, negli Organi collegiali del Comune, negli Enti, Aziende ed Istituzioni da esso dipendenti.~~

Art. 8

Istanze e petizioni

Comma 1. I soggetti legittimati in base al precedente art. ~~3~~ 5 possono presentare al Sindaco istanze e petizioni per sollecitare o promuovere interventi su questioni di interesse particolare o collettivo.

Titolo III

DIFENSORE CIVICO

Sono interamente abrogati gli articoli 14 *Il Difensore Civico*, 15 *Requisiti e nomina del Difensore Civico e 16 Durata in carica, decadenza e revoca*

Titolo IV

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 24

Indirizzi generali di governo

4. Entro il 30 ~~giugno~~ aprile di ogni anno il Consiglio provvede, congiuntamente all'approvazione del conto consuntivo, a verificare la rispondenza delle azioni intraprese nell'anno precedente rispetto alle linee programmatiche approvate.

Art. 25

Diritti e doveri dei Consiglieri Comunali

7. Ai consiglieri, per la partecipazione alle sedute di Consiglio comunale, ~~Ufficio di Presidenza~~, Commissioni consiliari, viene corrisposto il gettone di presenza secondo le modalità previste dal Regolamento del consiglio comunale.

Capo III - Il Sindaco

Art. 28

Giunta Comunale

~~3. Chi ha ricoperto la carica di Sindaco per due mandati consecutivi non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rinominabile alla carica di Assessore.~~

~~4. Chi ha ricoperto la carica di Assessore per due mandati consecutivi non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rinominabile alla medesima carica.~~

Art. 29

Composizione e presidenza

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da ~~sei~~ quattro assessori, tra cui il vicesindaco.

~~Art. 34~~ **ABROGATO**

~~Pari opportunità~~

~~1. Nella Giunta Comunale, negli organi collegiali sia comunali, sia delle proprie aziende, istituzioni e società, dovrà essere favorita un'adeguata presenza di entrambi i sessi.~~

Titolo V

I SERVIZI PUBBLICI

Art. 35

I servizi pubblici

5. Per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e delle relative reti, il Comune, nell'ambito delle discipline di settore e della normativa comunitaria, esercita le facoltà e le funzioni previste dal T.U.E.L.

6. Per la gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei singoli servizi previa valutazione comparativa di idoneità tra quelle consentite dalla legge, tenuto conto delle caratteristiche e della natura del servizio e secondo criteri di economicità e di efficienza.

Art. 36

Forme di gestione

1. Il Comune adotta le forme di gestione dei servizi pubblici previste dalla legge a seconda che si tratti di servizi a rilevanza economica o privi di tale rilevanza anche per la gestione dei servizi che la legge non gli riserva in via esclusiva.

~~1. La gestione dei servizi può avvenire nelle seguenti forme:~~

1. ~~in economia;~~
2. ~~in concessione a terzi;~~
3. ~~a mezzo di azienda speciale;~~
4. ~~a mezzo di istituzione;~~
5. ~~a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale;~~
6. ~~a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.~~

Art. 37

L'azienda speciale

1. L'azienda speciale è ente strumentale del Comune, è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale. Informa la sua attività a criteri di efficacia ed economicità ed ha l'obbligo ~~del pareggio di bilancio~~ dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti.

Art. 39

L'istituzione

7. Il ~~Collegio dei Revisori~~ Revisore dei conti del Comune esercita la vigilanza anche sull'attività dell'istituzione.

~~Art. 40~~

~~***Società per azioni o a responsabilità limitata – SOSTITUITO CON***~~

Art. 40

Partecipazione a società ed enti

1. Il Comune può promuovere la costituzione di società di capitali per l'esercizio di servizi pubblici, purché coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

2. La deliberazione per la costituzione di tali società o per la partecipazione al capitale delle stesse è di competenza del Consiglio Comunale. La proposta è presentata al Consiglio Comunale unitamente allo statuto, ad un piano di fattibilità contenente le previsioni sulla domanda di servizi e sui costi, l'entità degli oneri a carico del Comune, una stima sulle entrate previste e le condizioni per l'equilibrio economico della gestione.

3. L'indicazione dei criteri per il riparto del potere di nomina degli Amministratori, quali risultano dalle intese intercorse fra i partecipanti, deve essere riportata nella deliberazione consiliare di assunzione delle partecipazioni.

~~Art. 41~~

~~***Società per azioni con partecipazione minoritaria degli enti locali***~~

Capo II - Personale direttivo

Art. 48

Direttore generale

~~6. Qualora non risulti stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale il Sindaco può attribuire in tutto o in parte le relative funzioni al Segretario comunale per l'intero periodo del mandato amministrativo.~~

Art. 49

Il Segretario Comunale

3. Il Segretario comunale:

~~può rogare tutti i contratti~~ roga, su richiesta dell'Ente, i contratti nei quali l'Ente è parte ed autentica~~re~~ scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;

Art. 58

~~***Il Collegio dei Revisori dei conti***~~

Il Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale nomina ~~a scrutinio segreto, con voto limitato a due nominativi,~~ il ~~Collegio dei Revisori~~ Revisore dei Conti, ~~composto di tre membri,~~ in conformità a quanto disposto dalla legge.

2. ~~I Revisori durano~~ Il Revisore dura in carica tre anni ~~e sono rieleggibili~~ è rieleggibile per una sola volta. Non ~~sono revocabili~~ è revocabile, salvo che non adempia~~no~~ all'incarico ricevuto secondo le norme di legge, di statuto e di regolamento.

3. ~~I Revisori~~ Il Revisore, in conformità a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento di contabilità:

- collabora~~no~~ con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo;

- ~~esprimono~~ esprime parere sulla proposta di bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio;

- esercita~~no~~ la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Comune;

- attesta~~no~~ la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo. Nella stessa relazione ~~i Revisori esprimono~~ il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione;

- ~~provvedono~~ provvede, ogni tre mesi, alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica di gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili.

4. Ove riscontri~~no~~ gravi irregolarità nella gestione del Comune, ne ~~riferiscono~~ riferisce immediatamente al Consiglio.

5. ~~I Revisori dei Conti adempiono al loro~~ Il Revisore dei Conti adempie al suo dovere con la diligenza del mandatario e ~~rispondono~~ risponde delle verità delle ~~loro~~ sue attestazioni.

6. Ha~~nno~~ diritto di accedere a tutti gli atti e documenti del Comune e ~~possono~~ può verificare la correttezza dei principi contabili utilizzati per la predisposizione dei bilanci.

7. I diritti, ivi compreso il corrispettivo economico, e gli obblighi ~~dei Revisori~~ del Revisore sono stabiliti ~~da apposita convenzione~~ sulla scorta delle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti.

INDICE

~~Titolo III~~: ABROGATO

~~DIFENSORE CIVICO~~

~~Art. 14~~: ~~Il Difensore Civico~~ **ABROGATO**

~~Art. 15~~: ~~Requisiti e nomina del Difensore Civico~~ **ABROGATO**

~~Art. 16~~: ~~Durata in carica, decadenza e revoca~~ **ABROGATO**

~~Art. 34~~: ~~Pari opportunità~~ **ABROGATO**

Art. 40: ~~Società per azioni o a responsabilità limitata~~ Partecipazione a società ed enti

~~Art. 41:~~ ~~Società per azioni con partecipazione minoritaria degli enti locali~~ **ABROGATO**

(Codice interno: 370957)

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 9 aprile 2018

Modifiche e integrazioni allo Statuto Comunale finalizzate alla istituzione della figura del Presidente del Consiglio Comunale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 9/04/2018, sono state apportate le seguenti modifiche e integrazioni allo Statuto Comunale:

Dopo l'articolo 9 è inserito il seguente:

Art.9-bis - Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio Comunale, lo convoca e ne dirige i lavori e l'attività.

2. In particolare il Presidente:

a) stabilisce l'ordine del giorno delle adunanze e adotta tutti i provvedimenti necessari per il funzionamento dell'organo;
b) presiede i lavori del Consiglio, dirigendone la discussione e sottoscrive, assieme al Segretario comunale, i verbali delle sedute;
c) presiede la Conferenza dei Capigruppo;
d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio;
e) tutela le prerogative ed assicura l'esercizio dei diritti dei consiglieri, nonché la funzione delle minoranze;
f) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi e ai consiglieri circa le questioni sottoposte al Consiglio;
g) garantisce, nell'ambito dei lavori del Consiglio, il rispetto dello Statuto e delle norme del regolamento;
h) esercita ogni altra funzione attribuitagli dal regolamento del Consiglio.

3. Il Sindaco, i componenti della giunta e i capogruppo consiliari non possono ricoprire la carica di Presidente.

4. Le modalità di elezione del Presidente sono stabilite dal regolamento

Art. 10 - prima seduta

Il comma 4 è sostituito dal seguente:

4. Tale seduta, presieduta dal Sindaco *fino alla nomina del Presidente del Consiglio Comunale,* è pubblica e la votazione è palese. Ad essa possono partecipare i Consiglieri comunali delle cui cause ostative si discute.

art. 15, comma 5:

Nel primo capoverso le parole "il Sindaco" sono sostituite da "*Il Presidente del Consiglio Comunale".*

Art. 24 comma 1:

sono eliminate le parole : ***" e il Consiglio"***

art. 27 - attribuzioni di organizzazione:

lett. a): il testo è interamente abrogato

lett. b): il testo è interamente abrogato

Il Sindaco Moreno Valdisolo

Urbanistica

(Codice interno: 370993)

PROVINCIA DI BELLUNO

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 22 maggio 2018

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Conca Feltrina" dei Comuni di Fonzaso (capofila) e Seren del Grappa. Ratifica ai sensi dell'artt. 16 e 15 comma 6 della LR 11/2004.

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

(omissis)

DELIBERA

1. di ratificare, ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale "Conca Feltrina" dei comuni di Fonzaso e Seren del Grappa, a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 11/05/2018, il cui verbale è allegato quale parte integrante della presente delibera (allegato A);

2. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso gli Uffici Tecnici dei Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa, presso la Regione del Veneto - Dipartimento Territorio Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), via C. Baseggio, 5, Venezia (VE) e presso la Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio, Via S. Andrea, 5, 32100 Belluno;

(omissis)

Il testo integrale, comprensivo dell'allegato, è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it.

Il Presidente della Provincia Roberto Padrin

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 371379)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 19 del 25 maggio 2018 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale" (Bollettino ufficiale n. 51 del 25 maggio 2018)

Nel Bollettino ufficiale regionale n. 51 del 25 maggio 2018 è stata pubblicata la legge regionale n. 16 del 25 maggio 2018 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale".

All'art. 6 comma 1 lettera e) recante modifiche all'articolo 14 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, causa errore materiale di coordinamento tecnico del testo, le parole "*e) l'ultimo periodo del comma 9 è così sostituito",* vanno sostituite con le parole *"e) gli ultimi due periodi del comma 9 sono così sostituiti"*